ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. [illegible], semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministr[illegible] Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C[illegible] - Trieste, Giovedì 22 Giugno 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6072

L'ALLEANZA D'ACCIAIO COMPLETA IN OGNI SUA PARTE

Conclusione dei colloqui navali

Cavagnari e Raeder hanno constatato la perfetta identità di vedute sulla collaborazione delle due flotte

BERLINO, 21

Oggi a mezzogiorno si sono concluse le conversazioni tra il Sottosegretario per la Marina italiana Ammiraglio Cavagnari e il comandante in capo della Marina del Reich Grande Ammiraglio Raeder tenutasi a Friedrichshafen sul lago di Costanza per uno scambio di vedute su questioni riguardanti la collaborazione delle flotte dell'Asse.

Il comunicato rileva che è risultata una perfetta identità di vedute, dalle conversazioni, il cui esito è stato completamente soddisfacente per entrambe le parti. Il Sottosegretario per la Marina italiana ripartirà domattina col suo seguito per far ritorno a Roma (Stefani).

Parità e lealtà
malgrado le menzogne francesi

ROMA, 21

Italia e Germania hanno ragione di considerare con virile e soddisfatta fierezza la firma del trattato di alleanza politica e militare fra le due Nazioni, le possibilità che essa dischiude, le prospettive, pur tumultuose, dell'avvenire europeo. In poche settimane di contatti militari ed economici si sono definite nel loro quadro concreto [illegible]

Contrasto coi negoziati di Mosca

[illegible]

[illegible] la grande ora suonasse [illegible] guerra sarebbe più popolare

[illegible]

Fra Italia e Brasile nuovo accordo allo studio per raddoppiare gli scambi

ROMA, 21

Attualmente in corso trattative fra [illegible] la conclusione di un accordo commerciale fra l'Italia e il Brasile. La norma cui finora si è ispirato il nostro Paese è quella di dare al Brasile contingenti d'importazione pari al cento per cento della nostra esportazione del trimestre precedente. Questa norma è riuscita di difficile applicazione, in quanto i nostri contingenti d'importazione hanno sempre superato in valore quelli delle merci da noi esportate nel trimestre precedente. Così, per esempio, nel 1938, l'Italia importava dal Brasile per lire 137 milioni 315.000 e vi esportava per lire 97 milioni 334.000.

Nel primo quadrimestre dell'anno in corso l'Italia importava per lire 57.334.000 ed esportava per lire 23.004.000 e, ciò nonostante che le esportazioni del Brasile si limitino a poche voci. Ma è fra queste il caffè che assorbe dal 50 al 60 per cento delle nostre importazioni dal Brasile e che rappresenta l'80 per cento del volume globale delle nostre importazioni dai vari Paesi produttori di caffè. Nel primo quadrimestre del 1938 importammo di tale prodotto quintali 61.854, per un importo di lire 260 milioni 267.000. Nel corrispondente periodo dell'anno in corso importammo quintali 94.294, per un importo di lire 350.973.000. Qualche difficoltà è sorta recentemente riguardo alle modalità dei pagamenti e a superarle si stanno adoperando gli organi competenti di entrambi i Paesi. [illegible]

Il Governo federale svizzero giustifica la sospensione di un giornale ostile all'Asse

BASILEA, 21

Come abbiamo a suo tempo riferito, il Consiglio federale ha sospeso per la durata di tre mesi la pubblicazione di un giornale in lingua tedesca, lo *Schweizer Zeitung am Montag*, [illegible]

Il Gen. Kindelan visita oggi Guidonia

ROMA, 21

S. E. il Generale Kindelan [illegible] ha fatto ritorno stamane a Roma. [illegible] del seguito e per gli altri gruppi la partenza per Torino e Milano, dove saranno visitate le nostre maggiori industrie aeronautiche.

Camerati delle S. A. al Sacrario della Milizia

ROMA, 21

Questa mattina la missione degli ufficiali delle S. A. germaniche con a capo l'Obergruppenführer Knickmann giunta ieri sera in Roma, ospite per qualche tempo della Milizia, ha visitato il Comando generale ricevuta dai prescritti onori e salutata poi con cameratesca cordialità dal capo di S. M. della Milizia e dagli ufficiali del comando stesso. I camerati tedeschi hanno reso omaggio ai Caduti deponendo una corona di quercia nel Sacrario subito dopo l'Obergruppenführer ha presentato i singoli ufficiali al Luogotenente, che ha loro offerto il pugnale legionario.

Il Re Imperatore visita gli impianti dell'"Anic,, a Livorno acclamato da dirigenti e maestranze

LIVORNO, 21

S. M. il Re Imperatore, proveniente da S. Rossore accompagnato dal primo aiutante di campo Generale marchese Asinari di Bernezzo, è giunto in località Stagno, ove sorgono i grandiosi impianti dell'«Anic» per la distillazione dei petroli e la fabbricazione di carburanti sintetici. S. M. è stato accolto dalla popolazione locale e dalle maestranze degli stabilimenti, che si sono riunite nel piazzale in tenuta di lavoro, improvvisandoGli calorose manifestazioni. Ricevuto dal direttore generale dell'«Anic» ing. Jacopini e da tutte le autorità locali, il Sovrano ha compiuto una minuziosa visita agli stabilimenti, iniziandola dal reparto della distillazione della benzina e terminandola al laboratorio chimico. S. M. il Re Imperatore, che durante la visita si è vivamente interessato all'attività degli impianti e alle spiegazioni tecniche che Gli venivano fornite, ha, infine, lasciato gli stabilimenti per far ritorno a S. Rossore.

Altri 200 connazionali rimpatriati dalla Corsica

LIVORNO, 21

Col «Città di Livorno» sono arrivati altri 200 connazionali rimpatriati dalla Corsica.

La sciagura del «Phoenix»

Le condoglianze del Sovrano a Lebrun

ROMA, 21

In occasione della perdita del sottomarino «Phoenix» S. M. il Re e Imperatore ha fatto pervenire al Presidente della Repubblica francese il seguente telegramma:

«S. E. Presidente Lebrun, Parigi. Dolorosamente colpito dalla notizia della perdita del sottomarino «Phoenix» tengo a esprimere le mie più vive condoglianze a Voi, sig. Presidente, ed alle famiglie delle vittime». Vittorio Emanuele».

Lo scafo ritrovato?

PARIGI, 21

Secondo notizie pervenute da Saigon si assicura che lo scafo del sottomarino «Phoenix» sarebbe stato ritrovato dopo lunghi e pazienti sondaggi ma non lo si può affermare con certezza, dato che lo stato del mare non permette di fare un controllo esatto. Il punto in cui il sommergibile si troverebbe a 105 m. di profondità e a sei miglia marine dalla punta di Cam Ranh. La località giustificherebbe l'ipotesi che la catastrofe sia avvenuta immediatamente dopo l'immersione, quando il sottomarino si preparava a compiere la manovra di attacco contro gli incrociatori prevista nel programma delle esercitazioni. Comunque, le ricerche continuano intense tra la sempre appassionata attesa di tutto il popolo francese.

L'esasperante "non basta,, del Cremlino alle democrazie

Neppure le ultime faticose offerte sarebbero soddisfacenti per Molotof

LONDRA, 21

Un lungo Consiglio dei Ministri ha avuto luogo stamane e la sua durata si è protratta per oltre due ore. L'interesse era grande ai Comuni per le dichiarazioni che si attendevano da Chamberlain. Giudicando il linguaggio di certi commentatori diplomatici i quali come quello del *Times* avevano parlato di «opposizione britannica alla politica giapponese molto più vigorosa di quella che probabilmente realizzi l'esercito nipponico» o, come quello del *Daily Mail* avevano affermato che «Tientsin è una sfida giapponese che non invita a nessun compromesso», si credeva che almeno oggi il linguaggio di Chamberlain sarebbe stato quanto mai vigoroso e perentorio.

Tono sempre dimesso

Viceversa anche oggi il Primo Ministro ha avuto cura di tenersi completamente sulla difensiva. Le sue dichiarazioni hanno confermato tutta la gravità di ciò che sta avvenendo a Tientsin, ma Chamberlain non ha pronunciato una sola parola forte all'indirizzo del Giappone nè una minaccia. Egli si è guardato bene di accennare nemmeno da lontano a rappresaglie economiche o di altro genere. Egli si è limitato ad affermare che l'Ambasciatore a Tokio ha fatto presente al Ministro giapponese degli Esteri vari incidenti che hanno caratterizzato l'applicazione del blocco e che il Ministro ha promesso di fare ricerche sulle cause che hanno condotto a discriminazioni fra i sudditi dei vari Paesi ed hanno dato origine al cattivo trattamento di cui si lamentano gli inglesi.

«Tuttavia — ha aggiunto Chamberlain — la posizione del Governo giapponese sulle questioni principali non è chiara e non è stato deciso ancora se tale questione debba essere discussa a Tokio o a Tientsin, ma speriamo di ricevere altre notizie oggi o domani».

Questa frase di Chamberlain è generalmente interpretata nel senso che, contrariamente a quello che si dice, l'Inghilterra sarebbe disposta anche a discutere, non soltanto sulla questione dei quattro cinesi sospetti (questione ormai sorpassata dagli avvenimenti) ma anche sulla più grande questione posta dal Giappone, quella cioè che riguarda l'atteggiamento britannico nei riguardi del conflitto cino-giapponese e la collaborazione col Giappone nella creazione di un ordine nuovo in Cina. Nel senso insomma che — e simile impressione si è subito diffusa nei circoli politici — Chamberlain riconosce ormai che l'unica via di uscita è una prudente ritirata. Ciò naturalmente ha sollevato alla Camera vivo malumore, sebbene vi sia finora un evidente sforzo da parte delle opposizioni di soffocare per il momento le critiche e di non creare nuovi imbarazzi al già imbarazzatissimo Governo.

Ferravilliano "non accetto,,

Tuttavia vari deputati hanno interloquito. Il laburista Henderson ha chiesto per esempio se le dichiarazioni di Chamberlain debbano intendersi nel senso che il Governo giapponese non ha ancora formulato domande definite per lagnanze che possa sentirsi autorizzato a fare nei riguardi della Granbretagna e se in tal caso ciò renda i negoziati assai difficili.

«Sì — ha risposto Chamberlain — i negoziati sono estremamente difficili, ma speriamo che il Governo giapponese vorrà far conoscere le sue lagnanze».

Eden che nei suoi giornali continua ad adottare un atteggiamento improntato alla massima intransigenza ha insistito per sapere se siano state date all'Ambasciatore britannico a Tokio istruzioni di far conoscere al Governo Giapponese che l'Inghilterra non è disposta ad accettare in silenzio il blocco ed è pronta a prendere tutte le misure necessarie per assicurare ai sudditi britannici il vettovagliamento.

Chamberlain ha risposto di sì e di aver fatto esprimere al Governo giapponese il pensiero del Gabinetto britannico che non riconosce la legalità del blocco.

Altri deputati hanno chiesto se siano state prese misure per inviare viveri in quantità agli assediati magari per via aerea, e Chamberlain ha risposto: «Abbiamo fatto tutto il possibile, ma la difficoltà è da quale parte dovrebbero giungere questi vettovagliamenti.

«Vi siete tenuto in contatto su ciò che avviene a Tientsin col Governo sovietico?» ha chiesto allora il deputato Boothby.

«No — ha risposto seccamente Chamberlain — non vi è nessuna necessità di farlo».

L'occupazione di Swatow

Più tardi rispondendo ad altre interrogazioni il Sottosegretario agli Esteri Butler ha dovuto ammettere di non aver ricevuto nessuna risposta da parte del Governo giapponese alle proteste fatte dall'Ambasciatore britannico circa l'uccisione del suddito inglese Tinkler, che morì presso Sciangai dopo essere stato ferito da vari colpi di baionetta da parte di soldati giapponesi. Egli ha aggiunto di rendersi conto perfettamente della serietà della cosa, ma di non poter per il momento fare altro.

Questa breve discussione parlamentare non ha certo contribuito a calmare gli animi e ad apportare un elemento di distensione, sia pure minimo, in una situazione che viene giudicata a Londra come sempre più intricata. Le notizie che giungono da Tientsin sono infatti tutt'altro che migliori e se si deve credere ai telegrammi delle varie agenzie e dei vari corrispondenti la posizione delle Concessioni è divenuta così allarmante che con la scusa delle vacanze estive sono stati fatti evacuare quest'oggi, non soltanto donne e fanciulli, ma anche numerosi uomini lasciando quasi esclusivamente nella Concessione individui di età militare o adibiti ai servizi pubblici. Tutti i sudditi britannici sono stati inviati a Pei Tai Ho che si trova sulle coste cinesi del nord ad oltre 200 km. da Tientsin. Nessuno di essi è stato molestato ma si è dovuto mandare tutta questa gente per via marittima anzichè per via ferroviaria come di abitudine giacchè si temevano gravi incidenti.

D'altra parte la notizia dello sbarco giapponese a Swatow ha destato nei circoli inglesi un'impressione enorme e i giornali usciti in edizione straordinaria qualificano lo sbarco come un attacco di sorpresa da parte giapponese pieno di gravi incognite e di minacce. Sebbene Swatow sia città libera e non abbia che 170.000 abitanti, si trovano fra di essi numerosi sudditi stranieri e soprattutto inglesi nelle cui mani è quasi completamente concentrato il commercio dello zucchero, del cotone, dell'olio, del tè e del tabacco.

Swatow per la sua vicinanza a Hong Kong e per la sua posizione a mezza via fra Hong Kong e Amoj è definito a Londra come un porto chiave, giacchè chi domina Swatow può recare forte imbarazzo e perfino arrestare completamente tutto il traffico con Hong Kong. I giapponesi hanno difatti cominciato subito con l'impedire a tre navi inglesi di entrare nel porto il quale è ora completamente sorvegliato da navi da guerra giapponesi.

Un solo cacciatorpediniere britannico si trova sul posto e con esso un americano.

Il *News Chronicle* aveva parlato stamane della possibilità dell'invio a Mosca di un membro del Gabinetto, ma alla Camera il Primo Ministro ha smentito la notizia. Quando il deputato Mander gli ha chiesto di tener presente il viaggio di Berchtesgaden e quello più famoso di Monaco, Chamberlain ha dato una scrollatina di spalle e non ha risposto.

La questione russa rimane quindi aperta e vivissime rimangono le impressioni dei giornali, soprattutto di quelli di opposizione, i quali richiedono che un accordo venga concluso a qualunque prezzo.

Intanto l'ultima parola non è ancora detta e quando sarà detta — lo riconoscono anche i più ferventi propagandisti britannici — essa spetterà al signor Stalin e non ai rappresentanti di Downing Street.

A tarda sera si apprende, infatti, che a Mosca, negli ambienti del Commissariato del popolo si rileva che le nuove proposte anglo-francesi non rappresentano un progresso in confronto con le proposte precedenti.

L'incontro di ieri a Mosca
A oggi la risposta

MOSCA, 21

Gli Ambasciatori d'Inghilterra e di Francia e l'inviato britannico William Strang hanno avuto stasera una conversazione di due ore con il Commissario degli Esteri sovietico Molotof.

Nessuna comunicazione ufficiale è stata emessa dopo il colloquio, ma si ha ragione di ritenere che Molotof sia stato informato dell'ultimissima formula anglo-francese riguardante la posizione degli Stati balcanici nel patto che si sta negoziando.

Informazioni attinte a fonte bene informata fanno ritenere che Molotof farà un rapporto sul colloquio odierno al Polit Bureau, massimo organo politico del partito comunista presieduto da Stalin. La stessa fonte è d'avviso che l'opinione sovietica sulle proposte fatte oggi dai delegati francese e britannico sarà resa nota entro la giornata di domani *(United Press)*

Bonnet nutre fiducia
e l'Urss chiede miliardi

PARIGI, 21

Come a Londra così a Parigi i giornali fanno oggi previsioni ottimistiche sull'andamento dei negoziati anglo-franco-sovietici in corso a Mosca. Gli organi ufficiosi affermano anzi che l'ultimo colloquio svoltosi con Molotof ha dato risultati tanto positivi da lasciar credere che un accordo di massima possa essere raggiunto quanto prima, salvo a discutere più tardi le varie questioni relative alla redazione definitiva del patto. I giornali parigini si adoperano ad attribuire speciale importanza al passo dell'Incaricato d'affari degli Stati Uniti a Tokio, fatto contemporaneamente a quello dell'Ambasciatore d'Inghilterra, e sostengono che, sebbene la diplomazia giapponese, di cui è nota l'abilità, faccia di tutto per separare l'Inghilterra dagli Stati Uniti e dalla Francia, il Giappone non deve farsi alcuna illusione sulla realtà ultima della situazione. Se la vertenza anglo-nipponica si inacerbisse, il Giappone troverebbe innanzi a sè la Francia e gli Stati Uniti indissolubilmente uniti alla Inghilterra. Evidentemente si spera a Parigi che queste asserzioni, più o meno arbitrarie, vengano considerate a Londra come sufficiente prova della solidarietà francese in E. O.

Alla Commissione degli Esteri della Camera il Ministro Bonnet ha fatto una lunga esposizione sulla situazione estera, accennando particolarmente ai rapporti franco-spagnoli, agli avvenimenti in Estremo Oriente e alle trattative franco-russo-inglesi. Su quest'ultimo punto il Ministro ha dovuto ammettere che sussistono ancora alcune divergenze, soprattutto su questioni particolari riferentesi ad alcuni Stati che domandano l'assistenza, ma ha detto di ritenere che si possa giungere quanto prima a un accordo di carattere reciproco di assistenza scambievole.

Negli ambienti politici corre insistente la voce che i Soviet, fra le altre richieste che hanno presentato a Londra e a Parigi, chiedono ora anche un credito commerciale di cinque miliardi di franchi, affermando che altrimenti non tornerebbe loro conto di rinunciare alla collaborazione economica coi Paesi totalitari. Si aggiunge che la Francia avrebbe già acconsentito.

"Jamais,, solo per l'Italia

Il mercato franco-turco

Mai Parigi è stata così lieta di cedere territori
L'Egitto volente o nolente fra gli accerchianti?

PARIGI, 21

Talune indicazioni raccolte dalla stampa parigina permettono ai giornali parigini di dare come verosimilmente concluso l'accordo franco-turco per la cessione di Alessandretta e la contemporanea firma di un patto di assistenza fra Parigi e Ankara che, nel piano delle diplomazie democratiche, deve integrarsi nell'organizzazione di accerchiamento dei Paesi totalitari.

Secondo taluni l'accordo dovrebbe addirittura essere parafato giovedì o venerdì ad Ankara e già si annuncia per la fine della settimana a Parigi un Consiglio di Ministri che avrà evidentemente per scopo di prendere atto dell'avvenuta intesa per autorizzare la firma definitiva degli accordi e il trasferimento del territorio di Alessandretta alla Turchia.

Una solitaria protesta

E' assai paradossale constatare che la cessione di un territorio che, sia pure sotto la formula del mandato, faceva parte dell'Impero francese, susciti tanta gioia e tanta soddisfazione a Parigi.

A protestare contro questa automutilazione non v'è che l'ex Ministro Marin che in un articolo del giornale *Nation* ricorda a Daladier che il 3 gennaio 1939 a Tunisi il Presidente del Consiglio aveva dichiarato che non avrebbe lasciato diminuire in nessun modo, nè con la forza, nè con l'astuzia, il territorio appartenente alla Francia, in qualunque parte del mondo si trovasse e definisce «criminale» questo abbandono ai turchi di una regione di cui la Francia aveva il controllo solo a titolo di fide-commissionaria.

Ma per spiegare la soddisfazione evidente degli ambienti politici per l'imminente consumazione del tradimento francese verso la Siria (già l'ex Ministro Marin prevede che la Turchia non si arresterà a metà strada ma reclamerà anche Aleppo e altre parti della Siria) bisogna pensare che tutto è fatto attualmente in Francia in funzione della politica di accerchiamento dei Paesi totalitari, con un particolare riguardo in questi giorni per il tentativo di immobilizzare l'Italia nel Mediterraneo orientale.

Così si spiega la soddisfazione quasi sincera del *Temps* che illudendosi di aver già vinto la partita, scrive:

Cinismo

«L'accordo franco-turco che completerà il sistema di sicurezza abbozzato con l'accordo anglo-turco già virtualmente acquisito, avrà la conseguenza di stabilizzare definitivamente la situazione nel Mediterraneo orientale, nei Balcani e nel prossimo Oriente. Il fatto che la Turchia si schiera così a fianco delle Potenze democratiche è incontestabilmente, insieme all'alleanza della Francia e dell'Inghilterra con la Polonia, un avvenimento importante per l'evoluzione della situazione internazionale.

Questa evoluzione ha già sorpreso la diplomazia delle Potenze totalitarie che hanno dovuto rendersi conto che il loro vasto piano di egemonia e di espansione verso lo est a mezzo della violenza si trova grandemente compromesso. La Germania sa che, se persiste nella politica d'intimidazione, potrà trovarsi costretta a dover fare la guerra su parecchi fronti.

L'Italia può misurare con conoscenza di causa i suoi rischi sapendo ormai che la sua espansione sistematica nei Balcani la condurrebbe in vicolo cieco e che il dominio del Mediterraneo orientale le sfugge definitivamente».

Da parecchio tempo non era dato leggere sui giornali francesi così ciniche affermazioni della volontà di accerchiamento da parte dei Paesi democratici e quanto scrive il *Temps* è importante soprattutto come confessione delle intenzioni di Londra e Parigi, giacchè quanto alla realtà dei risultati ottenuti — quello come scrive il *Temps* di bloccare l'Italia nel Mediterraneo orientale e nei Balcani — esso è cosa aleatoria e discutibile ed è veramente il caso di ricordare il proverbio che dice: «fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare».

Le intenzioni e la realtà

I documenti diplomatici che saranno firmati a Parigi o ad Ankara sono infatti semplici pezzi di carta, che non possono modificare in nulla, nè la posizione strategica dell'Italia nel Mediterraneo orientale e in Albania, nè la potenza della flotta e dell'aviazione italiana, nè talune posizioni politiche dell'Asse in Jugoslavia e in Bulgaria. Il *Temps* lo sente benissimo, tanto che tutto il resto del suo articolo è destinato a nascondere la breccia sostanziale formata nel sistema di accerchiamento antitotalitario dalla Jugoslavia e dalla Bulgaria.

Il resto dell'articolo del *Temps* costituisce infatti una non velata pressione alla Jugoslavia perchè resti fedele all'Intesa balcanica, quell'Intesa balcanica che il giornale parigino vorrebbe, nonostante l'opposizione degli ambienti di Belgrado e l'esitazione di quelli di Bucarest, asservita senz'altro allo stesso piano di accerchiamento.

In realtà la soddisfazione francese per l'imminenza dell'accordo franco-turco conferma in pieno le idee esposte qualche mese fa dallo stesso *Temps* in un articolo che inquadrava gli sviluppi strategici della politica di accerchiamento democratico nel Mediterraneo orientale che si basava essenzialmente sul progetto di costituire lungo l'arco di cerchio da Suez ai Dardanelli un contrafforte offensivo destinato ad asfissiare l'Italia sul mare.

Siamo anche qui nel campo più delle intenzioni che delle realizzazioni. Ma questo piano, dal punto di vista internazionale, si precisa adesso con commenti che sempre lo stesso *Temps* fa del viaggio circolare del Ministro degli Esteri egiziano ad Ankara e nelle capitali dei Paesi balcanici. Anche per questi contatti diplomatici si vorrebbe a Parigi metter fuori le bandiere, considerando già come sicura la partecipazione dell'Egitto alla politica di accerchiamento.

I termini dell'accordo che sarà firmato domani

PARIGI, 21

All'ultima ora si apprende negli ambienti politici che la firma degli accordi franco-turchi per il Sangiaccato di Alessandretta, avrà luogo venerdì ad Ankara. La Francia cede il territorio del Sangiaccato alla Turchia e questa s'impegna a proteggervi gli interessi materiali e morali della Francia e delle minoranze. Le alture del Gebel Akra rimangono alla Siria. La Turchia inoltre non formulerà nuove pretese territoriali sulla Siria. Il patto di mutua assistenza tra la Turchia e la Francia sarà firmato a Parigi.

Un colloquio di Arita con l'Ambasciatore di Polonia

TOKIO, 21

L'Ambasciatore di Polonia è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri Arita, col quale ha avuto un colloquio di mezz'ora.

Inevitabile capitolazione inglese

Negoziati a Tokio

Intanto con l'occupazione di Swatow il Giappone infligge un altro duro colpo

TOKIO, 21

I circoli politici considerano i negoziati diplomatici iniziati ieri a Tokio come di grande importanza per lo sviluppo ulteriore della situazione in Estremo Oriente.

Fermezza nipponica

Da parte britannica si è proposto il regolamento locale della questione di Tientsin e la visita dell'Incaricato d'affari americano al Ministro degli Esteri giapponese sembra che abbia avuto lo stesso scopo.

Il Governo giapponese, dal canto suo, ha comunicato alle autorità britanniche che, dal punto di vista militare e politico, i provvedimenti presi a Tientsin erano indispensabili per porre fine ad una situazione che non si poteva più tollerare, in quanto la Granbretagna, appoggiando il Maresciallo Ciang Kai Scek, era intervenuta in affari che non concernono altro che l'Asia Orientale.

Londra deve assumere, quindi, tutte le conseguenze risultanti da un tale atteggiamento. La continua ed aperta presa di posizione per Ciang Kai Scek pone i dirigenti giapponesi nell'impossibilità di ammettere un regolamento locale che non garantisca la neutralizzazione integrale dell'atteggiamento britannico nel conflitto cino-giapponese. Per dare alle trattative diplomatiche una qualche probabilità di successo, gli inglesi dovrebbero, dunque, rinunziare all'appoggio dato al Maresciallo Ciang Kai Scek soprattutto nelle retrovie delle truppe giapponesi impegnate nei combattimenti.

Il Giappone non ammetterà nemmeno nessun intervento da parte di terzi Stati in questo affare che riguarda soltanto il Giappone e la Granbretagna. Una soluzione del problema anglo-nipponico in Estremo Oriente è tanto più importante in quanto il Giappone è sul punto di stroncare l'attività di Ciang Kai Scek mediante nuove operazioni militari. Nei circoli politici si dichiara che l'Inghilterra non ha ancora fatto conoscere se essa intende rinunciare a prendere posizione per Ciang Kai Scek. Sembra piuttosto che essa abbia intenzione di estendere il suo appoggio al-l'Unione sovietica in Estrema Oriente.

Il Giappone continua — come si vede — a mantenersi molto freddo nei confronti dei tentativi britannici miranti ad un compromesso nella questione di Tientsin. La stampa nipponica dimostra col suo contegno che nulla è per ora mutato nell'atteggiamento giapponese.

L'avanzata nell'interno

Negli ambienti militari si pone in rilievo che l'occupazione del porto di Swatow da parte dei giapponesi ha una grande importanza in quanto Swatow aveva rimpiazzato Hong Kong come via lungo la quale giungevano i rifornimenti a Ciang Kai Scek e il Governo del Kuomintang effettuava le sue esportazioni all'estero dopo la caduta di Canton. Si rileva che i rifornimenti di armi a Ciang Kai Scek venivano trasbordati a Hong Kong su navi che li avviavano a Swatow o ad Hanoi.

Le truppe imperiali dopo aver rapidamente completato l'occupazione di Swatow senza la perdita di un sol uomo, hanno ripreso la avanzata nell'interno spingendosi fino ad Aysow 12 km. a nord di Swatow dove si sono attestate.

Le forze di marina contemporaneamente provvedevano a rimuovere gli sbarramenti fluviali e a rastrellare le mine, permettendo così ai trasporti militari di risalire il fiume e di giungere a Swatow con i necessari rinforzi per continuare l'avanzata. Tanto la flotta quanto l'aviazione hanno validamente contribuito al successo delle forze di terra. A quanto precisa una comunicazione ufficiosa esse hanno inflitto ingenti perdite ai cinesi in ritirata.

Notizie da Hong Kong poi dicono che il comandante delle truppe cinesi nella regione di Swatow Generale Ciang Fa Kue ha ordinato di minare la ferrovia di Chao Chow e le sponde del fiume Han e di farli saltare se sarà necessario per arrestare l'avanzata nipponica.

La situazione a Tientsin
Il blocco continuerà

TIENTSIN, 21

I cinesi cominciano a lasciare la Concessione britannica e le autorità di quella francese impediscono sempre più efficacemente che i rifornimenti ortofrutticoli destinati a quest'ultima siano portati dentro la Concessione britannica. Un autocarro colmo di ortaglie è stato portato nella Concessione britannica da soldati i quali hanno attraversato il posto di blocco senza essere perquisiti dai giapponesi.

Il Console generale degli Stati Uniti Caldwell ha inviato al collega giapponese Tashiro un elenco delle lagnanze dei commercianti americani, per le perdite o le difficoltà sofferte in conseguenza del blocco, dichiarando di appoggiarle

Alte autorità militari e diplomatiche nipponiche hanno oggi tenuto una conferenza di tre ore, la prima da quando il blocco è in vigore la quale si è conclusa con la decisione di continuare le pressioni sull'Inghilterra fino a quanto essa non cesserà di appoggiare Ciang Kai Scek.

Intanto le autorità britanniche hanno dovuto constatare oggi l'aggravamento della situazione in seguito al mancato arrivo di carni fresche nei mercati della Concessione. La delusione è stata tanto maggiore in quanto ieri era stato detto che i residenti nella Concessione avrebbero oggi finalmente avuto la carne, che manca dal secondo giorno di blocco. Non si sa ancora se ciò dipende da ostacoli posti dai giapponesi ai rifornimenti carnei o dalla diserzione volontaria dei cinesi dal mercato britannico per il timore di essere sospettati di anglofilia.

Nella Concessione francese la situazione è diversa: il rifornimento della carne è ridotto alla metà dal periodo antiblocco, ma i prezzi sono rimasti pressochè normali in seguito al tempestivo razionamento della popolazione.

In previsione di un prolungamento del blocco nipponico, le autorità della Concessione britannica stanno febbrilmente rafforzando le difese e prendendo altre misure adeguate nel campo del vettovagliamento della popolazione della Concessione.

Un centinaio fra donne e bambini britannici ha potuto salpare stamane da Tientsin diretto a King Wan Tao e ad altre località. Alcuni sono stati trasportati in barca fino alla foce del fiume Hai, dove hanno potuto salire a bordo di una nave inglese. I giapponesi hanno lasciato fare liberamente.

GEMME DELL'ISTRIA

PARENZO ANTICA E NUOVA

PARENZO, 21

Nella lista dei vini, distribuita nei ristoranti della Esposizione mondiale di New York, si legge, fra i primi, il nome di Parenzo, posto a fianco di quello dei più celebrati suoi vini. E' un vanto, questo, che poche città possono ostentare e che viene, non tanto dalla presenza a quell'Esposizione, quanto dall'essere stati designati a far parte della rappresentanza dei vini italiani. Nè sembri irriverente se, a fianco degli insigni prodotti delle sue vigne, si cita, quale ragione della rinomanza di questa cittadina istriana tra noi e all'estero, la millenaria Basilica, alla quale il Governo fascista ha ridato il primario splendore e l'antica nobiltà. Le vestigia romane e i monumenti veneti, giusto orgoglio del luogo, contribuiscono a creare intorno al nome di Parenzo quell'alone di delicata poesia che colorisce e rende imperituro il ricordo di questa oasi di pace e di bellezza.

Vestigia gloriose

Negli ultimi anni molto si è fatto, soprattutto per interessamento del Prefetto, per dare alla cittadina quell'assetto che la rendesse degna cornice ai suoi monumenti, che una ben condotta opera di restauro ha messo completamente in luce, donando al paese una ricchezza che gli anni e l'incuria pareva avessero sepolto per sempre. I monumenti di Roma, di Bisanzio, di Venezia brillano oggi, grazie alla luce del Fascismo, come ai loro tempi migliori e simboleggiano la storia gloriosa dell'Istria che, in questa cittadina, ha avuto espressioni del più puro ardore e nobiltà.

Il Comune, pur non essendo in condizioni finanziarie favorevoli e sottoponendosi a sforzi che rivelano la buona volontà di tutti i cittadini, ha messo la città in condizioni di ben figurare tra le sue consorelle. In un giro di pochi anni strade, rive e piazze hanno cambiato aspetto. Il visitatore che arriva, ansioso di godere l'austera bellezza dei musaici della Basilica, o le facciate delle case venete, o, all'ombra pisatica dei pini, i monumentali resti del tempio di Marte non può non rilevare l'ordine, la pulizia, la grazia delle vie, dei larghi, della passeggiata al mare. Una volta, la polvere e i sassi, rendevano disagevole il camminare, mancava ogni ornamento e, tranne quello dei pini, non v'era altro verde.

Strade e piazze

La sistemazione delle strade è stata una delle più benefiche opere compiute. Le rive e le strade che non sono lastricate, sono state convenientemente bitumate. Aiuole ornano tratti di lungomare e qualche piazzetta, zone di verde, variopinte di fiori, portano un senso di respiro tra antiche case e le mura che sostennero i bombardamenti dei francesi e degli inglesi, tappeti d'edera avvolgono le basi dei torrioni sui quali si alzarono i gloriosi gonfaloni della Serenissima.

E' in via di costruzione uno stabilimento balneare modello, ed è recentissimo il completo riattamento di Piazza Vittorio Veneto, la piazza nella quale sbocca la strada che porta a Pola e l'altra che guida verso la chiesetta della Madonna del Monte e verso le splendide pinete che la circondano. Questa piazza, dal punto di vista della pavimentazione, era quanto di più disordinato si può immaginare; pareva un mare tempestoso improvvisamente gelato. Chi si ferma, ora, nei pressi dell'ampia aiuola che disegna il verde il suo centro, stenta a riconoscere il luogo. Molte facciate di case son già ridipinte, altre lo saranno tra breve, come, fra non molto, scomparirà totalmente quel laghetto, o meglio quella grande pozzanghera infetta, che serviva da ricovero alle rane e alle zanzare, sulla destra della strada che da Piazza Vittorio Veneto porta alla Madonna del Monte.

La torre pentagonale

Grazie ad una molto lodevole demolizione è stata messa in piena luce la quattrocentesca torre pentagonale, della porta di terra ferma, una delle rare costruzioni del genere, che restaurata sarà restituita all'antica possanza. Come un'onda prua il taglio delle sue mura, libere dalle brutte costruzioni che le opprimevano, si alzano forti ed eleganti rivelando, con la torre rotonda che si vede verso il mare, il perfetto disegno delle antiche difese sulle quali si alza il leone sul cui libro aperto è scolpito il monito: «Pacite iustitiam - et dabo pacem finibus vestris».

Sul monte Pasinca, dove come è stato pubblicato, sono state rinvenute monete romane e un'urna cineraria con ossa, i tecnici dell'acquedotto istriano, stanno costruendo un grande deposito, dopo questo altre opere saranno eseguite e, in un non lontano futuro, anche Parenzo beneficierà di questa formidabile opera voluta dal Duce. Così, con un giusto equilibrio tra quella che è valorizzazione del passato e quella che sono le ricchezze del presente la cittadina, tanto cara al cuore di tutti, si mantiene in linea, attraverso sforzi e sacrifici dei quali diremo in seguito, e si prepara al più ambito dei doni, al premio più alto: alla visita del Duce.

CARLO TIGOLI

500 mutilati ed ex combattenti restituiranno la visita al Reich

ROMA, 21

Cinquecento mutilati e combattenti italiani si apprestano a ricambiare la visita fatta l'anno scorso da altrettanti mutilati e combattenti tedeschi. Del gruppo fanno parte dirigenti nazionali dell'Associazione mutilati, combattenti, Nastro Azzurro, volontari, arditi e garibaldini e dirigenti provinciali dei mutilati e combattenti, nonchè i combattenti delle Associazioni d'arma, e i presidenti delle Opera nazionali combattenti, mutilati e orfani di guerra.

La colonna italiana è accompagnata da una fanfara dei Giovani Fascisti. I combattenti porteranno lauri del Palatino, che saranno deposti in segno di omaggio ai monumenti che a Monaco e a Berlino ricordano i Caduti in guerra e i Martiri nazisti.

La partenza con treno speciale avrà luogo a Verona alle 23.30 del 24 corrente. Al Brennero una delegazione germanica, con a capo il Duca di Coburgo, presidente delle Associazioni combattentistiche tedesche, riceverà gli ospiti che giungeranno a Monaco il giorno 25, alle 16.

Gli ufficiali di aviazione italiani e spagnoli a una colazione offerta da Göring

BERLINO, 21

Gli ufficiali italiani e spagnoli ospiti di Berlino, come gli ufficiali della Legione «Condor», sono stati ospiti del Ministro dell'Aviazione del Reich, che ha offerto in loro onore una colazione alla Casa dell'Aviatore. Il Sottosegretario all'Aviazione tedesca, Generale Milch, ha esaltato il cameratismo e l'amicizia che legano il popolo tedesco alla Nazione italiana e a quella spagnola, brindando infine al Re Imperatore Vittorio Emanuele, al Caudillo, al Duce e al Führer. Il Generale spagnolo Aranda ha espresso la simpatia indissolubile che unisce i tre Paesi, sentimento di solidarietà, ha detto, che permetterà di superare vittoriosamente le difficoltà che ancora può riservare l'avvenire.

Ufficiali legionari ricevuti dal Segretario del Partito

ROMA, 21

Il Segretario del Partito ha ricevuto nel Palazzo del Littorio il ten. col. Ferdinando Olivetti e un gruppo di ufficiali appartenenti al 2.o Regg. CC. NN. «Littorio», da lui comandato in Ispagna. Il Segretario del Partito al quale il colonnello Olivetti ha fatto gradito omaggio di una medaglia ricordo del 2.o Reggimento, si è cordialmente intrattenuto coi valorosi ufficiali esprimendo la fierezza delle CC. NN. per l'eroismo legionario in Spagna.

Badoglio rientrato a Tirana

TIRANA, 21

Il Maresciallo Badoglio, dopo essersi recato a Scutari ed avere visitato la zona della provincia, è rientrato in volo a Tirana, ove, in serata, ha restituito la visita al Presidente del Consiglio.

I ricevimenti del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 21

Stamane nell'Aula delle Benedizioni il Pontefice ha ricevuto in udienza collettiva 350 coppie di sposi, 400 pellegrini di Palermo con a capo il Cardinale Arcivescovo Lavitrano, un gruppo di religiosi e religiose che hanno frequentato il Corso missionario di medicina e chirurgia promosso dall'Ordine di Malta e il Comitato nazionale per la protezione della giovane. A ciascun gruppo e agli sposi il Pontefice ha rivolto parole di saluto, di augurio e di esortazione. Ad un gruppo di pellegrini tedeschi ha dato il suo saluto in lingua tedesca. Dopo avere impartito a tutti l'apostolica benedizione, Pio XII ha lasciato l'Aula tra gli applausi dei convenuti.

La Commissione francese delle Colonie per la revoca della Convenzione '96 con l'Italia per la Tunisia

PARIGI, 21

Una prova della pervicace malevolenza francese verso l'Italia si è avuta ieri alla Commissione delle Colonie della Camera. Il presidente della Commissione stessa ha letto una relazione su un viaggio da lui compiuto in Tunisia, diffondendosi specialmente sulla difesa militare, sulla questione degli italiani e sulla situazione degli indigeni.

La Commissione, dopo avere udito e applaudito la relazione, ha espresso il voto che il Governo e il Parlamento riprendano in esame la Convenzione del 1896, relativa allo stato degli italiani residenti in Tunisia, per impedire che essa venga prorogata, applicando puramente e semplicemente agli italiani il diritto comune. Dovrebbero essere quindi abolite tutte le concessioni che permettono loro di mantenere la propria nazionalità, di fare istruire i giovani in scuole italiane, di celebrare il rito matrimoniale nei consolati, ecc.

I concerti dopolavoristici offerti da S. E. Ciano per le comunità italiane

ROMA, 21

Anche quest'anno S. E. il Conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri, ha voluto offrire gratuitamente ai connazionali residenti all'estero interessanti concerti dopolavoristici, che si sono svolti sotto gli auspici delle Case d'Italia. Tali concerti, che già sin dal primo esperimento hanno ottenuto un così vivo successo, si propongono non solo lo scopo di raccogliere in festoso trattenimento le nostre collettività con speciale riguardo alla grande massa dei lavoratori, ma soprattutto quello di educare il sentimento e il gusto anche dei più umili alle più schiette e pure espressioni della musica. Infatti anche quest'anno sono stati chiamati a collaborare ai concerti dopolavoristici artisti italiani di chiara fama e nella preparazione dei programmi si è tenuto a imprimere a ogni concerto un conveniente carattere artistico, che ha servito a elevare l'importanza delle manifestazioni e ad avvicinare senza difficoltà le nostre masse di lavoratori alle più belle e raffinate forme della musica, sia vocale che strumentale.

A un primo ciclo di concerti hanno partecipato il violinista Antonio Abussi e il soprano Laura Pasini, Leonarda Piombo e Giulia Tammaro, accompagnati al pianoforte dalla signorina Nelly Affricano. Esso si è svolto in Tunisia presso le Case d'Italia di Tunisi, Biserta, Ferryville, Susa, Sfax, Khram, Khanguet, Goletta; in Algeria a Bona, Algeri e Orano e nel Marocco a Casablanca.

Un secondo ciclo si è svolto in Svizzera con il concorso del Trio vocale romano e della pianista Letea Cifarelli (Lugano, Bellinzona, Neuchatel); del Duo Chiarappa-Petacci e del tenore Parigi, accompagnato al pianoforte dalla signorina Cesarina Buonerba (Losanna, Zurigo); del pianista Rodolfo Caporali e del soprano Maria Teresa Pediconi, accompagnata al piano dalla signorina Barbara Giuranna (Chiasso, Locarno). Un ultimo concerto dopolavoristico della stagione è stato eseguito dalle sorelle Luciana e Margherita Gabriel presso la Casa d'Italia di Atene.

Tutte queste manifestazioni, organizzate dai singoli Dopolavoro, sono state preparate e dirette dal centro a cura della Direzione generale degli italiani all'estero e della Direzione generale del teatro. Dovunque, così nei centri delle città maggiori come nelle minori, le nostre collettività, con il loro concorso sempre numeroso e con l'entusiasmo con il quale hanno accolto gli artisti, si sono dimostrate veramente e profondamente sensibili a tali manifestazioni d'arte, attraverso le quali la Patria lontana si è voluta ancora una volta avvicinare ai suoi figli prediletti che ne tengono alto il nome e il prestigio.

Maraini riferisce sulla Biennale al Segretario del Partito

ROMA, 21

Il Segretario del Partito ha ricevuto lo scultore Antonio Maraini il quale gli ha riferito sulla preparazione delle manifestazioni teatrali e cinematografiche e musicali, organizzate dalla Biennale di Venezia per la prossima estate e sui progetti per la XXII Biennale internazionale d'arte figurativa del 1940-XVIII. Il Segretario del Partito gli ha espresso il suo compiacimento.

La Mostra di Negrelli alla Fiera di Padova

Trieste e il Lloyd Triestino per il Canale di Suez

PADOVA, 21

Sullo sfondo del grande e festoso viale centrale della Fiera, tutto scintillio di zampilli d'acqua e garrire di multicolori bandiere, appare la svelta architettura del padiglione destinato ad esaltare, con una documentata e appassionata rievocazione, il genio italiano di Luigi Negrelli, l'ingegnere che per il primo proclamò e dimostrò l'attuabilità del taglio dell'istmo di Suez, ne ideò il progetto che fu poi tradotto in pratica e partecipò con funzioni direttive ai lavori in atto per la realizzazione. Non sfuggirà certo ad alcuno l'alta importanza che la rievocazione assume nel particolare momento politico, sottolineata dalla solenne manifestazione di sabato scorso alla presenza dei rappresentanti del Governo, della Camera e di numerose alte gerarchie del Regime.

Ricchissima documentazione

La parte centrale del padiglione è stata allestita sotto l'egida dell'Istituto fascista per l'Africa Italiana e indica, con una mostra varia nella forma ma sapientemente ordinata, tutta la storia dell'istmo, la partecipazione italiana all'impresa del Canale, l'importanza che esso riveste oggi per la Nazione divenuta imperiale. L'ala destra del padiglione, allestita dalla Federazione lavoratori dell'industria, esalta allegoricamente il lavoro italiano e ne enuncia i sacrosanti diritti, mentre l'ala sinistra, ordinata dal comm. Bruno Astori su richiesta dell'Ente organizzatore, è riservata a Trieste e al Lloyd Triestino.

E' ormai a tutti noto come al primissimo Comitato di studi per il Canale di Suez avessero aderito, con una forte partecipazione azionaria il Comune, il Lloyd e la Camera di Commercio di Trieste, insieme con la Camera di Commercio di Venezia.

Lo sviluppo storico della partecipazione di Trieste è delineato nella parete di sinistra, semicircolare, della Mostra, che è divisa in cinque sottosettori, dedicati rispettivamente alla prima metà dell'Ottocento, al periodo degli studi e dei lavori, alla congiunzione dei due mari, al contributo della Marina mercantile per la conquista dell'Impero e ai traffici attuali dell'Italia attraverso Suez.

Sullo sfondo, finemente drappeggiato, spiccano dei grandi pannelli azzurri, e su di essi, rilevati, i documenti della parte che la nostra città ha avuto nel secolo scorso nell'attuazione dell'impresa di Suez ed ha attualmente, attraverso la sua grande Compagnia di navigazione, nei traffici oltre il Canale. Tra i documenti, che i visitatori si soffermano ad esaminare con evidente interesse traendone il più utile e attuale ammaestramento, sono particolarmente notati quelli relativi all'importanza delle relazioni di Trieste con l'Oriente sin dagli inizi dell'Ottocento, le prove della partecipazione al Comitato di studi, i rapporti con il Negrelli, la documentazione della parte di animatore avuta durante i lavori da Pasquale Revoltella, nonchè del costante interessamento di Trieste all'impresa, le statistiche del contributo della Marina mercantile per la conquista dell'Impero, i numerosi ed evidenti grafici statistici della parte di primissimo ordine che compete all'Italia come utente del Canale.

Al centro del settore, su un artistico leggio, notiamo un esemplare della «Storia del Lloyd Triestino», di Giuseppe Stefani e Bruno Astori, aperta alle pagine in cui è trattato della partecipazione triestina agli studi e ai lavori per il taglio dell'istmo, di Luigi Negrelli e del Revoltella, dell'ispezione dei delegati del Comune e del Lloyd ai lavori in corso, della prima traversata, effettuata da una nave triestina.

Il vivo interessamento del Principe di Piemonte

Le due grandi pareti di fronte e a destra dell'ingresso costituiscono invece un elemento atto ad equilibratamente ravvivare tutto il settore. Vi si trovano una riproduzione ingrandita di un'antica stampa del Canale, davanti alla quale è collocato un modello in legno di una nave lloydiana dell'epoca, e una gran carta dei servizi attuali del Lloyd oltre Suez, davanti alla quale risalta, in armonico contrapposto, un magnifico modello della motonave «Victoria».

All'eccezionale interesse della parte documentaria, pur essa del resto ricca di elementi illustrativi come fotografie, stampe antiche, elementi ornativi d'interpretazione, s'aggiunge così, indovinato complemento, la vivezza della parte precipuamente figurativa, costituendo insieme una Mostra del più alto pregio sotto ogni punto di vista.

Il padiglione di Negrelli è stato visitato ieri dal Principe di Piemonte, il quale si è interessato vivamente alla documentazione dell'imponente contributo italiano all'impresa.

L'antecipazione dell'aumento agli insegnanti elementari in caso di nascita di un figlio

ROMA, 21

Demmo notizia delle disposizioni interpretative emanate dal Ministero dell'Interno in materia di prestiti familiari.

Da parte sua il Ministro dell'Educazione Nazionale, attraverso i Provveditore agli Studi, rende noto che l'anticipazione dell'aumento periodico di stipendio compete anche agli insegnanti elementari in caso di nascita di un figlio. Poichè gli aumenti periodici di stipendio per gli insegnanti elementari sono quadriennali, nel caso che un insegnante abbia due o più figli in uno stesso quadriennio, devono essere concessi tanti aumenti dello stipendio quante sono le nascite avvenute. Agli insegnanti elementari straordinari è concesso, in caso di nascita di un figlio, lo stipendio iniziale di ordinario della rispettiva categoria, fermo il supplemento di servizio attivo di straordinario. Tale anticipo non implica l'anticipata nomina a ordinario. Parimenti, in caso di nascita di un figlio, all'insegnante in soprannumero dovrà essere corrisposto lo stipendio di straordinario, senza il supplemento di servizio attivo, e così all'insegnante straordinario che, all'atto della nascita di un figlio, percepisce lo stipendio iniziale di ordinario, sotto forma di supplemento di stipendio dovrà essere concesso lo stipendio, ma non il servizio attivo della classe immediatamente superiore, senza che ciò implichi la promozione anticipata a ordinario.

Alle insegnanti di ruolo delle Scuole elementari è concesso per la gestazione e il puerperio un congedo di due mesi e mezzo con diritto al supplemento di servizio attivo. Essendo stato chiesto se detto congedo debba essere concesso in aggiunta a quello ordinario per salute, viene chiarito che il congedo previsto non è altro che il congedo ordinario per salute (due mesi) prorogato di altri 15 giorni e col beneficio che per i due mesi e mezzo di congedo la insegnante continuerà a percepire il supplemento di servizio attivo.

Bollettino meteorologico

21 giugno

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	ser., m.	+24	+18
Roma.....	staz.	sereno	+26	+15
Milano..	—	—	—	—
Torino...	staz.	misto	+24	+14
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	staz.	misto, cal.	+28	+18
Venezia.	staz.	ser., cal.	+27	+20
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	misto	+26	+14
Bologna	dim.	coperto	+26	+17
Firenze.	staz.	misto	+24	+16
Rimini..	staz.	misto, cal.	+22	+15
Ancona..	var.	misto, cal.	+22	+18
Napoli...	aum.	ser., m.	+26	+17
Foggia..	staz.	coperto	+26	+17
Bari......	dim.	misto, cal.	+21	+17
Lecce.....	dim.	misto	+27	+17
Taranto.	dim.	misto, cal.	+28	+17
Messina.	var.	ser., m.	+25	+18
Palermo	staz.	ser., m.	+26	+14
Catania.	dim.	ser., m.	+28	+16
Cagliari	staz.	ser., m.	+29	+15
Sassari..	dim.	misto	+25	+15
Tripoli..	aum.	ser., m.	+24	+18
Bengasi.	aum.	ser., cal.	+24	+16
Rodi.....	staz.	ser., ag.	+23	+21

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Scuola e professioni

Importanti proposte al Segretario del Partito presentate nel rapporto dei laureati e diplomati

Istituti di abilitazione e un osservatorio di collocamento

ROMA, 21

Il rapporto dei fiduciari delle Sezioni laureati e diplomati dei «Guf», iniziatosi a Cagliari il 17 giugno e proseguito a Carbonia, ha avuto conclusione in Mussolinia. Il Vicesegretario del «Guf» ha diretta e coordinata la discussione, svoltasi in quest'ultima sede, intorno a problemi organizzativi sindacali.

Inserimento nella vita

Hanno formato oggetto di particolare trattazione lo svecchiamento degli uffici pubblici e privati, da ottenersi con una apposita revisione della legislazione previdenziale ai fini del trattamento di quiescenza, l'istituzione della rappresentanza dei «Guf» in tutte le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, il collegamento tra le Sezioni laureati e diplomati e le Associazioni fasciste del pubblico impiego e della Scuola universitaria e media. A conclusione della prima parte del rapporto dei fiduciari, ultimati i lavori della Commissione incaricata di redigere lo schema di progetto costitutivo degli istituti per l'abilitazione professionale dei neolaureati e diplomati, è stata indirizzata al Segretario del Partito la seguente dichiarazione:

«Le Sezioni laureati e diplomati dei Gruppi fascisti universitari, riunite a rapporto in Cagliari, Carbonia e Mussolinia, affermata l'inderogabile necessità di giungere a un concreto ed effettivo avvicinamento della Scuola alla vita e conseguentemente alla preparazione dei laureati e dei diplomati al pratico e serio esercizio delle professioni, intendono sia rafforzata e disciplinata — nell'orbita dello Stato, nel nome del Duce, su iniziativa del Partito — la funzione della preparazione etica e tecnica dei nuovi professionisti italiani. Auspicano pertanto la creazione di «Istituti di abilitazione professionale», legati alla Scuola universitaria e media, e specifici per ogni Scuola professionale».

Il Vicesegretario dei «Guf» ha quindi riferito su di un'iniziativa posta da più tempo allo studio delle Sezioni laureati e diplomati dei «Guf» e le cui conclusioni sono state compendiate nella seguente dichiarazione, inviata al Segretario del Partito:

Funzioni sindacale e corporativa

«Le Sezioni laureati e diplomati dei «Guf», riconosciuta la necessità, nell'ordine rivoluzionario del Fascismo, di una maggiore tutela e di una disciplina statale dell'avviamento professionale dei giovani, sia all'atto della loro iscrizione alle Università e agli Istituti superiori, che a quello del pratico inizio dell'attività professionale, propongono la creazione di un «Osservatorio nazionale di collocamento e di segnalazione per le professioni e le arti».

«Ritengono che l'Osservatorio debba avere due funzioni: una sindacale e una corporativa. La funzione sindacale dovrebbe attuarsi, tanto con il collocamento, quanto con la segnalazione per i laureati e i diplomati e per gli artisti in libero esercizio o in rapporto d'impiego. La funzione corporativa dovrebbe esplicarsi: a) con la rilevazione statistica sia delle esigenze nazionali che degli attuali quadri professionali e con la approssimativa previsione delle nuove immissioni nelle professioni; b) con la conseguente segnalazione, alla competente Corporazione delle professioni e delle arti, per le deliberazioni che spettano al Ministero dell'Educazione Nazionale, del numero degli studenti da ammettere nelle singole Facoltà dell'ordine universitario, e ritenuto idoneo, con larga approssimazione, a sopperire al fabbisogno nazionale. Le Sezioni laureati e diplomati auspicano che, con i necessari collegamenti sindacali, corporativi e ministeriali, tale organo venga posto alle dipendenze del Segretario del Partito».

Il rapporto, iniziato e concluso col saluto al Duce, sarà seguito dall'altro che il Vicesegretario dei «Guf» terrà a Reggio Calabria ai 26 rappresentanti della Segreteria dei «Guf» nei Direttorii nazionali dei Sindacati dei professionisti e degli artisti e ai fiduciari delle Sezioni laureati e diplomati della Campania, Lucania, Puglie, Calabria e Sicilia.

Franco a Ferrol sua città natale parla a 4000 operai dei cantieri

MADRID, 22

Il Generalissimo Franco, lasciata Bilbao dove ha assistito alle feste dell'anniversario dell'occupazione, ha approdato a Ferrol, sua città natale, in Galicia, a bordo dell'incrociatore «Canarias». La popolazione del Ferrol ha fatto un'accoglienza entusiastica al Capo dello Stato. Il Generalissimo Franco ha attraversato la città sotto una pioggia di fiori e, dopo avere conferito all'Ammiraglio Moreno, capo della base navale del Ferrol una altissima decorazione militare, si è recato al Municipio della città e poi ai cantieri navali, i principali della Spagna, dove ha rivolto la parola a 4000 operai esortandoli a lavorare per la grandezza e la libertà della Spagna. In serata il Generalissimo è ripartito a bordo del «Canarias».

Il Re di Grecia assisterà alle nozze del Duca di Spoleto

ATENE, 21

I giornali annunciano che, dopo avere assistito alle manovre navali, il Sovrano si recherà in Italia in occasione del matrimonio della Principessa Irene col Duca di Spoleto.

L'abolizione in Granbretagna della tassa d'importazione sui film stranieri

LONDRA, 21

Il Cancelliere dello Scacchiere ha annunciato oggi alla Camera che ritirerà il suo progetto di legge relativo a una nuova tassa doganale da applicarsi alle film cinematografiche provenienti dall'estero.

Questa tassa, alla cui applicazione si era già proceduto in via temporanea, danneggiava soprattutto gli importatori di pellicole di attualità e aveva avuto per effetto di far sospendere quasi completamente la proiezione di queste pellicole, fra cui quelle italiane. Si spera ora che con l'abolizione della nuova tassa d'importazione simili proiezioni possano essere riprese.

42 noti comunisti romeni arrestati a Galatz

BUCAREST, 21

La polizia di Stato è riuscita a trarre in arresto nella città di Galatz, che è il porto romeno più importante sul Danubio, 42 noti comunisti che si erano colà concentrati, probabilmente allo scopo di espatriare clandestinamente. I 42 individui sono stati denunciati al Tribunale di guerra.

Oggi stesso poi il Tribunale militare di Cluj, capoluogo della Transilvania, ha emesso la sentenza contro tre guardie di ferro imputate dell'uccisione del deputato socialdemocratico Berseanu, avvenuta tre anni fa. Il principale imputato è stato condannato a 23 anni di lavori forzati e gli altri uno a dieci anni e l'altro a 2 anni di reclusione.

La madre dell'eroe Christo Domeff muore all'inaugurazione di un monumento al figlio

NOVA ZAGORA, 21

L'inaugurazione del monumento al tenente Christo Domeff, caduto da valoroso durante la grande guerra, è stata funestata da un fatto che ha vivamente addolorato e commosso tutti gli astanti. Mentre tra gli applausi della folla si abbassava il velo che copriva il monumento, la madre del Domeff, presente alla cerimonia, ha improvvisamente impallidito e si è abbattuta al suolo.

Subito è stata trasportata in un ospedale. Ma ogni soccorso era ormai vano: una paralisi cardiaca l'aveva uccisa.

Un incendio distrugge un fabbricato nell'arsenale di Woolwich

LONDRA, 21

Un grave incendio si è sviluppato stanotte nell'arsenale di Woolwich, distruggendo completamente un fabbricato pieno di cordame. L'allarme è stato dato quando il fuoco aveva già provocato il crollo del tetto. Le fiamme a un certo punto erano così alte e violente, che minacciavano d'invadere l'intero arsenale. Un'immensa folla si è riunita dinanzi all'ingresso dell'arsenale ed ha assistito agli sforzi dei pompieri per domare il fuoco, fatica che è durata parecchie ore. Finalmente, verso mezzanotte, l'incendio è stato circoscritto. I danni sono considerevoli.

L'arresto di una banda di ladri che commise oltre 100 furti in un anno

STOCCOLMA, 21

Dopo lunghe indagini, la polizia è riuscita a trarre in arresto una banda di ladri che aveva eseguito in meno di un anno un notevole numero di furti con scasso, prendendo specialmente di mira negozi di tessuti, oreficerie e gioiellerie. Una perquisizione operata nel quartiere generale della banda ha portato alla constatazione che i ladri erano modernamente attrezzati e possedevano, oltre ai più perfetti strumenti da scasso, una rispettabile quantità di cartucce di dinamite e di innesti. I malfattori, interrogati, hanno ammesso di avere compiuti oltre un centinaio di furti, realizzando un cospicuo bottino che il capo della banda, un gobbo sulla quarantina avrebbe messo al sicuro. Tutte le insistenze per sapere dove tanta ricchezza è stata nascosta sono riuscite vane. Il gobbo ha dichiarato che neppure la tortura potrebbe strappargli di bocca questo segreto.

Partecipazione ufficiale bulgara all'Esposizione di Roma

SOFIA, 21

Il Governo bulgaro ha deciso che la Bulgaria parteciperà ufficialmente all'Esposizione del 1942.

NOTIZIE BREVI

Un'ondata di caldo si segnala su tutti i Paesi baltici. Negli ultimi due giorni, la temperatura di Riga ha raggiunto 41 gradi al sole e 35 all'ombra.

La Svezia ha posto in costruzione un bastimento idrografico da 800 tonnellate dotato di scandagli acustici specialmente atti al rilievo del fondo sottomarino del Baltico, imperfettamente conosciuto. La nave entrerà in servizio all'inizio del 1941.

Impressioni di un viaggio

La Cattedrale e la selva

Il problema religioso della Germania ha due aspetti: uno politico, che riguarda i rapporti fra lo Stato e le Chiese, l'altro etico, che rispecchia la posizione del popolo di fronte alle varie fedi e organizzazioni religiose. Basta questa semplice enunciazione per comprendere che si tratta di un problema quanto mai complesso la cui soluzione risiede non solo nella impossibilità di risolvere certi quesiti, ma nella inutilità di risolverli. La Germania — patria della maggiore rivoluzione religiosa della storia — è un Paese senza tradizioni di politica anticlericale; la Francia — Paese di sicura radice cattolica — ha conosciuto e conosce tutte le miserie della politica laica. Fino a ieri in Francia si è creduto con molta ostentazione che la crisi dei rapporti fra lo Stato e le Chiese fosse sul punto di sommergere la Germania nazionalsocialista nella più spaventosa delle anarchie morali. La prima verità, invece, che balza agli occhi e parla allo spirito di chi viva incontrollato e magari con una punta di curiosità maliziosa nei Paesi del Reich è che l'unità del popolo tedesco — prodigioso edificio del pensiero politico hitleriano — non ha niente a vedere con l'unità religiosa; che se di quella tutti sono convinti come di una necessità la quale deve passar sopra ad ogni ostacolo, spezzare e disperdere ogni inceppante sorvivenza, imporsi con la più dura norma e col più severo controllo, per questa invece vige quel vasto e profondo senso di sostanziale libertà che è nella stessa essenza del fatto religioso tedesco di maggior portata storica: la Riforma. L'unità religiosa degli italiani esisteva anche quando dell'unità politica doveva nascere non pure l'idea ma la prima vaga aspirazione. Che possa essere un punto fermo della nostra formazione nazionale è nell'ordine naturale della nostra storia. Ma per i tedeschi la situazione è assolutamente diversa. Malgrado la profonda religiosità del loro spirito, il bisogno di mistero e d'ispirazione mistica che parla alle loro anime, il distacco istintivo da tutte le forme di materialismo, la tendenza a cercare la ragione di ogni cosa e specie delle cose più alte, essi possono agevolmente escludere dalle fondamenta della nuova Germania il pilastro dell'unità religiosa con la certezza che il maestoso edificio non ne soffre. Ciò che conta è il fatto morale; e di questo il popolo tedesco appare ricco più di ogni altro.

Fu sul finire del possente impero spirituale di Pio XI che i rapporti fra il Reich e la Chiesa cattolica corsero il rischio di una crisi gravissima. E' il momento in cui l'anticlericalismo francese, i putridi avanzi del combismo, i dottori della chiesa senza Dio di Rue Cadet, i vescovi politicanti delle varie sette anglicane si accostano alla Roma dei Papi contro cui avevano invano sferrato per due secoli i loro attacchi. Dietro la battaglia religiosa è facile vedere lo schieramento politico delle forze che vorrebbero strozzare i Regimi autoritari incominciando dalla Germania.

Oggi si può dire che la manovra non è riuscita. I rapporti fra lo Stato e la Chiesa cattolica in Germania hanno raggiunto una normalità la cui importanza risulta sopra tutto dal fatto che nessuno ne parla o se qualcuno ne parla è come della più naturale delle cose. L'indipendenza religiosa del cittadino tedesco è un bene assoluto: la propaganda religiosa un privilegio di cui ogni Chiesa si giova. Naturalmente vi sono i limiti dello Stato sovrano. Sono limiti che tutti i tedeschi in buona fede accettano con animo riconoscente, giacchè, divisi nella fede religiosa, essi soddisfano il prorompente bisogno di unità della loro matrice razziale nell'idea dello Stato, che, personificata dal Führer, prende essa pure una certa sostanza di religiosità.

Si è molto parlato di un neopaganesimo tedesco come di una spada di Damocle incombente sulle teste decrepite delle varie Chiese cristiane. Ma a dire il vero durante il mio recente viaggio in Germania, cercando di vivere il più possibile in contatto con quel meraviglioso popolo che nel campo politico ha proprio una sola fede e un solo Capo, non ho visto nulla di quel neopaganesimo che sconfini dalla più tradizionale spiritualità dei popoli germanici, e che, malgrado i suoi pittoreschi riti, le sue estasi solari, le sue fantasie fiabesche, non possa vivere perfettamente conciliato con i riti e la legge morale delle varie Chiese a incominciare da quella cattolica. Fra i genii del pensiero, dell'anima tedesca, nessuno più di Riccardo Wagner è forse degno di rappresentare la nuova Germania; la quale, prima di ogni cosa, ha bisogno di quel ritmo eroico che balza, si può dire, da ogni pagina wagneriana. Ebbene: nel genio musicale tedesco vivono conciliati i temi, tutti i temi della nuova Germania. Finchè i cori del Parsifal scenderanno dall'empireo tedesco con le loro celestiali melodie e toccheranno il cuore del popolo, ogni tedesco continuerà nel suo intimo a rispettare la Cattedrale dove ebbe il battesimo e potè apprendere dal pastore riformato o dal sacerdote cattolico il primo incitamento a seguire i princìpi della virtù tedesca. Finchè il popolo amerà i suoi poeti come nell'apoteosi finale dei «Maestri cantori», non vi sarà aspetto della vita naturale, fra i prati e i boschi che dànno unità di bellezza alla terra tedesca, che non ispiri al popolo sentimenti e pensieri di un sano paganesimo; di quel paganesimo che specie nelle razze nordiche soddisfa l'eterno bisogno di favola.

Certo per raggiungere l'equilibrio non tanto i fedeli quanto i loro pastori dovevano rendersi conto della rivoluzione politica che la Germania ha vissuto in questi ultimi vent'anni, risorgendo vittoriosa dal profondo baratro in cui era piombata. Finchè le sacristie restavano in certa guisa staccate dalla Cattedrale, faticando ad accorgersi che le nuove generazioni tedesche non volevano trovare nella fede religiosa delle loro famiglie un impedimento morale a sentirsi con la pienezza del cuore gagliardo devoti al Führer e legati al suo destino, il Regime nazionalsocialista doveva necessariamente far sentire il peso della sua autorità e della sua intransigenza ideologica. Ciò è storia di ieri. Anche se qualche spirito errabondo starnazza all'estero, anche se il tedesco non ama parlare di certe cose che per lui sono pacifiche, anche se lo zelo degl'inventori di religioni — ce n'è stati in tutti i secoli e ce ne saranno sempre — continua a dare qua e là qualche segno eccessivo, la Germania ha conseguito quel gran bene che è la pace religiosa; bene che per lei vale più dell'unità religiosa, di cui non ha bisogno per poter essere, insieme con l'Italia, la Nazione politicamente più disciplinata, più volitiva, più tenacemente convinta del proprio destino fra quante partecipano alla vita civile dell'umanità.

Peregrinando di chiesa in chiesa, da Monaco a Norimberga, da Bamberg a Magonza, da Worms a Ulma, sapevo di attraversare i paesi dove Martin Lutero aveva tuonato contro Roma. M'è occorso di passare nello stesso giorno da una cerimonia cattolica disciplinata, fastosa, canora come forse solo nelle grandi chiese della Renania è dato vedere, ad una fredda predica luterana, seguita poi da commoventi canti corali. Ovunque lo stesso ordine, la stessa serietà, lo stesso rispetto. Invano ho cercato i segni della persecuzione; invano ho chiesto ai fedeli, presso la porta dove si affollavano indisturbati, se nel fondo della loro anima adorante covassero qualche segreto dubbio.

E allora m'è sembrato di comprendere che se è vero che i tedeschi di oggi, come quelli di ieri, non saprebbero vivere senza la poesia del bosco, senza sentire la radice del loro spirito attaccata alla radice dei loro alberi saettanti nel libero cielo della patria redimita, così non saprebbero vivere staccati dalla Cattedrale che, nei giorni della loro ascesa civile, costruirono con la loro bruna pietra, imitando nel disegno architettonico delle mille cuspidi gli arborati vertici della selva originaria. La Cattedrale è l'anima del popolo tedesco non meno delle altre grandi cose che sono legate alla sua arte, alla sua psicologia, alla sua tradizione. Essa è saldata alla sua spiritualità con lo stesso vigore che la salda alla terra dove gli architetti l'hanno costruita. Tutte le tempeste che sono passate su di essa non sono riuscite a scalfirla. L'unità architettonica delle chiese tedesche non è l'ultima testimonianza di una potenza religiosa che può sfidare i secoli.

Fu nella corte dell'antico vescovado di Bamberg che sentii di essere in una Germania fatta per essere compresa da noi e per comprenderci. I passeri saltavano sul selciato e volavano dai coppi neri del chiostro agli alberi secolari riempiendo l'aria della loro ebbrezza per il sole apparso improvviso e inatteso dopo lunghe settimane di pioggia. Tutto intorno era una serenità e una pienezza di vita quali si godono in certi pomeriggi della tarda primavera su per le colline toscane. Le campane, intanto, chiamavano i fedeli alla benedizione: e i fedeli, per raggiungere il tempio, dovevano passare per la stessa piazza dove la sera prima avevano ascoltato la infuocata parola del «Gauleiter», da una tribuna coperta di panno rosso ancora in piedi. Nessun contrasto fra quella tribuna e il tempio vicino. Perchè la Rivoluzione hitleriana compie il suo fatale sviluppo verso una forma di civiltà composita che la salda sempre più alla Rivoluzione mussoliniana. Il congiungimento dello spirito tedesco con lo spirito italiano è in atto. Esso ha già superato il formalismo dei trattati e la inevitabile retorica che li accompagna: e i suoi frutti daranno sapore alla vita della nuova Europa.

RINO ALESSI

Una convenzione italo-tedesca
Eguaglianza di trattamento sociale di cittadini residenti nell'altro Paese

BERLINO, 21

E' stata firmata a Berlino una convenzione italo-tedesca che assicura l'assoluta parità di trattamento ai cittadini italiani residenti in Germania ed ai tedeschi residenti in Italia per quanto attiene ai diritti ed ai doveri loro derivanti dalle rispettive legislazioni nel campo delle assicurazioni sociali. Un protocollo aggiunto stabilisce l'eguaglianza di trattamento anche per quanto riguarda i sussidi di disoccupazione.

Rinnovate simpatie verso gli Stati fascisti
da parte dei popoli arabi

ROMA, 21

L'Agenzia *Le Colonie* ha da Gerusalemme che la nuova politica britannica in Palestina accolta col rifiuto del Libro Bianco da parte del Gran Mufti di Gerusalemme ha avuto come contraccolpo una manifesta rifioritura di simpatie fasciste tra le masse islamiche di Terrasanta. Si ricorderà che la annessione dell'Albania era stata sfruttata su larga scala da certa stampa a Gerusalemme per dipingere l'Italia agli occhi dei mussulmani come una Nazione nemica dei seguaci del Profeta e molti tra gli ingenui avevano finito per credere alle stupide voci. Ora però, sferzati dalla nuova delusione che Londra ha recato loro col recente Libro Bianco di Macdonald, gli arabi palestinesi hanno riaperto gli occhi ed hanno compreso che, mentre si denunciano farisaicamente pretesi soprusi degli Stati totalitari a danno dei mussulmani, le cosiddette grandi democrazie non esitano poi per conto loro a continuare nella loro vecchia politica imperialistica di sopraffazione contro i più elementari diritti dei popoli orientali ed anche quelli che si erano momentaneamente raffreddati verso le dittature tornano a rivolgere i loro sguardi verso Roma e Berlino con raddoppiata ammirazione.

I Reali d'Inghilterra — che oggi sbarcheranno in Patria — assistono al carico di un barile di legno contenente la loro posta — fra cui lettere alla Principessa Elisabetta — e le pellicole da loro girate durante il viaggio in America. Il barile — caricato a bordo dell'«Empress of Australia» — fu gettato fuori bordo, raccolto dall'incrociatore di scorta «Repulse» e portato in Inghilterra, dove arrivò in perfette condizioni.

REQUISITORIE TEDESCHE

L'Inghilterra mina il terreno

che sprofonderà sotto ai suoi piedi

Un impero che scricchiola - Chamberlain e Eden sono della stessa pasta - L'Egitto messo alla frusta

BERLINO, 21

Non si può certo rimproverare al terzo Reich di non aver fatto in passato quanto era nelle sue possibilità per giungere con la Gran Bretagna ad un leale e durevole accordo che assicurasse a ciascuna delle due Potenze la rispettiva sicurezza e la piena libertà d'azione del rispettivo spazio vitale. Alla Inghilterra, questa era la formula della politica hitleriana, la supremazia sui mari e sui continenti; alla Germania nell'Europa continentale e, naturalmente, la restituzione delle colonie.

Il leone senza unghie

Purtroppo invece dell'intesa anglo-tedesca che sarebbe stata una delle maggiori garanzie di pace dell'Europa, abbiamo una tensione fra Londra e Berlino che non è mai stata così forte come oggi. Le ragioni non sono note a tutti. Fedele alla politica che l'ha sempre portata a schierarsi contro lo Stato che aspirasse alla preponderanza continentale, l'Inghilterra, accampando beninteso altri motivi che sono adesso la difesa della pace e dei piccoli Stati, si è di nuovo decisamente levata contro il terzo Reich e ne ha intrapreso lo accerchiamento.

Ma, ahimè, l'Impero britannico odierno non è più l'Impero britannico di una cinquantina d'anni fa e neppure del 1914. Il gigantesco edificio scricchiola paurosamente in tutte le sue parti.

Anche oggi si leggono molti articoli nei giornali nazionalsocialisti intesi a rivelare le minacciose crepe che si manifestano nella compagine imperiale. Ecco le tendenze centrifughe di più di un dominio, le fiamme di rivolta che divampano ora in questo, ora in quel territorio dell'Impero, le vie imperiali di comunicazione tutt'altro che sicure, la tenace ribellione degli irlandesi. Ma la Granbretagna non pare rendersi conto esatto dei mortali pericoli che la minacciano e pretende di opporsi al nuovo ordine dell'Europa come al nuovo ordine in Asia. Il guaio è che il suo prestigio ha grandemente sofferto e non incute più timore a nessuno. Contro il volere dell'Inghilterra l'Italia ha conquistato l'Etiopia. Contro il suo volere la Germania ha occupato l'Austria, la Boemia e la Moravia.

E se fin qui nessun interesse britannico era stato direttamente toccato, il Giappone non esita invece a bloccare ora la Concessione britannica di Tientsin, ad esigere da Londra una «soluzione fondamentale» in Cina. Ci sono altri Stati che non sono più disposti a farsi pestare i calli dall'Inghilterra.

Qualche giorno fa il Governo britannico invitò il Governo del Reich a richiamare il console tedesco di Liverpool, coinvolto, secondo le sue asserzioni, in un affare di spionaggio; e oggi è il Governo del Reich ad invitare il Governo britannico a richiamare il suo console generale a Vienna, compromesso in oscure mene.

Due smentite

Quest'episodi, che di per sè non hanno in sostanza che poco peso, dimostrano tuttavia la burrascosa atmosfera anglotedesca. Lo stesso Chamberlain ha perduto tutte le simpatie di cui godeva in Germania.

In un articolo antibritannico assai pepato del dott. Ley nell'*Angriff* si legge, per esempio, che quando Chamberlain, nello scorso settembre, giunse in volo a Colonia, venne festeggiato anche in Germania, perchè effettivamente alcuni sciocchi lo avevano ritenuto un apostolo della pace: in realtà, secondo il capo del Fronte del lavoro, Chamberlain era solo venuto a salvare alla meno peggio il prestigio britannico, a dare l'impressione che, se il Reich poteva annettere la zona tedesca della Boemia era solo per la sovrana grazia dell'Inghilterra. Oggi Chamberlain e Lord Halifax hanno gettato la maschera. Essi sono sullo stesso piano con Eden, Duff Cooper e Churchill.

Da Londra e da Bruxelles intanto sono state diramate due smentite alle informazioni della stampa nazionalsocialista che l'Inghilterra e l'Unione sovietica vadano trattando anche sull'estensione della progettata alleanza militare nel settore asiatico e cioè contro il Giappone e la stampa nazionalsocialista sottopone oggi le due smentite a un attento esame, per provare che Londra e Mosca fanno giuochi di parole.

Non è vero, primo di tutto, che alcuni giornali tedeschi abbiano affermato che un accordo anglo-russo inerente l'Estremo Oriente, sia stato concluso. A Mosca non si è concluso un bel niente, altrimenti Sir William Strang non starebbe a perdere ancora il suo tempo in conversazioni con Molotof. E neppure si è affermato che la Russia chieda una garanzia britannica dei suoi confini in Asia.

Le ultime carte

Berlino è del parere che Mosca vuole assicurarsi l'appoggio inglese, non per garantire i suoi confini nel continente asiatico, ma per estenderli. Comunque le due smentite rivelano principalmente l'imbarazzo di Londra e anche le odierne informazioni sui negoziati anglo-sovietici sono ben lungi dal giustificare il rinnovato ottimismo britannico circa la conclusione del patto con Mosca che, se anche andrà in porto, rischia di diventare, secondo le previsioni di taluni giornali del pomeriggio, un pezzo di carta di modestissima importanza.

L'Inghilterra giuoca ad ogni modo tutte le sue briscole. Ha mobilitato anche il Ministro degli Esteri egiziano, che ha fatto la sua prima apparizione nei giorni scorsi ad Ankara. Si tratta di mettere insieme Egitto e Turchia per poter eventualmente chiamare truppe turche a partecipare alla difesa del Canale di Suez. Sotto la ferula inglese i due Stati dovrebbero marciare di pari passo, sebbene, come nota la *Börsen Zeitung*, abbiano interessi divergenti, poichè l'Egitto aspira in realtà a liberarsi dal giogo britannico e vede pertanto con la massima simpatia il movimento nazionale panarabo. Poi il Ministro egiziano si è recato a Sofia. Ma ci sembra assai difficile, scrive l'organo ufficioso della Wilhelmstrasse, che i governanti balcanici si lascieranno convincere dagli egiziani di quanto sia dolce la dominazione britannica. Nella singolare missione egiziana c'è invece piuttosto la conferma del sospetto che la Turchia è diventata il punto di partenza di una complessa azione politica e diplomatica diretta a porre i Balcani sotto il controllo anglo-sovietico e a farli uscire dalla presente neutralità.

La tensione con la Polonia

La Turchia ha cercato anche di fare da mediatrice tra Romania e Bulgaria, ma il tentativo è fallito perchè non era certo ispirato all'onesto proposito di ravvicinare i due Paesi nell'interesse della famiglia balcanica, ma invece ad assicurare i loro eserciti alla legione straniera britannica. Tutto ciò dimostra, secondo la *Börsen Zeitung*, sia gli espedienti cui è costretta a ricorrere l'Inghilterra, sia che dall'Inghilterra bisogna aspettarsi di tutto.

Quanto a Danzica la situazione è stazionaria. I rapporti di Berlino con Varsavia non sono certo migliori di quelli con Londra. Il Governo del Reich ha espulso il giornalista von Hensdorp, corrispondente di una gazzetta polacca di Varsavia e di nazionalità polacca, nonostante il suo nome tedesco. La stampa nazionalsocialista segnala continui casi di violenze antitedesche: un tedesco è stato proditoriamente ucciso nella Galizia occidentale ed altri tre, secondo informazioni pervenute stasera, avrebbero subito la medesima sorte a Graudenz.

Transatlantico francese pericolo di incendio
Le precauzioni a New York

NEW YORK, 21

E' giunto da Le Havre il transatlantico francese «Ile de France». Allo scopo di prevenire tristi sorprese sull'esempio del «Paris» una squadra di pompieri americani ha preso dimora nel transatlantico, dal quale sbarcheranno soltanto nel momento in cui esso leverà le ancore per il viaggio di ritorno. Come se ciò non bastasse, numerosi poliziotti vigilano attentamente dalla banchina presso la quale è ancorato il transatlantico francese.

Aberrazioni demo-ebraiche
La perdita dei tre sommergibili dovuta a sabotaggio dell'Asse

WASHINGTON, 21

Il senatore Barbour ha presentato al Senato un progetto di risoluzione perchè sia nominata una commissione del Congresso con lo incarico di fare una inchiesta sulla possibilità, che la stampa gialla franco-anglo-americana ha prospettato in questi giorni che la perdita dei sommergibili «Squalus», «Thetis» e «Phoenix» sia dovuta a sabotaggio. Si tratta dell'ennesimo della organizzazione ebraica mondiale che, attraverso organi di stampa e uomini politici, cerca di denigrare le Potenze totalitarie e di creare intorno ad esse una atmosfera di calunnie continue. Poco importa se poi alla base di questa vi siano pure invenzioni.

A Venezia, dove fra qualche giorno sarà inaugurata la Biennale del cinematografo, l'attrice Mary Pickford è giunta col marito Roger.

Colonizzazione della quarta sponda

La seconda ondata

20.000 posti, domande per 80.000
Come avviene la selezione dei rurali

ROMA, 21

La seconda grande migrazione in massa di rurali si avrà nel prossimo ottobre all'inizio dell'anno XVIII dell'E. F. Altri 20.000 lavoratori della nostra terra si trasferiranno infatti nelle provincie della Libia, in attuazione del piano di colonizzazione dei territori della quarta sponda, fissato a suo tempo dal Duce al Governatore generale Maresciallo Balbo. Il poderoso lavoro di organizzazione di questa nuova grandiosa impresa fascista si è già iniziato presso il Commissariato delle migrazioni interne e della colonizzazione, a cui è demandato l'alto compito, in perfetta intesa con il Governo generale della Libia, e con la preziosa collaborazione del Partito.

Donde saranno tratti i nuovi contingenti

Siamo in grado d'informare sin d'ora che le zone dalle quali verranno tratti i 20.000 coloni destinati alle terre d'Oltremare sono le seguenti: Venezia Euganea (provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza); Abruzzo e Molise (provincie di Aquila, Chieti, Pescara, Teramo e Campobasso); Campania (provincie di Benevento, Avellino, Salerno); Lazio (provincia di Frosinone); Sicilia (provincie di Palermo, Trapani, Agrigento, Siracusa, Ragusa, Enna, Catania, Caltanissetta e Messina).

Lo scorso anno, come si ricorderà, i contingenti di rurali furono scelti prevalentemente in Lombardia, Veneto, Romagna, Puglie, Campania e Sicilia. Il nuovo eccezionale scaglione delle laboriose famiglie italiane sarà destinato a tutte le provincie libiche nelle zone già scelte: una parte nei villaggi rurali già esistenti, cioè dove si trovano i «20.000» dell'anno XVII, e un altro in villaggi la cui costruzione, sotto la personale vigilanza del Maresciallo Balbo, procede alacremente in modo da essere pronti per la data fissata. I villaggi avranno nomi gloriosi: Garibaldi, Marconi, Mameli, Corradini, Tazzoli, Pietro Micca, Filzi Sauro.

Come si è detto, il lavoro di organizzazione si è già iniziato. Alle Federazioni provinciali fasciste all'uopo incaricate stanno affluendo numerose domande di capifamiglia che intendono trasferirsi e l'afflusso è tale da superare di quattro, cinque volte il numero delle famiglie che s'intende inviare in Libia. da un calcolo approssimativo risulta che circa 10.000 sono le domande avanzate da altrettanti capifamiglia che desiderano trasferirsi in Libia, per un complesso di circa 80.000 persone.

I criteri di scelta

Tale eccezionale numero di richieste non deve costituire una sorpresa, sol che si pensi ai molteplici e particolari vantaggi morali ed economici che il colono trasferito in quelle terre consegue in virtù della politica colonizzatrice del Fascismo. E' da segnalare in proposito che quotidianamente dai centri rurali della Libia giungono al Commissariato delle migrazioni interne numerose attestazioni di gratitudine al Duce da parte delle famiglie che dal novembre dello scorso anno hanno iniziato la nuova vita di lavoro nei territori libici.

I criteri che saranno seguiti quest'anno nella scelta delle famiglie possono così riassumersi: oltre a possedere i necessari requisiti di carattere morale e politico, di salute e di lavoro, i capifamiglia non devono avere oltrepassato i 50 anni di età e ogni famiglia deve fornire almeno due unità lavorative intere, e cioè un'unità costituita dal capofamiglia e l'altra da un figlio maschio di almeno 18 anni. Inoltre ogni famiglia non deve avere più di otto componenti e deve costituire un complesso omogeneo; dal punto di vista familiare dev'essere cioè costituita solamente dai genitori e dai figli.

Le Federazioni fasciste venute in possesso di tutte le domande, provvederanno ad una prima selezione intesa a verificare se tutti hanno i requisiti richiesti e segnaleranno quindi al Commissariato delle migrazioni i nominativi di coloro che sono stati ritenuti idonei. Funzionari del Commissariato, con la collaborazione delle Federazioni fasciste e degli altri organismi interessati, provvederanno successivamente, recandosi sul posto, a nuove selezioni e, quando la scelta sarà avvenuta, si procederà al raduno nei maggiori centri dei capifamiglia a cui il Regime assicura una nuova fonte di vita.

I due primi Sindacati mussulmani costituiti a Tripoli
per i pastori e i lavoratori del porto

TRIPOLI, 21

Sono stati costituiti a Tripoli in questi giorni i due primi Sindacati mussulmani. Essi disciplinano due fra le più importanti attività delle popolazioni libiche e inquadrano uno i datori di lavoro, l'altro i lavoratori. Queste prime organizzazioni sindacali riguardano infatti i proprietari di aziende pastorali e i lavoratori del porto. Il Sindacato fra i proprietari di aziende pastorali interessa un vastissimo settore dell'economia libica, giacchè la pastorizia, che è largamente esercitata in tutto il territorio, è la principale fonte di ricchezza delle popolazioni mussulmane. Il Sindacato fra i braccianti portuali inquadra invece una delle più laboriose e numerose categorie operaie, la cui vita è strettamente collegata allo sviluppo commerciale e industriale della quarta sponda. I nuovi organismi, per la diversità dei campi in cui agiscono e per le loro importanti rappresentanze, segnano un passo decisivo verso la totale immissione dei mussulmani libici nella vita corporativa della diciassettesima Regione d'Italia.

200 dopolavoristi ungheresi festeggiati ad Abbazia
L'inaugurazione della linea automobilistica con Vienna

ABBAZIA, 21

Provenienti da Budapest, sono giunti ad Abbazia 200 dopolavoristi ungheresi. Gli ospiti, che indossavano i caratteristici costumi locali, sono stati fatti segno a simpatiche manifestazioni di cameratismo da parte delle rappresentanze delle organizzazioni provinciali convenute a riceverli con tutte le autorità e gerarchie provinciali.

Il Federale di Fiume ha porto al colonnello Ugody, presidente del Dopolavoro ungherese, il benvenuto a nome dei dopolavoristi italiani. Festeggiamenti hanno avuto luogo stasera in onore degli ospiti, che domani proseguiranno il loro viaggio per Venezia, Roma e Napoli.

Stasera, poi, con l'arrivo di 42 giornalisti tedeschi e funzionari delle Reichsbahnen, ha avuto luogo l'inaugurazione della linea automobilistica di gran turismo Vienna-Abbazia-Vienna.

L'Olanda parteciperà ufficialmente alla prossima Fiera del Levante

L'AIA, 21

Questo Governo ha informato la Legazione d'Italia di aver deciso la sua partecipazione ufficiale alla Fiera del Levante di Bari, che nel prossimo settembre celebrerà il suo primo decennale. L'Olanda riprende così la sua partecipazione, che negli anni 1934, 1937 e 1938 ha avuto i più lusinghieri risultati. E' accertata la presentazione nel salone olandese delle caratteristiche e accreditate produzioni, non solo del territorio metropolitano, ma anche di quello coloniale, con campioni di grande interesse.

GIUSTIZIA SOCIALE

L'Ungheria si rinnova

Il vasto programma di Horthy e di Teleki

BUDAPEST, 21

Con un importante, anzi fondamentale discorso del Reggente Horthy, il Parlamento ungherese ha ripreso i suoi lavori. La nuova legislatura segue alle recenti elezioni della Camera, le quali hanno dimostrato con quale fiducioso consenso tutto il Paese segua la politica di riforme sociali intrapresa dal defunto Presidente del Consiglio Gömbös e continuata, tra difficoltà e diffidenze, dai successivi Ministeri magiari fino all'attuale, presieduto con tanta autorità e fermezza dal conte Paolo Teleki.

Politica estera ormai immutabile

Per quanto di tempo in tempo a Londra e a Parigi si facciano circolare notizie fantastiche sul conto dell'Ungheria, sarebbe ozioso insistere sui suoi indirizzi di politica estera, ormai fissati nel quadro della collaborazione più stretta con le Potenze dell'Asse, a cui la cavalleresca Nazione magiara è legata da idealità e interessi comuni e da vincoli indissolubili di riconoscenza. Budapest continuerà, come ha fatto finora, a perseguire la politica che mira a dare all'Europa, con mezzi pacifici, che non escludono la più ferma decisione, il suo riassetto di giustizia, solo capace di assicurarne un lungo periodo di tranquillità, necessario alla rinascita e al consolidamento economico di tutti e di ciascuno Stato. Essa sa del resto, come questa politica è valsa a sanare le più gravi piaghe ad essa inflitte da Versaglia e come, per la stessa via, riuscirà a realizzare le sue legittime aspirazioni ancora insoddisfatte, malgrado tutte le macchinazioni delittuose degli egoisti Stati plutodemocratici, i quali con i loro interventi non hanno fatto finora altro che turbare e intorbidare questo processo, senza dubbio assai delicato, ma ormai in pieno svolgimento e inarrestabile.

Ma non è la politica estera ungherese quella che può presentare lati interessanti ai suoi amici e a quanti non vogliano fingere di conservare, in perfetta malafede, illusioni su possibili mutamenti, bensì la sua politica interna, volta ormai decisamente a mutar faccia al Paese.

La terra ai contadini

A chi ancora sogna possibili restaurazioni absburgiche in Ungheria, Governo e Paese rispondono con tutta una storia che riafferma un così vivo senso nazionale e razzista, da rendere ridicola la voce; ma la stessa storia insegna che i magiari, nei passati secoli nell'Europa centrale hanno dato prova di un senso di giustizia sociale e di uno spirito di tolleranza così pronunciati fin dai tempi più lontani, da doversi concludere che ad essi, si possa attribuire la ragione di molte difficoltà presenti. Importa poco. Oggi essi vanno riacquistando fisionomia e coscienza precise, contro tutte le infiltrazioni ebraiche e straniere, dovute alla loro liberale ospitalità.

E' noto che Paolo Teleki sciolse la Camera e indisse le nuove elezioni per avere in mano, con il plebiscitario consenso del Paese, una decisiva prova della diffusa coscienza in favore della riforma agraria, il cui progetto gli era ereditato dal precedente Ministero, ma alla cui compilazione egli aveva collaborato e, quindi, era moralmente impegnato a far approvare. Questa legge, destinata a creare un nuovo rilevante numero di piccoli proprietari agricoli, sarà, quindi, una delle prime a essere presentata all'approvazione del Parlamento. L'Alta Camera che raccoglie i vecchi elementi del conservatorismo feudale, minacciava una seria opposizione al progetto, che però, dopo la vittoria elettorale la volontà del Paese, dovrebbe ora governativa, espressione chiara del... sare, a meno che i magnati non intendano morir sulla breccia, testardamente insensibili a ogni idea di progresso.

Ma sia nel discorso del Reggente, il quale non potrebbe avere e non avrebbe, senza il precedente modo con cui risolse le crisi politiche provocate dai conservatori latifondisti in combutta con gli ultimi residui dell'ebraismo massonico liberaleggiante, che ne espresse la volontà, altro significato se non quello di programma del Governo, sia nella grande riunione della maggioranza governativa in cui Teleki e gli altri Ministri esposero le linee del lavoro che attendeva la nuova Camera, è risultato non soltanto il proposito di far approvare la legge di riforma agraria, ma anche tutta una serie di leggi sociali destinate a porre l'Ungheria, al livello delle Nazioni autoritarie amiche.

Vasto programma

Infatti la riforma agraria, che ragioni prudenziali di economia hanno costretto in limiti di esperimento non troppo vasti, non è che uno, e forse non dei più importanti problemi che il Governo magiaro si prepara ad affrontare e a risolvere. Infatti, dopo che il conte Teleki ebbe fatto un chiaro richiamo alla disciplina della maggioranza, a cui non doveva essere lecito tradire slealmente il programma governativo con il quale era stata eletta, tutti i Ministri annunciarono lo studio e la non lontana presentazione di tutta una serie di leggi a carattere sociale, miranti a un giusto equilibrio tra produzione e salario, alla tutela della famiglia, alle assicurazioni per l'invalidità e la vecchiaia, a una vasta riforma tributaria che tenga conto delle possibilità dei contribuenti, in maniera da assicurare a tutti un più elevato tenore di vita, con vantaggio della stessa classe produttrice.

Una Camera del lavoro governativa assumerà, inoltre, la tutela di tutte le forze lavoratrici al di fuori di ogni influenza partigiana. Teleki e il Governo, insomma, si preparano a dare all'Ungheria rigenerata nella sua coscienza nazionale e unitaria, un volto nuovo.

La visita ad Ankara del Ministro degli Esteri egiziano nei commenti dei giornali del Cairo

CAIRO, 21

L'attenzione della stampa è polarizzata sulla visita del Ministro degli Esteri egiziano ad Ankara. Il *Mokattam*, commentando una corrispondenza dell'inviato speciale del *Daily Telegraph* nella quale afferma che il Ministro egiziano discuterebbe la possibilità di una adesione dell'Egitto, dello Yemen e dell'Arabia Saudita al patto di Saadabad, osserva che la notizia, molto probabilmente, è da mettersi in quarantena, perchè le Nazioni arabe sono tutt'altro che soddisfatte dell'atteggiamento assunto dalla Turchia nella questione del Sangiaccato di Alessandretta. Lo accordo fra l'Egitto e la Turchia, scrive il giornale, sarà probabilmente realizzato; non si può però ancora prevederne la portata o la misura. Si assicura, tra l'altro, che la questione del Califfato non sarà sollevata.

L'Italia all'Esposizione di Bucarest

Come fu rintuzzato un gesto esibizionista del delegato francese

BUCAREST, 21

Stamane la delegazione fascista con a capo il cons. naz. Cianetti, che è formata da gerarchi delle organizzazioni sindacali e da dirigenti dell'O. N. D., è partita da Bucarest per compiere una gita nella vallata della Prahova, ove è stata compiuta una visita alle zone petrolifere romene e alle industrie estrattive e di raffineria. Di ritorno dalla Prahova, la delegazione ha visitato Sinaja, ove ha avuto luogo una colazione offerta in suo onore dal Ministro romeno del Lavoro.

La stampa romena tanto nella cronaca della cerimonia inaugurale dell'Esposizione internazionale «Lavoro e gioia», quanto nella presentazione dei vari padiglioni, esprime stamane unanimemente il suo grande entusiasmo per il padiglione dell'O. N. D., che è definito il più bello di tutta l'Esposizione. Ciò che ha maggiormente impressionato i giornalisti romeni è tutto quanto ha fatto il Fascismo per il popolo lavoratore.

Fra i delegati dei vari Paesi qui convenuti per questa Esposizione forma oggetto di vivace commento un gesto esibizionistico compiuto ieri dal delegato francese. Al pranzo offerto dal Ministro romeno del Lavoro, mentre era stabilito che non dovessero essere pronunciati discorsi, il delegato della Francia, con poco riguardo verso tutti, si è improvvisamente alzato e ha pronunciato un discorso nel quale ha tentato di far credere che anche in Francia esista una tutela del lavoratore. Subito dopo, molto opportunamente, si è levato a parlare il Ministro Ghigi, il quale ha esposto in una rapida completa sintesi l'opera iniziata e svolta dall'Italia in questo campo, mentre successivamente il delegato portoghese De Castro, esaltando la figura di Mussolini come ideatore e realizzatore del benessere dell'operaio, ha parlato dell'universalità del pensiero del Duce e della vera libertà posta al servizio della Nazione e della Patria. I discorsi del Ministro d'Italia e del delegato del Portogallo sono stati calorosamente applauditi e, oltre al successo ottenuto per i concetti esposti, i due oratori sono stati felicitati per avere così prontamente annullato un tentativo di esibizionismo su di un'opera sociale che nella Francia ufficiale è ancora sconosciuta.

Il processo ad Algeri contro gli assassini del Gran Mufti

Vaste misure di polizia intorno al Tribunale

PARIGI, 21

Si ha da Algeri: Si è iniziato ad Algeri un processo di una sensazionale portata politica per Algeri, che interessa nel modo più vivo le popolazioni mussulmane dell'Africa del Nord. Si tratta del processo contro un certo Akacha ed i suoi tre complici, che assassinarono il 2 agosto del 1936 il Gran Mufti di Algeri. Confessando il suo delitto, l'Akacha ha accusato formalmente lo Sceicco El Okby, una notissima personalità algerina, di averlo istigato a compiere il delitto, promettendogli un compenso di 30.000 franchi. In seguito però, l'Akacha ha ritirato questa dichiarazione. Lo Sceicco El Okby, lasciato finora a piede libero, si è costituito prigioniero fin dal principio del processo. Malgrado egli abbia, in una recente riunione pubblica, raccomandato ai suoi seguaci di non provocare disordini, è stato organizzato, attorno al Palazzo del Tribunale un importante servizio d'ordine effettuato da 120 agenti di polizia, tre plotoni della guardia mobile e due plotoni di zuavi. Si prevede che il processo durerà 5 giorni.

Aereo militare svizzero precipitato sul Giura

BASILEA, 21

Un aeroplano militare svizzero, durante un volo di osservazione, è oggi caduto sulle montagne del Giura. Il tenente Hager, osservatore, è rimasto ucciso sul colpo. Il pilota tenente Leccombaza ha riportato ferite gravi.

Norme ai datori di lavoro

Preferenza nelle assunzioni ai padri di numerosa prole

ROMA, 21

In relazione alle direttive del Regime nei riguardi delle famiglie numerose, il Ministero delle Corporazioni ha ritenuto opportuno intervenire con nuove, precise e categoriche disposizioni per ribadire i criteri che, sia nelle assunzioni, come nei licenziamenti, devono essere osservati nei riguardi dei lavoratori padri di numerosa prole. Già da tempo il Ministero delle Corporazioni ebbe ad interessare le Confederazioni dei datori di lavoro affinchè, nei casi di licenziamento del personale dipendente, i lavoratori padri di numerosa prole fossero licenziati per ultimo.

Il Ministero delle Corporazioni ha ora, con sue recenti disposizioni, richiamato in maniera ancora più categorica l'attenzione sulle istruzioni precedentemente diramate al riguardo, ricordando che gli uffici di collocamento debbono dare effettivamente la preferenza almeno ai padri di cinque o più figli agli effetti dell'avviamento al lavoro e richiedano che i datori di lavoro comunichino i motivi del licenziamento ogni qualvolta si tratti di operai che si trovano nelle suaccennate condizioni.

Le maschere antigas

Notevole economia per chi si provvede subito

ROMA, 21

Per incrementare la diffusione della maschera antigas per la popolazione civile che fino al 10 luglio p. v. sarà ancora in vendita al prezzo di costo di lire 32 e poi sarà maggiorata del 10 per cento e subirà quindi ulteriori aumenti di prezzo, il Ministero della Guerra ha disposto che essa sia venduta a cura dell'«Unpa» e per essa dal suo concessionario «Cim», in molti negozi, tra cui gli spacci della «Provvida». I negozi che si prestano gratuitamente hanno apposito cartello che indica tale loro incarico. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla delegazione della «Unpa» o alle filiali del «Cim».

Molti enti, con grande comprensione, hanno consentito ad anticipare ai propri dipendenti la somma occorrente rivalendosi poi con trattenute mensili. L'acquisto della maschera sarà presto reso obbligatorio per la popolazione civile che non potrà sfollare dai centri importanti. Da ciò emerge che provvedersi a tempo è, non solo un dovere, ma anche un'economia.

La "Clizia,, di Niccolò Machiavelli alla Villa Medicea di Poggio a Caiano

FIRENZE, 21

Le prove della «Clizia», che si susseguono ormai ininterrotte sui luoghi stessi della Villa Medicea del Poggio a Caiano, non fanno che confermare i prognostici e il favore nati intorno a questo grande spettacolo.

Il complesso degli artisti di prosa, sotto la guida di Giorgio Venturini, ha raggiunto un tale affiatamento che maggiore non lo si potrebbe desiderare. L'azione si svolge evidente, facile e ricca di sorprese in quel meraviglioso scenario, aperto e raccolto nell'istesso tempo, nel quale gesti e voci assurgono la massima evidenza.

Che l'opera del Machiavelli sia una grande opera d'arte, da inserirsi nel repertorio stabile di qualche nostro grande attore, lo si può anche giudicare dai mezzi, dalle risorse che offre agli artisti che la interpretano.

Memo Benassi fa della figura del protagonista un vero, autentico capolavoro, che ci sembra una delle più alte interpretazioni dell'artista. E così dicasi di Velia Cruicchi Galvani nella parte di Sofronia, di Nerio Bernardi, Raffaello Niccoli, Gualtiero Tumiati, Carlo De Cristofaro, il Farese, la Bernini, ecc. ecc., ognuno dei quali, in quella atmosfera realistica e trascendente all'istesso tempo, raggiunge un tono che deve definirsi addirittura affascinante. Il pubblico, per quanto ormai abituato ai grandi spettacoli, avrà quindi una grande sorpresa. Come già abbiamo detto, l'azione drammatica è interrotta e coronata da balletti simbolici di carattere mitologico, che stanno in corrispondenza alle ballate o canzoni del testo.

Le prove d'insieme, tra il balletto e la commedia, hanno dato ieri sera esito eccellente. Carlo Thieben, il valoroso e finissimo coreografo, assecondato da un ottimo corpo di ballo e specialmente da quella leggiadra danzatrice che è Ria Teresa Legnani, sta realizzando alcune interpretazioni alle ballate che saranno del massimo effetto, e chiuderanno la commedia in una cornice di sogno. Le musiche dei balletti dei maestri Ghisi e Cremesini, saranno cantate da un coro di 150 persone.

La prima rappresentazione di questo eccezionale spettacolo avrà luogo, come già ripetutamente annunziato, domenica 25 corrente, alle 21.30.

Notiziario istriano

POLA, 21

Nomine e rapporti del P.N.F.

Il fascista Giuseppe Giovannini è stato nominato segretario del Fascio di Villa Decani, in sostituzione del fascista Raffaele Leo, trasferito in altra sede. Le consegne avranno luogo domenica 25 corr., alle 11, alla presenza del fascista Piero Almerigogna, ispettore della prima zona.

Il fascista Raffaele Leo è stato nominato ispettore della quinta zona, comprendente i Fasci di Albona, Arsia, Barbana, Fianona

Il fascista Bruno Bidoli è stato nominato segretario del Fascio di Albona, in sostituzione del fascista Romano Sason, che ha ultimato il suo compito di commissario. Le consegne avranno luogo, alla presenza del fascista Raffaele Leo, ispettore della quinta zona, martedì 27 giugno, alle 11.

Il fascista Romano Sason è stato nominato segretario del Fascio di Arsia.

Giovedì 29 giugno, alle 16, avrà luogo a San Pietro di Madrasso, il rapporto annuale del Fascio di Erpelle-Cosina.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Dopo il concorso ippico di Londra

Ammirazione in Inghilterra per la vittoria italiana

LONDRA, 21

Tutti i giornali dànno grandissimo risalto alla vittoria italiana della Coppa di Re Giorgio al concorso ippico internazionale. Il *Daily Mail* scrive che il ten. col. Bettoni ha dato ieri una delle più belle dimostrazioni sull'arte di cavalcare.

La gara a squadre vinta dai cavalieri inglesi

LONDRA, 21

Al concorso ippico internazionale dell'Olympia si è disputata nel pomeriggio la Coppa «Principe di Galles» a squadre. Hanno partecipato alla gara squadre composte di tre ufficiali ciascuna d'Italia, Granbretagna, Francia, Belgio e Irlanda. La gara si è chiusa con la seguente classifica: Granbretagna penalità 12, Francia pen. 20, Italia pen. 27, Irlanda pen. 44, Belgio pen. 44. La squadra italiana era composta dal ten. col. Bettoni su «Adigrat», dal cap. Gutierrez su «Trono» e dal cap. Conforti su «Eremita». Non ha potuto partecipare alle gare il magg. Filipponi su «Nasello» in seguito ad un incidente capitato l'altro ieri al suo cavallo.

Dopo la burrasca di Bucarest

Puricelli squalificato

Andreolo e Biavati multati

ROMA, 21

Il comitato direttivo della Coppa Europa Centrale ha preso le seguenti deliberazioni nei riguardi dei seguenti giocatori del Bologna espulsi come è noto domenica scorsa dal campo nel corso della partita Bologna-Venus svoltasi a Bucarest: Puricelli sospeso per una gara; Andreolo multa lire 600; Biavadi multa lire 400.

Invernizi sostituisce Colombo alla presidenza del Milano

ROMA, 21

Il commissario dell'A. C. Milano, fascista Emilio Colombo, in conseguenza dei propri impegni giornalistici ha chiesto di essere esonerato dall'incarico. Il presidente della F. I. G. C. d'intesa col Segretario federale di Milano ha nominato a presidente del Milano il fascista Achille Invernizi.

Al commissario uscente Emilio Colombo, il Segretario federale e il presidente della F. I. G. C. hanno rivolto un vivo elogio per l'opera fattiva svolta in favore della società milanese.

I pugilatori giuliani alle finali dei campionati GG. FF.

ROMA, 21

A cura del Comando federale della G.I.L. di Ancona si svolgeranno in quella città dal 30 corrente al 2 luglio p. v. le finali del campionato nazionale GG. FF. alle quali partecipano 166 pugili scelti attraverso i campionati comunali e provinciali e attraverso le due selezioni interprovinciali a squadre.

Tra i partecipanti ammessi d'ufficio e divisi per categoria figurano i seguenti: pesi mosca partecipanti 21: Bruno Mancigna (Trieste); pesi gallo partecipanti 21: Rosario Colletta (Trieste); pesi piuma partecipanti 21: Amato Stipanov (Fiume); pesi leggeri partecipanti 21: Nevio Andressi (Fiume); pesi medio leggeri partecipanti 20: Arturo Tafi (Pola); pesi medi partecipanti 21: Guido Pozzati (Trieste); pesi medio massimi partecipanti 21: Marino Bolleti (Trieste); pesi massimi partecipanti 20: Vinicio Vogrini (Gorizia).

L'incontro pugilistico al Castello

600 sedie di ring a disposizione del pubblico

Si sono iniziate presso le Biglietterie le prenotazioni dei posti a sedere di ring che, in numero limitato a 600 e al prezzo di lire 10, sono messi in vendita per l'incontro pugilistico Italia-Belgio. Il grande avvenimento sportivo avrà luogo domenica 1.o luglio nel Cortile delle Milizie al nostro Castello. L'ingresso è stato fissato in lire 4 indistintamente. La capacità del Cortile è stata espressamente portata a 4000 posti a sedere.

Affermazioni giuliane alle regate veliche di Venezia

I monfalconesi sempre primi

Hanno avuto luogo a Venezia le regate a vela interzona con la partecipazione di 22 imbarcazioni.

Le imbarcazioni della Società Vela «Oscar Cosulich» si sono imposte vincendo in tutte le categorie. Si sono piazzate al posto d'onore le imbarcazioni del R. Y. C. I., Gruppo Adriaco, e i due velisti della Società nautica «Eneo» di Fiume. Le imbarcazioni e i velisti della X Zona che in modo così netto si sono affermati a Venezia, sono giunti in laguna con il rimorchiatore «Marittimo», gentilmente messo a disposizione dalla R. Marina, accompagnate dal vicecomandante Piero Riosa.

Nella categoria stelle ha vinto «Sirena» della S. V. O. C. al comando di S. Morin, cui viene aggiudicata la coppa «Domine Vigilantes»; al secondo posto si è piazzato «Tarara», al comando di Cernischi della S. V. O. C., e al terzo «Canopo» di S. A. R. il Duca d'Aosta, al comando di Gino Nadali.

Nella categoria jole olimpioniche primo si è classificato «Sirio» della S. V. O. C., al comando di De Marchi, che vince così la coppa «Adriatica», al secondo posto «Idotea» del R. Y. C. I., Gruppo Adriaco, al comando di Ferdinando Moscovita, al terzo posto Nino Benussi del R. Y. C. I., pari merito col fiumano Rathofer.

Nella categoria dinghi S. I. ha vinto «Marisa», della S. V. O. C., al comando di Dante Zia, che ha completato così la serie ininterrotta delle vittorie monfalconesi, vincendo la coppa «A.C.N.I.L.». La S. V. O. C. si è aggiudicata inoltre la coppa «Volpi» per il maggior numero di partecipanti e la coppa della Lega Navale Italiana per il maggior numero di vittorie conseguite durante la riunione.

Le squadre giuliane nel campionato di pallanuoto

Il calendario del torneo

ROMA, 21

Al campionato italiano di pallanuoto divisione nazionale B, risultano iscritte le seguenti squadre: S. Fiumana Nuoto, S. Triestina Nuoto, Dopolavoro Ferroviario Venezia, Virtus Bologna S., S. G. Doria, «Guf» Messina, U. S. Italia Palermo, R. C. C. Napoli, Dopolavoro Banco di Napoli e Dopolavoro Albarese.

Il girone A resta così formato: girone A: S. Fiumana Nuoto, S. Triestina Nuoto, Dopolavoro Ferroviario Venezia, Virtus Bologna S. Gli incontri si svolgeranno secondo il seguente calendario orario: Andata girone A: 1.o luglio: Venezia-Triestina; Virtus-Fiumana; 2 luglio: Venezia-Fiumana; Virtus-Triestina; 6 luglio: Fiumana-Triestina; Virtus-Venezia.

Ritorno: 8 luglio: Triestina-Venezia; Fiumana-Virtus; 9 luglio: Fiumana-Venezia; Triestina-Virtus; 26 luglio: Triestina-Fiumana; Venezia-Virtus.

I solenni funerali di Emilio Villoresi

MILANO, 21

Si sono svolti oggi nel pomeriggio i funerali del giovane e ardimentoso pilota dell'Alfa Romeo Emilio Villoresi, perito tragicamente sulla pista dell'autodromo di Monza durante una prova di collaudo della sua macchina da corsa.

I funerali sono riusciti particolarmente imponenti. Il corteo funebre si è mosso dalla sede del Dopolavoro dell'Alfa Romeo, nella quale da ieri nel pomeriggio era stata recata la salma per essere deposta nella camera ardente, che si era in breve colmata di fiori. Anche S. E. Starace aveva fatto deporre a mezzo del Generale Vaccaro una corona. Raggiunta la chiesa del Sacro Cuore, il corteo ha sostato per l'estrema benedizione della salma e per l'appello fascista dell'estinto, elevato dal colonnello Ninchi. In serata la salma è stata avviata per Civenna per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.

I successi del trotto a Montebello

"Monfalcone,, batte i favoriti nel Premio "Castello di San Giusto,,

Ancora un successo spettacolare di folla e di sport. Folla elegante e divertita, che ha seguito con viva soddisfazione tutto lo svolgimento del programma e specialmente del Premio Castello di San Giusto, una corsa velocissima, terminata con la clamorosa vittoria di «Monfalcone». I due grandi favoriti hanno trovato difficoltà nei passaggi e, commettendo qualche svarione (l'americana in partenza e «Pozzuolo» sulla seconda curva) pur trottando il primo giro in 1' 22" si sono lasciati sfuggire gli avversari già avvantaggiati e sono terminati tra i battuti. «Gaiety Mite» arrivata quarta, ha tuttavia battuto «Pozzuolo». Bellissima corsa ricca di motivi emozionanti, con passaggi di grande effetto e cordialmente applaudita dal pubblico, anche se vinta da un cavallo trascurato dal gioco.

Il plastico figlio di «Clyde the Great» si è ben meritato tanto successo e come abbiamo previsto, compiendo il percorso senza errori, è riuscito a strappare una vittoria che la carta non gli negava.

Bellissimo il triplo nella serata di Attilietto Pieropan con «Monfalcone», «Danilo» e «Romana».

Corse entusiasmanti

«Claudio» ha fatto miracoli in mano di Omero Baldi nella corsa d'apertura Premio Monte Sabotino. Senza alcuna rottura durante tutto il percorso, l'angoloso figlio di «Peter Fellows» ha vinto abbassando il suo tempo a 1' 24" 7/10. «Bressanone», nonostante una lunga rottura che lo aveva relegato in coda, ritornava all'attacco per occupare il secondo posto.

«Capriolo» è andato subito in testa nel Premio Ravenna, allontanando le varie minacce dei concorrenti in arrivo e tenendo a bada le velleità di «Molinello» durante il percorso. Quest'ultimo manteneva in arrivo e si faceva battere da «Fiammata» per la piazza d'onore.

Interessante la prima prova del Premio Gorizia per dilettanti, riportata nel finale da «Petrarca». Ha condotto velocissimo «Cristoforo Colombo» fino all'imbocco della prima curva del secondo giro, dove «Renzo Tramaglino», passandogli sulle gambe da costringerlo alla rottura, gli toglieva il comando, per poi farsi battere sul palo dal grigio «Petrarca». Nel Premio Brenta, «Gloriosa» ha condotto dalla partenza all'arrivo, bene difendendosi dal forte arrivo di «Demonio». Ottima terza «Betulla». Corsa di bella coreografia con dieci partenti.

Nel Premio Castello di S. Giusto «Avion Great» ha condotto per quasi due giri, fino all'arrivo di «Monfalcone». «Donatella», che aveva seguito il compagno di lavoro, usciva allora, sostituendolo al comando, tentando invano di opporsi al morello di Pieropan, che passava di prepotenza. Dalla retroguardia, non erano riusciti a farsi luce nè l'americana, che aveva perduto più di una ventina di metri in partenza, nè «Pozzuolo», che, in rottura sulla curva delle scuderie, non insisteva più e lasciava al compagno «Finarium Great» il compito di battersi nel finale. Questo riusciva a soffiare all'americana il terzo posto.

Sospesa la partenza del Premio Eritrea perchè «Ayack» era andato sul nastro, al segnale valido, «Camerata» si è posto al comando e lo ha lasciato solo quando «Danilo» è venuto all'attacco, costringendolo alla rottura. «Danilo» vinceva precedendo «Camerata» e «Roberto».

Seconda prova del Premio Gorizia. Partono tre grigi, un morello e un baio; arrivano tre grigi e un baio sotto la frusta. Ecco il bellissimo svolgimento: «Cristoforo» scappa al segnale, seguito da «Cirano». «Renzo» s'impenna in partenza e «Petrarca» deve, per evitarlo, fare uno scarto acrobatico. «Renzo» parte finalmente e vola alla caccia dei fuggitivi, li raggiunge davanti alle tribune fino a portarsi all'altezza di «Cristoforo». Qui ne ha però abbastanza e retrocede, mentre «Cirano» attacca «Cristoforo» e sulla curva finale lo passa inesorabilmente. Vince «Cirano», ben pilotato da Umberto Steidler, mentre il dott. Jegher si difende strenuamente e salva la piazza d'onore. «Cirano» e «Petrarca» si dividono i due primi premi della corsa, mentre «Cristoforo» si assegna il terzo.

Ecco il dettaglio:

Risultati e totalizzatore

Premio Gorizia: 1) «Petrarca» (m. 1700) 1.26.8; 2) «Renzo Tramaglino» (m. 1660) 1.29.3; 3) «Cristoforo Colombo» (m. 1680) 1.28.3; 4) «Cirano J.» (m. 1700) 1.27.5; 5) «Veneziano» (m. 1720) 1.28.4; 6) «Serto» (m. 1680) 1.31.7; 7) «Modello» (m. 1660) 1.35.8. Tot.: 21.50, 125; 10.50, 20.50.

Premio M. Sabotino: 1) «Claudio» (m. 1760) 1.24.7; 2) «Bressanone (m. 1700) 1.30.3; 3) «Darar» (m. 1700) 1.31.6; 4) «Grifone» (m. 1720) 1.31.1; 5) «Dragone» (m. 1700) 1.37.5; 6) «Lupola» (m. 1700) 1.38.9. Tot.: 16.50 per 5, 42 per 10; piazzati 10.50, 11.

Premio Ravenna: 1) «Capriolo» (m. 2100) 1.26.6; 2) «Fiammata» (m. 2100) 1.26.7; 3) «Molinello» (m. 2100) 1.26.9; 4) «Gradasso» m. 2120) 1.26.3; 5) «Chènier» (m. 2100) 1.27.7. Tot.: 22, 29; 8.50, 8.50.

Premio Gorizia (seconda prova): 1) «Cirano Jockey» (m. 1700) 1.26.6; 2) «Cristoforo Colombo» (m. 1680) 1.28.7; 3) «Veneziano» (m. 1720 1.26.7; 4) «Petrarca» (m. 1700) 1.27.3; 5) «Renzo Tramaglino» (m. 1680) 1.32.2. Tot.: 14, 33; 9, 9.50.

Premio Brenta: 1) «Gloriosa» (m. 1700) 1.30.5; 2) «Demonio» (m. 1720) 1.29.5; 3) «Betulla» m. 1760) 1.27.9; 4) «Giandula» (m. 1740) 1.29.6; 5) «Stresa» (m. 1720) 1.30.7; 6) «Paesanella» (m. 1720) 1.32.3; 7) «Belisario» (m. 1700) 1.36; 8) «Boccaccio» (m. 1700) 1.36.5; «Calabrone» sq. A. I.; «Zivio» sq. R. T. Tot.: 21, 44; 10, 7, 10.

Premio Castello di San Giusto: 1) «Monfalcone» (m. 2200) 1.24.2; 2) «Donatella» (m. 2200) 1.24.3; 3) «Finarium G.» (m. 2220) 1.23.7; 4) «Gaiety Mite» (m. 2240) 1.23.4; 5) «Berna» (m. 2200) 1.25.2; 6) «Pozzuolo» (m. 2240) 1.24.5; 7) «Avion Great» (m. 2180) 1.28.1. Tot.: 61.50, 86, 20.50, 15.50.

Premio Eritrea: 1) «Danilo» (m. 2433) 1.28; 2) «Camerata» (m. 2413) 1.28.7; 3) «Roberto» (m. 2453) 1.27.4; 4) «Ayack» (m. 2473) 1.26.9; 5) «Tolmino» (m. 2433) 1.30.2; 6) «Diavolino» (m. 2413) 1.34; «Angelo Musco» e «Serto» ritirati. Tot.: 21, 52; 7.50, 9, 8.50.

I rotellisti del Pubblico Impiego si recheranno nel Portogallo

ROMA, 21

I campioni d'Italia Dopolavoro Pubblico Impiego di Trieste di hockey a rotelle si recheranno in Portogallo per incontrare le sette migliori squadre locali. La comitiva partirà il 19 luglio prossimo.

Domenica Novara-Ferroviario per il campionato di hockey

La forte squadra del Novara che minaccia quest'anno i campioni d'Italia di hockey, affronterà domenica sul campo di pattinaggio di viale Reg. Elena del Ferroviario.

ATLETICA LEGGERA

I campionati assoluti a Torino

ROMA, 21

I campionati italiani assoluti di atletica su pista in calendario per il 22 e il 23 luglio si svolgeranno a Torino.

Il campionato di pallacanestro dei GG. FF. Il Comitato di Trieste ha respinto il reclamo della G.I.L. Postumia, ha dato la vittoria al «Morara II» per 2-0 nell'incontro coll'«Ivancich», ha accolto il reclamo annullando la partita «Boscarolli»-«Comisso». Orari per domenica: ore 10 a Monfalcone: Monfalcone-«Quis». Sabato 24: ore 20.30: campo P. I. (Roiano): «Beuzzar»-Opicina. Giovedì 29 corr.: campo Boscarolli: «Boscarolli»-«Comisso».

AL SOLE, ALL'ARIA, AL MARE NEL NOME DEL DUCE

Il Fascismo triestino per i figli del popolo

Le colonie dell'Anno XVII

A CURA DEL COMANDO FEDERALE DELLA G. I. L. 37 COLONIE CLIMATICHE OSPITERANNO 8114 BAMBINI

...pochi giorni nel nome del [Duce] si apriranno le Colonie climatiche del Fascismo triestino [dell'A]nno XVII. ...ondata di giovinezza lieta e ...raggiungerà le salubri località montane, le ridenti spiagge, ...trascorreranno un mese di vita ... e spensierata.

La cerimonia d'apertura

...sarà la cerimonia d'apertura: ...solo il rito della bandiera [della] Patria che salirà alta sul ... nella meravigliosa cornice verde e di azzurro, mentre ...del Duce si alzerà possen[te] ...dato da decimila bocche, come inno di devozione e d'infinita riconoscenza.

[L']apertura delle Colonie temporanee di Sesana, Banne e Isola ...avrà luogo la mattina di ...Lo luglio; quella delle diurne il giorno 3. Complessivamente ...10 luglio al 30 agosto, in due ...: il primo maschile, il secondo femminile, saranno ospitati nelle colonie del Partito quasi diecimila bambini. Il lavoro di organizzazione e di preparazione si ...intensissimo e già volge al ...poichè le Colonie stanno ...i battenti ai piccoli ...estivi.

...Lo luglio i «coloniali» si aduneranno alle 8 in tre scuole: alla «Nazario Sauro», in via S. ... quelli assegnati alla Colonia di Isola d'Istria, alla scuola «...parich» in via Parini, quelli assegnati alla Colonia di Sesana, R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» quelli assegnati alla Colonia di Banne. Dopo il controllo i ...fanciulli con piroscafi, tran... e autocorriere raggiungeranno ...spettive Colonie, ove inizieranno in un'atmosfera di serenità e gioia la villeggiatura fascista.

Le Provincie d'Italia si contendono ogni anno un santo primato, ...llo del maggior numero di bambini beneficati. Trieste questo ...no con diecimila unità sarà cer[tam]ente ai primi posti.

Quante sono le Colonie? Come risulta chiaramente dal nostro ...chio, esse sono ben trentasette con una differenza in più di tre ...quelle dell'anno scorso. Le tre ...più sono quelle di Cattinara, ...ovizza e Villa Caccia. I bambini ospitati lo scorso anno erano ...34, quest'anno saranno 8114, con ...a differenza in più di 980.

Disposizioni per i partecipanti

I fanciulli partecipanti alle Colonie climatiche, dovranno avere praticato la vaccinazione antidifterica. La divisa delle dirigenti e ...fanciulli ospiti delle Colonie ...atiche sarà per il viaggio, per ...partenze e per le eventuali manifestazioni quella della Gioventù Italiana del Littorio. Oltre ai costumi di ginnastica e costumi per la notte e per il bagno, ogni fanciullo partecipante alle Colonie sarà provvisto di un piccolo corredo personale formato di: 2 camicie; 2 paia di mutande; 2 magliette; 6 fazzoletti; 2 paia di calze; 2 paia di sandali alla romana; 1 paio di scarponcini (per le Colonie montane); 2 asciugamani; 1 pettine; 1 spazzolino da denti. Ogni Colonia avrà un direttore tecnico sanitario, nella persona di un medico pediatra, che avrà la sua residenza fissa in Colonia, o nelle immediate vicinanze di questa. Il medico direttore tecnico sorveglierà personalmente tutto quanto riguarda le cure e specialmente darà le direttive per l'aeroterapia, l'elioterapia e la talassoterapia.

Vita di colonia

I primi giorni dell'inizio della Colonia sono riservati all'inquadramento dei fanciulli, al taglio dei capelli ed alla distribuzione del corredo. I fanciulli saranno divisi in squadre di 25-30 elementi ciascuna. A ciascuna squadra sarà preposta una vigilatrice di Colonia diplomata dai corsi appositamente istituiti dalla G. I. L.

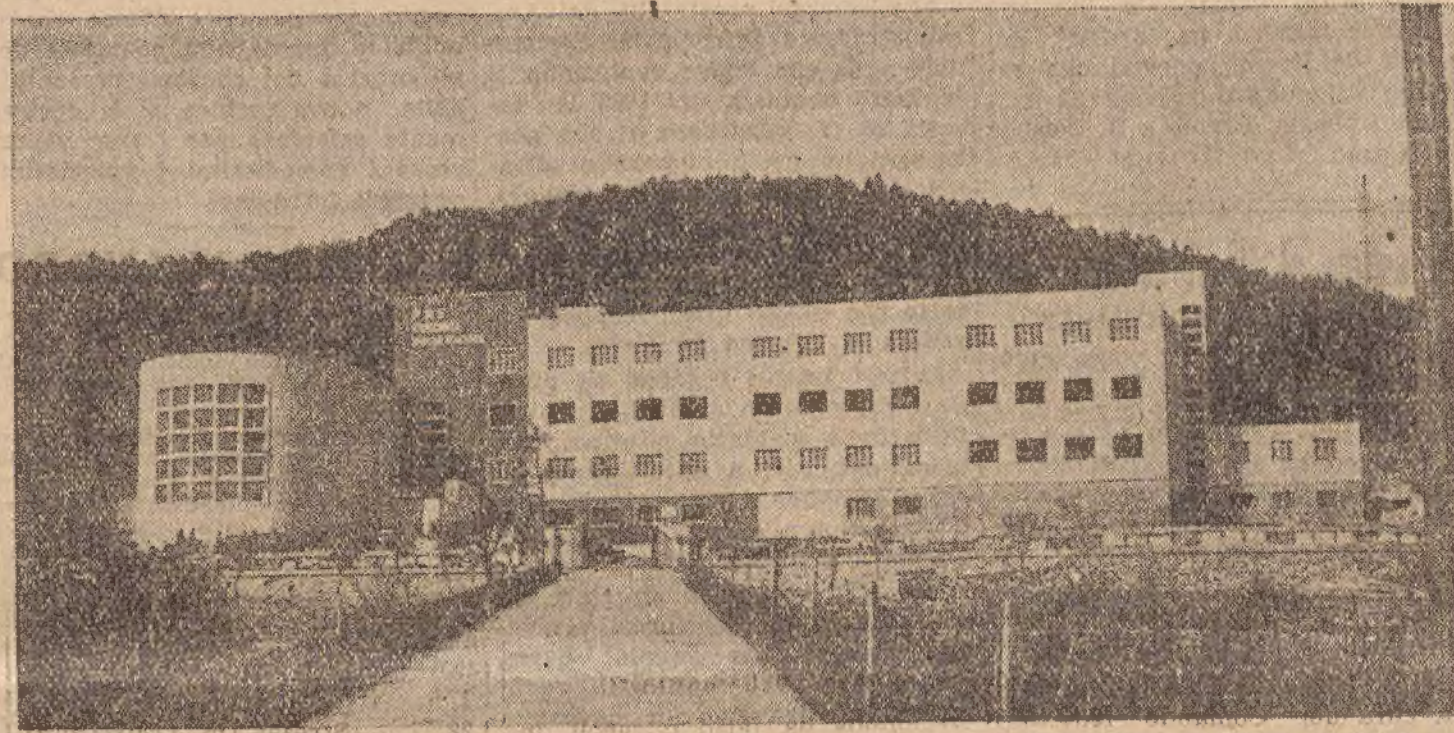
Nelle Colonie temporanee sarà osservato il seguente orario: Ore 7: sveglia; 7-7.30: pulizia personale; 7.30-8: educazione fisica, preghiera, saluto alla bandiera; 8-8.30: colazione; 8.30-9.30: ricreazione, brevi conversazioni di cultura fascista; 9.30-10: visita medica; 10-12: cure diverse; 12-12.15: pulizia; 12.15-13.15: pranzo; 13.15-14: ricreazione; 14-15.30: riposo; 15.30-16: brevi letture e conversazioni su argomenti di cultura fascista e patriottica; 16-19: merenda, passeggiata, giochi e canto corale; 19-19.15: pulizia; 19.15: saluto alla bandiera; 19.15-20: cena; 20-20.45: ricreazione, preghiera; 20.45-21: pulizia personale, specialmente delle mani e dei piedi; 21: silenzio e riposo.

Nelle Colonie diurne sarà osservato invece il seguente orario: Ore 7.30: concentramento dei partecipanti; 8-9: arrivo in Colonia, preghiera, saluto alla bandiera, prima colazione; 9-10.30: visita medica, pulizia personale, educazione fisica; 10.30-12: cure diverse; 12-13: seconda colazione; 13-14.30: riposo all'ombra; 14.30-16: letture istruttive, conversazioni, ricreazione; 16-17: merenda, giuochi liberi; 17-18.30: educazione fisica, canto corale, saluto alla bandiera; 18.30-19: ritorno dalla Colonia.

L'assistenza religiosa nelle Colonie climatiche sarà affidata ai cappellani risiedenti nella zona dove funziona la Colonia stessa.

In una recente riunione tenuta dal Segretario federale alla ispettrice federale e ai funzionari del Comando federale della Gioventù Italiana del Littorio, sono state impartite tutte le disposizioni per l'inizio delle Colonie e per il loro perfetto funzionamento.

LOCALITA'	N. dei bambini da ospitare	LOCALITA'	N. dei bambini da ospitare
ALLARO VESCOVA'	100	STUDENO	70
AURISINA	240	TOMADIO	80
CATTINARA	60	TREBICIANO	100
CAVE AUREMIANE	70	VILLA SLAVINA	80
CORGNALE	70	VILLA CACCIA	40
COSSANA	80	G. R. F. «FLORIANO BEUZZAR»	80
CRENOVIZZA	80	G. R. F. «L. MORARA-SASSI»	260
DUTTOGLIANO	80	G. R. F. «LUIGI CASCIANA»	200
GRADO	190	G. R. F. «REMO COMISSO»	200
MONFALCONE	400	SISTIANA	120
MUGGIA	200	COLOGNA	2000
PIERIS	150	SESANA (temporanea)	650
POSTUMIA	120	BANNE (temporanea)	600
RONCHI DEI LEGIONARI	200	ISOLA D'ISTRIA (temporanea)	400
S. DORLIGO DELLA VALLE	160	Ass. Fasc. PUBBLICO IMPIEGO	290
SESANA	200	O. N. «ITALIA REDENTA»	120
S. GIACOMO IN COLLE	60	O. N. «ITALIA REDENTA»	120
S. PIETRO DEL CARSO	80	SUORE AUSILIATRICI	94
S. PIETRO D'ISONZO	50		

COLONIE:		BAMBINI:	
PER L'ANNO XVII	N. 37	PER L'ANNO XVII	N. 8114
PER L'ANNO XVI	34	PER L'ANNO XVI	7134
DIFFERENZA IN PIU'	N. 3	DIFFERENZA IN PIU'	N. 980

Sullo sfondo delle pinete di Sesana, spicca la bianca maestosa mole della Colonia, intitolata al Duca d'Aosta.

150 bimbi albanesi a Isola d'Istria

Alla Colonia di Isola d'Istria assieme ai bimbi della nostra Provincia saranno ospitati 150 tra bimbi e bimbe dell'Albania. Il contingente partirà da Bari il 30 corrente e arriverà alla nostra Stazione Centrale alle 17.20 del 1.o luglio. La G. I. L. di Trieste tributerà ai piccoli ospiti albanesi festosissime accoglienze. Dopo una breve sosta i bimbi d'Albania, accompagnati da un prete maomettano per la loro assistenza spirituale, appartenendo quasi tutti alla religione mussulmana, e da una schiera di vigilatrici della nostra Provincia, partiranno in piroscafo per Isola d'Istria.

Dieci giorni ci dividono dalla apertura delle Colonie. Oltre ottomila bimbi attendono con impazienza il momento, ansiosi di fortificarsi e irrobustirsi al mare e ai monti per imbracciare con maggior vigore il moschetto che la Patria fascista affiderà loro domani.

Canore schiere di Balilla e di Piccole Italiane alla Colonia elioterapica di Cologna

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a Legione Milizia Controaerei - Istruzione. Sabato 24 corr. avranno luogo al Poligono di Barcola le istruzioni delle batterie 1.a, 2.a, 3.a, 12.a, 13.a e 14.a dalle ore 14.30 alle 17.30. Domenica 25 corr. dalle ore 8 alle ore 12, istruzione al Poligono di Barcola alle batterie 1.a, 2.a, 3.a, 4.a, 12.a, 13.a e 14.a.

A. F. SCUOLA. Gita. Le sezioni elementare e media organizzano una gita di fine d'anno scolastico, via mare a Strugnano, Pirano e Portorose per il giorno 29 corr. I biglietti si acquistano in sede (via della Borsa n. 1, II) al prezzo di lire 5.

G. I. L. Campo femminile di Pierabech. Il 2 luglio si aprirà il campo femminile della «Gil» «Rosa Maltoni Mussolini» a Pierabech. Le iscrizioni si accettano presso la sede dell'Ispettorato federale della «Gil» (via Roma 28, III). Vi sono ammesse Giovani Fasciste e Giovani Italiane di sana costituzione fisica, verso presentazione di un certificato medico che lo comprovi. Al campo si terranno anche corsi di caposquadra e capomanipolo Giovani Italiane e Giovani Fasciste.

Gita a Pierabech. Oggi si chiudono le iscrizioni per la gita a Pierabech che avrà luogo i giorni 24 e 25 corr. Coloro che intendessero ancora iscriversi lo facciano entro le 12 presso la sede dell'Ispettorato federale della «Gil», via Roma 28, III p.

Corsi estivi per dirigenti. Le camerate che hanno intenzione di partecipare ai corsi estivi per dirigenti capocoorte, capocenturia e fiduciarie sportive si presentino immediatamente oggi in sede dell'Ispettorato federale (via Roma 28, III p.) poichè oltre questo termine non ci si potrà iscrivere più.

Casa della Giovane Italiana. Sabato 24 corr. alle 20.30 avrà luogo nel parco della Casa della Giovane Italiana, l'annuale saggio di ginnastica e danza ritmica, sostenuto dalle Piccole e Giovani Italiane istruite dalla maestra Lisa Walther. I posti si prenotano alla Casa della Giovane Italiana, via R. Gessi 10, tel. 4344.

Gli esami alla Scuola sindacale. Gli esami della sessione estiva alla Scuola sindacale «Lino Domeneghini», si terranno nei giorni 26 e 27 corrente, secondo l'orario che sarà prossimamente comunicato. Le domande d'ammissione dovranno essere presentate alla segreteria entro il 25 corrente.

I viaggi dei lavoratori italiani dell'industria in Germania

Tutti i lavoratori partecipanti ai viaggi in Germania sono convocati presso la Casa fascista lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, oggi giovedì alle 19, per ricevere le istruzioni e la consegna dei documenti personali dai capigruppo sottoindicati e di cui alle ditte a fianco di ciascuno segnate.

Capogruppo Damasio Giovanni, Sala riunioni, II piano, stanza 14: Ditte: Ilva, «Crda», Lloyd (operai); «Oman», Cant. Metallurg. V. G., «Satim», «Fert», Arsa (impiegati uomini); «Salda», *Il Piccolo*, Magliaretta, Rostirolla, Lugnani, Arrigoni (partecipanti per Stoccarda); Meil, «Svem».

Capogruppo Rodda Riccardo, Riunione giardino Dopolav. «Corridoni - Presel»: Ditte: Cooperative Operaie, Lloyd (impiegati); Smolars, Cambissa, «Acegat» (partecipanti per Stoccarda); Beltrame, Modiano, Fonda, Salto, Modernografica, Jutificio, Spierer, Genel, Edit. Libraria (tutte le donne impiegate e operaie delle diverse ditte); Impiegati Compagnie di Navigazione, «Ilva» (impiegati); Zega, Cordif. Angeli, «Ala Littoria», Palvi, Cadel, Cartificio, Mazorana, Drioli, Icasa, Dreher (Stoccarda); Bradaschia, Giessich, Pastificio, Piccole Ferrovie, Zonca, Cassa Ammalati.

Capogruppo Gregori Giuseppe, Riunione salone Dopolav. «Corridoni - Presel»: Ditte: «Aquila», «Acegat» (impiegati); Italo - Americ. Petrolio, Compagnie Portuali.

I partecipanti al viaggio a Norimberga dipendenti dalle ditte Arrigoni, Oehler, Farmacoterapico, «Acegat», Gaslini, «Crda», Stock, Tripcovich, Dreher, Pollitzer e Veneziani residenti a Trieste si rivolgeranno al dott. Pelizza (stanza n. 22).

Si comunica inoltre che il concentramento dei partecipanti ai viaggi in Germania avrà luogo sabato 24 giugno alle 11.45 per Stoccarda; alle 15.45 per Norimberga.

Corsi di preparazione civile della donna. Si avvertono le iscritte al corso di marconiste promosso dal Circolo di Trieste dell'Associazione fascista donne artiste e laureate che le lezioni di teoria si terranno ogni lunedì e venerdì, dalle 19 alle 20 e le lezioni pratiche ogni sabato dalle 16 alle 18, presso l'Istituto tecnico industriale «A. Volta», via Cesare Battisti 31.

ASTERISCHI

Una pittrice triestina

A breve distanza da Possagno, sul ridente Col Draga, fu inaugurata nei giorni scorsi la chiesa del centenario Istituto Cavaris, opera dell'architetto veneziano Lino Scattolin. I giornali di Venezia parlano con lode anche delle pitture che decorano il nuovo tempio, e tra queste menzionano come bellissimo l'affresco della signorina Nera Gatti sul frontone dell'arco trionfale, affresco che rappresenta «L'apparizione del Sacro Cuore». La signorina Gatti è triestina, di famiglia ben conosciuta nella nostra città: ha studiato a Venezia col Guidi e col Cadorin, espone di solito con gli artisti veneti (anche nell'attuale Mostra Sindacale di Padova sono accolte due opere sue, «Paesaggio» ed «Epitome triestina»), e suol trascorrere una parte dell'anno a Venezia, dove ha il suo studio. Perciò non la si vede menzionata di solito tra gli artisti giuliani. Ma in verità la pittrice triestina ha lavorato anche nella Venezia Giulia: dedicatasi all'affresco, e in esso divenuta molto valente, apprezzata per interessantissimo stile, ella ha compiuto notevoli pitture murali in parecchie chiese ed edifici restaurati del Carso, quali sarebbero la parrocchiale di Rifembergo, la nuova chiesa di Locavizza presso Aidussina e il Municipio di San Daniele. Ora ci consta che la pittrice, dopo il successo del suo affresco nella chiesa dell'Istituto Cavaris di Possagno, è incaricata di eseguire altre pitture murali nello stesso sacro edificio.

Diploma di magistero

La signorina Ety De Luca, sotto la guida dell'illustre insegnante prof. Renzo Silvestri del R. Conservatorio di S. Cecilia in Roma, ha conseguito brillantemente in questi giorni il diploma di magistero in pianoforte presso quel R. Istituto.

Nozze d'oro

I coniugi Maria e Luigi Pizzul di Pola hanno festeggiato ieri tra l'affettuosa gioia dei parenti le loro nozze d'oro.

Culla

A tredici mesi di distanza dal primo, la casa dei coniugi Nerina e Giovanni Peressoni è stata allietata da altri due floridi Balilla. Rallegramenti ed auguri.

La festa dell'Arma del Genio

Il giorno 24 corr., alle 8.30, nella caserma del 5.o Reggimento Genio a Banne si svolgerà la cerimonia per la ricorrenza della festa dell'Arma. I genieri del Battaglione Trieste sono vivamente pregati di intervenire alla celebrazione.

Adunata alle 7.30 presso la sede sociale, Casa del Combattente. Si interviene, per gli iscritti al Partito, in divisa fascista, col copricapo dell'Arma e con decorazioni. In serata avrà luogo un cameratesco rancio alla Birreria Dreher, unitamente ai camerati in armi. Domenica 25 verrà effettuata la visita agli impianti idroelettrici del Medio Isonzo e il pellegrinaggio ai Campi di battaglia. Le iscrizioni si chiudono venerdì sera e vengono accettate in sede dalle 18.30 alle 20.

Festa di bimbi alla Colonia «Principi di Piemonte» a Banne

I CAMPI DI BATTAGLIA, LE SPIAGGE, LE GROTTE

I riflessi economici del movimento turistico a Trieste

Negli ultimi tempi, rispondendo a richieste di uffici viaggi, di aziende turistiche, di associazioni, enti, compagnie di navigazione e d'ogni altra organizzazione interessata al movimento turistico, sono partiti da Trieste per il mondo quantitativi ingenti di pubblicazioni esaltanti le attrattive che la Venezia Giulia può esercitare sul forestiero.

Regione privilegiata

Che la nostra provincia possegga, con dovizia rara, di codeste attrattive, è una verità che non ha più bisogno d'essere dimostrata, troppe essendo le prove del progressivo e sempre maggiore interesse che vi dimostra chi la conosce per la prima volta e specialmente di coloro che vi ritornano per meglio conoscerla. Il movimento turistico a Trieste aumenta parallelamente alla coscienza sempre più forte della popolazione, qui residente, nel valore inestimabile delle nostre spiagge, del miracolo delle grotte, della generosità largita dalla natura a questo estremo lembo d'un Paese verso cui la provvidenza ha così benignamente largheggiato.

Chi vive qui stenta a vedere ciò che vede chi vi arriva. Ma basta pensare che, nella sia pur breve estensione geografica della nostra provincia, il mare, la collina e il monte si toccano e quasi si confondono nel più suggestivo contrasto che occhio di artista possa desiderare, per comprendere che Trieste non possa rimanere indifferente al viaggiatore. La storia viene pure in ausilio all'orografia. Storia remota ha Trieste, di cui restano segni gloriosi, e storia di ieri, alla quale la vicinanza nel tempo nulla toglie in grandezza. Risuona ancora nelle orecchie degli italiani l'invito del Duce a visitare i Campi di battaglia, invito che ha maggiormente acuito il desiderio delle generazioni di ieri e delle generazioni d'oggi di vedere o di rivedere i luoghi dell'epopea nazionale. Visitare i Campi di battaglia vuol dire visitare Trieste, toccare la mèta, e Trieste che sa quali accenti abbia il suo nome nell'animo dei fratelli, vuole che l'incontro sia come l'immaginazione l'ha creata. Vuole essere bella, sempre più bella e sempre più accogliente e cordiale.

Un festoso benvenuto

Le pubblicazioni partite per tutta l'Europa, che arrivano nelle mani del viaggiatore, quand'egli sale, in un porto dell'America o dell'Estremo Oriente, su uno dei piroscafi che sono il vanto della nostra Marina mercantile, sono il biglietto di presentazione di Trieste e lanciano da lontano un amichevole benvenuto. Lo dice anzi la scritta posta sulla copertina della più riuscita di queste pubblicazioni. Dice: «Benvenuto nella Venezia Giulia», e sotto, disegnate sopra una carta plastigrafica, sorridono bagnanti pronte a immergersi nelle acque, al posto dove sta Abbazia, dove sta Grado e Portorose e Lignano, mentre un giuocatore di golf, in bilico sull'isoletta paradisiaca di Brioni, sta per sferrare un colpo di mazza che fa temere per l'incolumità dell'Arena di Pola, disegnata lì presso. Una palma rappresenta in felice sintesi la Riviera liburnica, un elmetto è un alloro i Campi di battaglia, una formazione stalammitica le Grotte di Postumia, mentre nel festoso insieme troneggia il Castello di San Giusto. Fotografie, una carta topografica fornita di tutte le indicazioni utili, descrizioni dei centri di maggiore attrattiva. Un'altra pubblicazione è dedicata a Trieste e alla provincia. In ricca veste tipografica esalta i valori archeologici, artistici e naturali, ma la parte più interessante è rappresentata da una riuscitissima, grande pianta della città, con tutte le indicazioni utili. Ancora una bella edizione è dedicata agli itinerari automobilistici. Essa è così chiara e pratica nelle illustrazioni da permettere di girare la Venezia Giulia, per modo di dire, a occhi chiusi.

Oltre mezzo milione d'ognuna delle due prime pubblicazioni è andato a inondare l'Europa, e nell'iniziativa dell'Ente provinciale per il turismo non c'è chi non veda un atto capace di potenziare, attraverso un sempre più alto movimento di forestieri, non solo il prestigio, ma anche, profondamente, la vita economica cittadina che dallo sviluppo della nuova industria può trarre infiniti benefici in tutti i settori, anche in quelli meno vicini e meno direttamente interessati all'afflusso dei forestieri. E' insomma un'iniziativa che andava segnalata e che va appoggiata con simpatia.

Un nuovo libro di Emilio Girardini

Emilio Girardini, l'illustre poeta e critico friulano di cui si celebrò l'anno scorso l'ottantesimo anno di età, dà nuova prova del suo sempre vigoroso e lucido intelletto, pubblicando, in volume dell'Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine, un suo libro di religiosa e storica meditazione: «Luce e poesia del Cristianesimo». Salutiamo con riverenza la sempre verde freschezza dello scrittore, e ripromettiamoci del nuovo libro, di cui parleremo, quella elevazione dello spirito che il Girardini ha sempre saputo dare.

«La Porta Orientale». E' uscito il doppio fascicolo di maggio e giugno della rivista *La Porta Orientale*. Vi figurano in prima linea, fra i vari scritti storico-politici, due argomenti di grande attualità, l'Albania e Tunisi, l'uno e l'altro veduti in modo molto interessante: il primo in uno studio del nostro Romano Drioli «L'intervento italiano in Albania prima e durante il conflitto mondiale»; il secondo in un accurato spoglio, compiuto da Giuliano Gaeta, dei giornali triestini del 1881, quando di giorno in giorno si vedevano maturare gli avvenimenti sui quali si sarebbe impostato il grave problema di Tunisi. I giornali triestini dell'epoca, superfluo dirlo, avevano nell'apprezzamento dei fatti un'intonazione nettamente ed altamente italiana. Fra gli altri articoli più ampi è da mettersi quello di Giovanni Quarantotti, che ricostruisce il processo politico del 1878 contro i due studenti istriani Felice Bennati, il futuro senatore, e Luigi Quarantotto: processo svoltosi a Lubiana e finito con l'assoluzione dei due imputati, ma notevole per la parte che vi ebbero, sia sul banco dei magistrati austriaci, sia su quello dei difensori degli imputati, persone che poi percorsero importanti carriere politiche. Altri scritti di particolare interesse: quello di Andrea Benedetti sui «Castelli feudali della Regione Giulia»; quello di Ferdinando Pasini sul «Solus ad solam» di Gabriele d'Annunzio; quello di Federico Pagnacco su «Trieste industriale», e le recensioni di libri nuovi scritte da Giuliano Gaeta, da Ferdinando Pasini e da Vincenzo Marussi.

Oggi primo trattenimento estivo del «Guf» al Bagno Ausonia

Oggi, con inizio alle 21.30, avrà luogo sulla terrazza superiore del Bagno Ausonia, gentilmente messa a disposizione del G.U.F., il primo trattenimento danzante della stagione estiva A. XVII.

L'attesa per tale manifestazione è giustificata. Infatti l'iniziativa presa quest'anno dal G.U.F. di effettuare anche durante l'estate una serie di trattenimenti, trova perfetta corrispondenza nei desideri del suo numerosissimo pubblico, che in tale modo vede la possibilità di ritrovare anche in estate l'ambiente suo preferito.

I prezzi sono i seguenti: per iscritti al G.U.F. in possesso della tessera per l'A. XVII e per signorine lire 3, per gli altri lire 4; le accompagnatrici avranno ingresso libero. Per la richiesta inviti, rivolgersi personalmente alla sede del G.U.F. (via Rossini 4) dalle 19 alle 20.30.

Il Dopolavoro portuale "A. Casalini,, in gita a Fiume

Il Dopolavoro Portuale «Casalini» organizza per domenica 25 corrente la tradizionale gita annuale che porta i lavoratori del porto di Trieste assieme ai loro familiari a passare una giornata di svago e di sana allegria nella ridente città del Carnaro.

I camerati di Fiume preparano festose accoglienze agli ospiti.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Dopolavoro di via Economo 5, piano I, ed alla sera presso la sede sociale, in via S. Francesco 2.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI e la previdenza per gli impiegati privati

La Dichiarazione XXVI della Carta del Lavoro dice: **«La previdenza è un'alta manifestazione del principio di collaborazione. Il datore di lavoro e il prestatore d'opera devono proporzionalmente concorrere agli oneri di essa».**

L'Istituto Nazionale delle assicurazioni, ispirandosi a questi principi fondamentali, ha adottato svariate forme assicurative particolarmente aderenti agli interessi delle diverse categorie di cittadini, congegnandole in modo che esse riescano convenienti e pratiche non soltanto per i prestatori d'opera, ma anche per i datori di lavoro.

La forma che oggi vogliamo particolarmente illustrare è quella così detta

dell'impiego privato

che è applicata, di norma, collettivamente. Essa — nei suoi tre tipi diversi — contempla una maggiore o minore estensione di prestazioni tutelative. Sulla forma del tipo C, che possiamo chiamare totalitaria, esponiamo un

Esempio pratico

che, per ragioni di spazio e per maggiore chiarezza, riferiamo ad un singolo individuo, essendo inteso che, di regola, questa forma di assicurazione si applica a interi gruppi aziendali:

«Una Ditta che ha stabilito di collocare in quiescenza il personale AL RAGGIUNGIMENTO del 60° ANNO DI ETA', vuole garantire ai suoi impiegati determinate indennità proporzionali per il caso di collocamento a riposo, per il caso di premorienza, per il caso di invalidità totale e per il caso di licenziamento. Ebbene, se uno di questi impiegati si trova di avere, all'atto della stipulazione del contratto assicurativo con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, L'ETA' DI ANNI 28, UNA ANZIANITA' DI SERVIZIO DI ANNI 3 ED UNO STIPENDIO DI L. 1600 MENSILI, ne deriveranno, contro pagamento di un premio annuo di L. 1077,60, le seguenti prestazioni:

1. **Liquidazione per il caso di collocamento a riposo al 60.mo anno di età . . . . L. 56.000,—**
2. **Liquidazione in caso di premorienza ad esempio durante il 23.mo anno di servizio . . L. 36.800,—**
3. **Liquidazione nel caso di invalidità, ad esempio durante il 18.mo anno di servizio . . L. 28.800,—**
4. **Liquidazione nel caso di licenziamento ad esempio nel corso dell'11.o anno di assicurazione . . . . L. 11.853,60**

Come si rileva dal citato esempio, tanto la Ditta che si sarà assunto il pagamento di una quota parte del premio annuo dovuto all'Istituto, quanto l'impiegato che si sarà obbligato a corrispondere la rimanenza, si sentiranno perfettamente tranquilli nell'adempimento dei loro doveri e nella tutela dei loro diritti.

E ciò mediante un sistema di risparmio assicurativo semplice, preciso, matematicamente garantito e perfettamente ispirato ai più alti principi di collaborazione fra datori di lavoro e prestatori di opera.

Tutta l'organizzazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è sempre pronta a dare chiarimenti ed a fornire informazioni e progetti.

Il Mediterraneo e i rifornimenti petroliferi

Italia: 52 p. c. - Trieste lavora il 16 p. c. del prodotto importato, cioè 6.300.000 quintali

(lun.) *Attraverso il Mediterraneo passano annualmente dai 7 agli 8 milioni di tonnellate di petrolio, destinati al rifornimento dell'Europa del sud. Di tali quantitativi, 3 milioni di tonnellate vengono da Gibilterra; i rimanenti 4 milioni da Suez, Siria e dal Mar Nero. La graduatoria dei porti importatori, secondo «I Paesi del Mondo» (bollettino della R. Società Geografica Italiana, num. 6-7), è la seguente:*

17 porti italiani	tonn.	3.800.000
5 » franc.	»	1.600.000
5 » Africa sett.	»	640.000
1 porto egiziano	»	600.000
3 porti spagnuoli	»	200.000
3 » greci	»	160.000
3 » turchi	»	160.000
2 » siriani	»	80.000
39 porti mediterranei	tonn.	7.240.000

In complesso l'Italia acquista il 52 per cento di tutto il petrolio greggio che viene sbarcato nel Mediterraneo. Trieste, fra i 17 porti italiani importatori di grezzo, trovasi in una posizione brillante, con un movimento di entrata di 6 milioni 300.000 quintali, pari al 16 per cento di tutto il movimento italiano. Questo poderoso rifornimento italiano dimostra quanto la nostra industria sia legata alle importazioni mediterranee e come il problema dell'autarchia dei combustibili liquidi sia di preminente importanza nella vita della Nazione.

I tre diagrammi tendono a dimostrare la maniera con la quale il petrolio che entra nel Mediterraneo sia distribuito fra i vari Stati, sui quali gli interessi petroliferi della nostra Nazione sono nettamente superiori.

La seconda serata degli "assi del microfono,, al Castello di San Giusto

Visto il grande interessamento del pubblico alla serata di ieri, anche questa sera, durante l'intervallo tra le proiezioni cinematografiche, gli «assi del microfono» si esibiranno sul palcoscenico del Cortile delle Milizie, interpretando, accompagnati dall'orchestra Radio Sidet, le migliori canzoni italiane. Memè Bianchi Mariotti, Nuccia Natali e Carlo Moreno, avranno certo anche questa sera un grande successo di pubblico. I biglietti di ingresso non subiscono alcun aumento. Sono validi anche i blocchetti d'abbonamento.

Dopo il trattenimento nel Cortile delle Milizie l'orchestra Radio Sidet suonerà al Bastione fiorito dalle 23 alle 24, accompagnando le danze. Sullo schermo del Cortile delle Milizie questa sera sarà proiettato l'interessante film «La intrusa» con Daniela Darrieux.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
21 giugno 1939-XVII

NATI VIVI	7
maschi 2, femmine 5.	
NATI MORTI	—
MORTI	6
MATRIMONI	—

Funzionari tedeschi all'inaugurazione della linea turistica Vienna-Abbazia

Nel viaggio inaugurale della linea automobilistica di gran turismo Vienna-Abbazia, sono giunti ieri nella bella cittadina del Carnaro, accolti dalle maggiori autorità della Provincia, i funzionari della Reichspost di Berlino e di Monaco, nonchè 30 giornalisti tedeschi. Ieri sera i graditi ospiti hanno partecipato al ballo al Quarnero e stamane proseguiranno per Trieste, Gorizia, Lienz e Monaco.

Il successo dei prossimi Treni popolari

Forti richieste per Milano, Genova, Torino, Roma e Napoli

Il successo delle gite di quattro giorni a Milano, Genova, Torino, Roma e Napoli è ormai completamente assicurato dato l'ingente quantitativo di biglietti esitati nella giornata di ieri. Le scorte rimaste saranno appena bastevoli a soddisfare le richieste, e forse non tutte, che perverranno entro oggi. Ricordiamo che il «popolare» per Milano, Genova e Torino partirà dalla Stazione Centrale sabato prossimo alle 21.55; quello per Roma e Napoli, alle 19.10 dello stesso giorno.

Continua intanto la vendita dei biglietti delle gite popolari a Tarvisio e Udine indette per domenica 25. Si richiesta avanzata da molti gitanti le Ferrovie hanno disposto che il treno popolare per Udine faccia fermata per servire viaggiatori anche a Cormons, permettendo ai gitanti stessi di assistere alle manifestazioni artistiche e sportive ivi organizzate in occasione dell'annuale sagra campestre di S. Giovanni. Ecco il programma di queste gite:

Trieste - Tarvisio, terza classe, adulti lire 20, ragazzi lire 10. Gite facoltative da Carnia a Villa Santina lire 2.50; da Tarvisio a Fusine Laghi lire 2. Orario: andata, partenza da Trieste Centrale il 25 giugno alle 5.15, arrivo a Tarvisio Centrale alle 8.55; nel ritorno si ripartirà da Tarvisio alle 18.35, con arrivo a Trieste alle 22.27. Sono consentite fermate a Monfalcone, Carnia, Pontebba, Valbruna, Camporosso e Tarvisio città.

Trieste - Udine, terza classe, adulti lire 10, ragazzi lire 5. Gita facoltativa da Udine a Cividale lire 2.50. Andata, Trieste partenza alle 5.15, Udine arrivo alle 6.40; ritorno, Udine partenza alle 20.55, Trieste arrivo alle 22.37. I partecipanti a queste gite hanno facoltà di abbandonare il treno, e di riprenderlo, alle stazioni di Gorizia Centrale e Cormons.

Alle 8 di domani la Stazione Centrale metterà in vendita i biglietti per il treno popolare [illegible] con méta Abbazia, Fiume e S. Daniele del Carso.

Paolo Marcozzi nuovo Podestà di Monfalcone

Con Decreto reale 12 maggio 1939-XVII, il camerata cav. Paolo Marcozzi, squadrista, Sciarpa littorio, capitano di fanteria ex combattente e ferito di guerra, nonchè ferito della Causa fascista, è stato nominato Podestà di Monfalcone.

Nel pomeriggio di oggi, nel Municipio, è avvenuto il cambio delle consegne tra il nuovo Podestà e l'uscente comm. ing. Giuseppe Dolazza, il quale, durante il suo mandato, ebbe a dare impulso nuovo a tutti i servizi pubblici della città.

Dopo le consegne il comm. Dolazza, presenti il segretario politico cav. Rocchetti, il comandante della Milizia cav. cent. Arlotta, ed il Vicepodestà cav. ing. Privileggi, presentò al nuovo Podestà cav. Marcozzi gli impiegati del Comune, ai quali rivolse il ringraziamento per la collaborazione prestata durante il suo mandato.

La nomina del cav. Marcozzi che, quale cessato Podestà di Grado, ha già fama di ottimo ed esperto amministratore, viene accolta col più vivo compiacimento dalla cittadinanza.

Gli esami al IV corso superiore di cultura coloniale

Gli esami al quarto corso superiore di cultura coloniale avranno luogo sabato 24 corr. alle ore 15 presso la R. Università. Gli esami di lingua araba avranno luogo domenica 25 corr. alle 8 presso la R. Università.

L'odierna conferenza sulla cinematografia tedesca

Stasera alle 19, sarà tenuta nella sala «Scuola allievi ispettori», in via S. Nicolò 30, la seconda conferenza del ciclo tanto brillantemente iniziato. Il tema «La cinematografia tedesca d'oggi» sarà svolta dal prof. dott. Giorgio Imperatori, docente di lingua e letteratura italiana nell'Università di Tubinga (Germania).

Prossima inaugurazione del Parco dei divertimenti

La donna senza testa

Fra le tante attrazioni che questo anno vedremo al parco dei divertimenti in Riva Traiana, vi è una che desterà il massimo interesse scientifico. Si tratta di una donna di circa 24 anni, nata da genitori normali, in un paese della Borgogna francese. Essa, quando è nata fece sorgere generale meraviglia, perchè apparentemente non aveva testa. La notizia della nascita di divulgò ben presto e questo piccolo paese divenne meta di pellegrinaggio di numerevoli scienziati.

Dall'esame è risultato che la testa non era come la nostra, ma di proporzioni molto ridotte, tanto che quasi non la si vede.

Oltre a questa meraviglia, altre ce ne saranno al parco che verrà inaugurato sabato prossimo.

Domenica illuminazione delle Grotte del Timavo

Pure domenica i cittadini e i forestieri avranno occasione di visitare le Grotte del Timavo a San Canziano, percorrendo tutta l'immensa valle d'erosione sotterranea, dove il Timavo scorre rombante e spumeggiante. L'illuminazione generale di quel vasto complesso di caverne e gallerie farà godere ai visitatori uno dei più pittoreschi spettacoli della natura. Le Grotte del Timavo saranno dunque domenica prossima mèta preferita, dato che la Commissione Grotte del C.A.I. ha tutto predisposto affinchè le Grotte possano essere visitate con comodo e nella luce più intensa.

Un servizio di corriere, predisposto dalla S.A.T., in partenza dalla stazione autocorriere alle 14 e alle 15.15, porterà i visitatori fino all'ingresso principale delle Grotte. Da S. Canziano le macchine partiranno alle 19 e alle 20.30. Il prezzo d'andata e ritorno è di lire 8, mentre l'ingresso alle Grotte è fissato in lire 5 per persona.

Offerte di indumenti per i poveri. L'Ente Comunale di Assistenza raccoglie indumenti anche usati in condizioni da poter essere adattati per i poveri. Si fa pertanto appello ai concittadini di voler donare all'Istituzione i capi di vestiario smessi. Agli adattamenti o riparazioni provvederà l'Istituto. Le offerte si potranno presentare all'Economato dell'Ente (via Istituto 29, pt., telefono n. 96-26), il quale al caso farà prelevare i capi

Festose accoglienze ad Abbazia a 200 dopolavoristi ungheresi

Il saluto alla frontiera

Abbiamo da Postumia, 21:

Sono passati stamane da Postumia Grotte duecento dopolavoristi ungheresi, che si recano in Italia a ricambiare la visita dei camerati italiani in Ungheria.

Ad attendere gli ospiti della Nazione amica erano intervenute le autorità locali, l'ispettore di zona di Trieste dell'O.N.D., l'ispettore di zona di Fiume, numerosi fascisti in divisa, rappresentanze, cittadini. Durante la breve sosta nella stazione di confine, festosamente addobbata, furono scambiati cordiali saluti fra l'ispettore di zona dell'O.N.D. di Trieste e il direttore della comitiva dopolavoristica ungherese, colonnello Ugodry, con ripetute acclamazioni ai Capi delle due Nazioni amiche, al Reggente Horthy, al Re Imperatore e al Duce.

Un gruppo di coristi ha cantato in perfetta dizione italiana l'inno fascista della Rivoluzione.

L'arrivo ad Abbazia

Abbiamo da Abbazia:

Ieri alle 9.20 sono arrivati col diretto di Budapest duecento dopolavoristi ungheresi dell'organizzazione «Nemzeti Munkakozpont», che compiono un viaggio di diporto in Italia.

Alla stazione di Abbazia-Mattuglie, festosamente imbandierata con vessilli italiani e ungheresi, si trovavano a ricevere gli ospiti le maggiori autorità della provincia con l'Ispettore provinciale comm. Russo, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, assente, il Federale, il Generale della Divisione, l'Ispettrice federale della «Gil», il Podestà e il segretario politico di Abbazia, il segretario dell'E. P. T., il Commissario prefettizio dell'Azienda di soggiorno di Abbazia, rappresentanze delle varie organizzazioni fasciste e dopolavoristiche col segretario dell'O. N. D., il segretario della Delegazione del commercio, ecc. Era pure presente il Console ungherese a Fiume.

Allineati in perfetto ordine stavano reparti armati della «Gil». All'arrivo del treno la banda dell'O.N.D. ha intonato gli inni ungheresi e italiani e, mentre le autorità e le forze fasciste s'irrigidivano nel saluto, gli ospiti, che indossavano i loro sgargianti costumi ungheresi, rispondevano con esultanza, agitando bandierine tricolori.

Subito dopo il Federale e le autorità ricevevano il presidente del «Nemzeti Munkakozpont», col. Ugody, ch'era accompagnato dal segretario del Dopolavoro, Vitéz Marton Béla. Il benvenuto è stato porto dal Federale con parole di cameratesca cordialità e di viva simpatia per i dopolavoristi ungheresi; ha risposto il col. Ugody. Il Federale e le autorità, cui si sono aggiunti l'ispettore di zona dell'O.N.D., cav. Fregonese e altre personalità dopolavoristiche del Carnaro, che erano andate incontro agli ospiti fino a Postumia, si sono quindi intrattenuti con gli esponenti maschili e femminili dell'istituzione magiara.

Nella mattinata i dopolavoristi, fatti segno ad attestazioni di simpatia da parte della popolazione, hanno preso il bagno al «Savoia»; poscia hanno compiuto gite lungo la riviera. Nel pomeriggio hanno visitato Fiume e Laurana e alla sera hanno partecipato a una grande serata italo-ungherese al Kursaal Quarnero, alla quale sono intervenute le maggiori autorità della provincia. Durante la festa il coro «Voci d'acciaio» ha svolto un programma di canzoni ungheresi.

I dopolavoristi magiari partiranno oggi per Venezia.

La festa campestre al «Quis contra nos?»

Domani, la vigilia di S. Giovanni sarà festeggiata dal Gruppo rionale «Quis contra nos?» con la tradizionale sagra popolare. I preparativi sono ormai ultimati: ogni sorta di attrazioni renderanno piacevolissima la serata ai partecipanti. Una particolare attrazione sarà certamente costituita dalla pesca di beneficenza, che allinea doni veramente indovinati.

Il ballo attirerà gli innamorati di Tersicore, mentre i papà potranno ascoltare il concerto della banda comunale standosene tranquillamente seduti ai tavolini di un buffet. Per maggiore diletto di grandi e piccini saranno ripetute alcune attrazioni che più hanno entusiasmato nella riuscitissima festa organizzata dal Fascio Femminile al Giardino pubblico. E per tutto ciò il biglietto d'ingresso costerà una sola lira e varrà per domani (vigilia) e per il 25 (domenica).

Concorsi per studenti universitari intitolati a S. M. il Re Imperatore

L'Associazione mutilati di guerra ha bandito un concorso a 90 borse di studio a favore dei mutilati di guerra, dei loro figli od orfani studenti universitari per l'anno scolastico 1939-1940. Per schiarimenti rivolgersi alla sezione provinciale mutilati di guerra Trieste, via XXIV Maggio, Casa del Combattente.

Le lezioni di P. Petazzi. Proseguendo nello studio sul «Peccato Originale», P. Petazzi dimostrerà come esso passò in tutti i discendenti di Adamo. Oggi, alle 21, sabato alle 19.

Condoglianze. All'ing. cav. Francesco Barra Caraccio di Begliano, preside del R. Istituto tecnico industriale «A. Volta», che ha avuto la sventura di perdere il padre suo nob. cav. Placido, deceduto a Roma il 19 corr., porgiamo i sensi del più vivo cordoglio.

— Nella grave età di 75 anni è spirata la signora Maria Blasizza, che aveva dedicato tutta la sua vita al bene della famiglia. Al figlio Silvio ed agli altri congiunti sentite condoglianze.

La gita per Brioni e Pola con la «San Giusto»

Domenica, la motonave «San Giusto» effettuerà una gita per Pola, toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal molo della Pescheria alle 7, l'arrivo a Brioni alle 11.45 ed a Pola alle 12.15. Per il ritorno, la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18, da Brioni alle 18.25 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.15. I biglietti possono acquistarsi negli uffici dell'«Istria-Trieste», via Venezian 2; nell'Ufficio Centrale Viaggi di piazza Unità, nell'Ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11, nella Biglietteria Centrale e prima della partenza della motonave, al chiosco del molo Pescheria.

Conferenza alla radio sui salvataggi in mare

Domani alle 19.20, Renato Trevisani parlerà alla radio sul tema «Audacia e slancio italiani nei salvataggi e nei ricuperi marittimi». La conversazione si preannuncia quanto mai interessante.

Per chi va in villeggiatura

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Notiziario di Monfalcone

Il mercato mensile. Oggi sulla piazza Cavour ha avuto luogo il mercato mensile del terzo mercoledì che richiamò una folla numerosa da tutti i Comuni del mandamento. Il mercato, svoltosi animatissimo e con cospicue contrattazioni, si è chiuso alle 14.

La fiera di S. Giovanni. Sabato prossimo si svolgerà a Duino l'antica fiera di S. Giovanni; nei tempi passati venivano in tale occasione messi in vendita i celebri cavalli carsici, tozzi ma velocissimi e resistentissimi, tanto è vero che Diomede li denominava «lupiferi», cioè più veloci del lupo. Durante la fiera vi saranno manifestazioni dopolavoristiche organizzate da quel Dopolavoro ed in serata ballo pubblico che si ripeterà pure la domenica successiva.

In memoria di Ugo Polonio. Questa mattina un gruppo di organizzati della «Gil» di Udine giunse a Jamiano sostando in riverente raccoglimento davanti alla lapide che ricorda la Medaglia d'oro Ugo Polonio ed ai piedi della quale vennero deposti fiori. Dopo il rito i giovani proseguirono per il S. Michele.

Elargizioni. Il Direttorio del Dopolavoro aziendale dei «Crda» di Monfalcone ha rimesso al Partito, pro opere assistenziali, la somma di lire 161, quale oblazione fatta per onorare la memoria della compianta madre del vicepresidente Germano Marchi. Pure per onorare la memoria del camerata Bruno Zotter i colleghi d'ufficio hanno versato alla segreteria politica, pro opere assistenziali la somma di lire 127.80.

Innovazioni ferroviarie

Il biglietto circolare e le sue possibilità

Tempo fa abbiamo largamente illustrato una fra le più utili iniziative delle Ferrovie dello Stato e precisamente l'istituzione del biglietto chilometrico. Senza ritornare sull'argomento, che crediamo di aver esaurito con la pubblicazione di un articolo abbastanza esauriente, daremo oggi notizia di un'altra utilissima forma di biglietto che la Direzione generale delle FF. SS. ha emesso da lunga data per soddisfare le richieste del pubblico che viaggia e per offrire la opportunità a coloro che fruiscono dei viaggi ferroviari nei soli periodi delle loro vacanze, di compiere delle percorrenze veramente suggestive nelle più pittoresche località del nostro Paese. Purtroppo tale biglietto circolare ad itinerario combinato è tanto poco noto da meritare un'illustrazione a parte, sia per farne conoscere i suoi pregi che per offrire al viaggiatore la possibilità di conoscere e apprezzare la sua utilità.

Storia spicciola

Il biglietto circolare — completamente rinnovato nella forma... e nella sostanza dei suoi viaggi combinabili — esisteva già nell'anteguerra ed aveva la prerogativa degli itinerari stabiliti dal viaggiatore previo nulla osta delle Ferrovie. Il biglietto offriva pure una riduzione dal 20 al 25 per cento sulla tariffa ordinaria. Quello ad itinerario combinabile godeva di una riduzione del 20 per cento per i viaggi sulle linee continentali e del 25 per cento sulle linee della Sicilia. La distribuzione del biglietto circolare veniva sospesa durante la grande guerra. Nel 1924, allo scopo di favorire il movimento turistico, i biglietti circolari venivano ripristinati al sud delle Alpi. Il 15 luglio del 1931, dopo svariato numero di anni dalla loro scomparsa, i biglietti in parola facevano la loro felice riapparizione per i viaggi circolari nell'interno della rete e con itinerari prestabiliti dall'Amministrazione ferroviaria. Seguendolo nella sua logica evoluzione, il biglietto acquista nel 1933 la facoltà di far effettuare al suo possessore un certo numero di diramazioni dall'itinerario di viaggio. In seguito e precisamente nel gennaio del 1935, veniva modificato il criterio di tassazione devuto al fatto che giusto in quell'epoca avveniva la riforma tariffaria.

Infatti tutti i biglietti di qualsiasi percorrenza subivano, per effetto della suddetta riforma, una tassazione pari a due biglietti di corsa semplice e per un chilometraggio pari alla metà del biglietto circolare richiesto.

Nel 1937 i biglietti circolari fra due transiti internazionali venivano soppressi per ragioni ovvie, mentre venivano mantenuti quelli interni o attraverso un medesimo transito.

L'innovazione

In seguito poi alle necessità sentite dal viaggiatore o del turista, le Ferrovie dello Stato, sempre pronte ad accogliere e soddisfare le richieste del pubblico che viaggia, creava quest'anno, in uno alla riforma tariffaria, il biglietto circolare ad itinerario combinabile. Per ottenere un biglietto di tale genere non esistono difficoltà di nessuna specie: il viaggiatore che desidera compiere una data percorrenza ad itinerario da egli stesso stabilito, e in modo tale, però, da non dover ripassare più di una volta sullo stesso tratto, non ha che da rchiederlo alle stazioni o agli uffici turistici ammessi alla vendita. La richiesta deve naturalmente essere presentata al meno due ore prima dell'inizio del viaggio. In altri casi il biglietto circolare può venire richiesto anche a stazioni ed uffici non ammessi alla vendita purchè il richiedente abbia, possiamo dire, l'avvedutezza di domandarlo due giorni prima, in quanto tale domanda va trasmessa in piego raccomandato alla più prossima stazione autorizzata all'emissione di questo utilissimo biglietto.

Aggiungiamo, a chiarimento della interessante innovazione ferroviaria, che i prezzi applicabili sono quelli della tariffa n. 1 per i viaggi individuali e della tariffa n. 2 per i viaggi collettivi. Diremo ancora che per i viaggi dei ragazzi di età dai 4 ai 10 anni e quelli di età inferiore ai 4 anni, quando viene richiesta l'occupazione di un posto, verrà applicata la riduzione del 50 per cento sul prezzo degli adulti. Altre particolarità di questo biglietto sono quelle di essere valevole per 30 giorni consecutivi e di offrire al viaggiatore l'opportunità di prendere il treno sia al momento del rilascio del biglietto stesso che nei giorni successivi. E' ovvio aggiungere che il viaggio deve essere portato a termine entro le ore 24 dell'ultimo giorno di validità della circolare.

Per quanto riguarda il numero delle fermate, l'innovazione ferroviaria diventa una vera bazza per il turista e anche per il viaggiatore di commercio: difatti il numero delle fermate è illimitato mentre la durata delle stesse è limitata alla validità del biglietto.

Disposizioni

I viaggi circolari possono essere intrapresi nell'una o nell'altra direzione a volontà del viaggiatore, ma una volta iniziati in una direzione devono essere continuati nella medesima. Fra le tante disposizioni riguardanti l'emissione di tale poco dispendioso biglietto, il quale fra non molto avrà la fortuna che si merita, ce ne sono alcune che riflettono le possibilità del cambio di classe, la fermata ad una stazione precedente a quella per cui era stato richiesto il visto alla partenza e altre che interessano direttamente il viaggiatore.

Il biglietto circolare a itinerario combinabile non differisce molto da quello ad itinerario fisso ed ha lo stesso colore di quelli del servizio interno. Sul biglietto vengono trascritte le indicazioni riguardanti il viaggiatore e cioè, nome e cognome del richiedente; prezzo totale del biglietto; durata della validità e data del rilascio.

Come è facile intuire, il biglietto circolare combinabile ha determinati scopi e serve a determinate esigenze del pubblico. La sua utilizzazione fa sì che, praticamente, l'itinerario riesce spezzettato e compiuto in un certo numero di viaggi da un punto ad un altro fino all'esaurimento dell'itinerario medesimo. E' d'altra parte evidente che la convenienza economica del biglietto circolare in rispetto alla tariffa di corsa semplice, è per il viaggiatore tanto più grande quanto più numerosi sono gli spezzettamenti.

Esempio

Un esempio pratico? Eccolo: un biglietto circolare Milano, Torino, Genova, Firenze, Bologna, Venezia, Milano, comporta un totale di 1090 chilometri. Il costo del biglietto circolare individuale sarà il prezzo di due biglietti di corsa semplice per 545 chilometri pari a 378 lire per la seconda classe.

Quanto potrebbe spendere lo stesso viaggiatore se fosse costretto a munirsi di tanti biglietti per effettuare il viaggio suddetto? Il conto è facilissimo: da Milano a Torino, per 153 chilometri in seconda classe, lire 65; da Torino a Firenze, per 413 chilometri, sempre in seconda, 154 lire; da Firenze a Venezia, per 257 chilometri, 104 lire; da Venezia a Milano, per 267 chilometri, 107 lire. Il totale è di 430 lire, vale a dire 52 lire in più del biglietto circolare.

Non è qui il caso di dimostrare i vantaggi che il viaggiatore può ritrarre unendosi a persone di famiglia o ad amici in modo da formare un gruppo di almeno cinque persone, poichè è troppo evidente. Il biglietto circolare ad itinerario combinabile giunge dunque a proposito, specialmente adesso che il pubblico, grazie alla comodità degli orari e dei conforti presentati dalle nuove vetture, si è decisamente orientato per i suoi viaggi verso i comodissimi e velocissimi convogli ferroviari.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Partecipanti gita a Castel Lueghi e Postumia si trovino domenica alle 6.45 in piazza Garibaldi angolo via dell'Istituto.

Pubblico Impiego. Domenica gita in Selva di Tarnova. Partenza dalla sede alle 6.30. Biglietti in vendita presso la segreteria amministrativa. Con domenica prossima dalle 20.30 alle 23.30 verranno ripresi i trattenimenti danzanti all'aperto.

«Dimm». Sezione A. Domenica dalle 20.30 in poi ballo all'aperto nella sede nautica del «Dimm». Domenica dalle 10.30 alle 12.30 tiro a segno. — Domenica gita con autocorriera alla volta di Postumia, Rio dei Gamberi. Caccia. Pure Domenica gita a Portorose. Ritrovo in sede alle 6.45.

Mutua Impiegati. Aperte le iscrizioni per il primo turno settimanale dal 2 al 9 luglio a Sappada. Vitto e alloggio all'Albergo «Alla Corona Ferrea», lire 120.

Ferroviario. Sabato alle 21, recita di «Fuochi d'artificio» di Luigi Chiarelli. Gli ultimi posti disponibili sono prenotabili in segreteria. Domenica, alle 20.30, partita di hockey fra il Novara e il Ferroviario; seguiranno esibizioni di pattinaggio artistico e una gincana maschile e femminile di 500 metri.

Chimici. La lezione corale che doveva aver luogo oggi in sede è stata sospesa. Tutti i coristi si trovino domani all'ora fissata al C. R. F. «Quis contra nos?» a San Giovanni. Oggi, alle 20 avrà luogo in sede sociale in via Conti n. 11 la prima lezione inaugurale delle conferenze sanitarie per i lavoratori dell'industria chimica; parlerà il dott. Dose.

XXX Ottobre. Domenica gita solito automezzo per Val Trenta, salite al Jalouz e Monte Croce con partenza alle 22 del sabato dalla sede. Quota lire 18.

«Djpt». Domenica prossima gita al Monte Santo con soste, nel ritorno, a Gorizia e Redipuglia. Automezzo lire 8 indistintamente. Programma e biglietti al bar della sede, piazza Impero 7.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica escursione al Monte Lussari. Iscrizioni fino le 20.30 di domani sera. Partenza con treno popolare. Aperte iscrizioni alla settimana alpinistica nelle Alpi Breonie dal 22 al 29 luglio. Presso la segreteria sociale è visibile il programma dettagliato.

Scuola nazionale di alpinismo. Allievi corsi primaverili invitati iscriversi alla gita di chiusura al Mangart.

RADIO

Programmi del 22 giugno 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - ROMA II: 11: Programma dedicato al Giugno radiofonico: Dischi di musiche da filmi. — 11.30: Orchestrina Gnecco. — 12.30: Musiche campestri. — 13.15: «Apri la bocca e chiudi gli occhi», rivista musicale. — 13.40: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 16: E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: L'Amico Lucio - Venti minuti di musica e di allegria. — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Irma Colasanti e del baritono Enzo Titta De Carmignani. — 19.25: Dischi. — 19.40: Lezione di tedesco. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o T. Petralia. — 21: «Barberina», tre atti di Alfredo De Musset — 22.20 (circa): Concerto sinfonico diretto dal m.o Alfredo Casella. — Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Trasmissione dal Castello Sforzesco di Milano: «Gloria», dramma in tre atti di Arturo Colautti, musica di Francesco Cilea, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Mario Cordone. — Indi: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 18. Programma dedicato al Giugno radiofonico: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 19: Asterischi e curiosità - Musica varia. — 19.20: Corale del Dopolavoro di Casalecchio di Reno diretto dal m.o Guido Menini. — 20.30: Dischi di musica varia. — 21: «Acquisti moderni», rivista musicale di Mario Ceirano. — 21.30: Canzoni e ritmi, Orchestrina moderna diretta dal m.o Saverio Seracini. — 22.15 Musica da ballo.

Avvenimenti della vita teatrale

"Boris Godunov,, al Politeama Rossetti

...el quadro degli scambi artistici ...jugoslavi avrà stasera inizio ...Politeama Rossetti il breve ciclo ...rappresentazioni liriche del Tea... Nazionale dell'Opera di Lubia... ...darà il «Boris Goudunov» di ...sto Mussorgsky, nell'interpre... ...e del baritono R. Primosic, ...basso Betetto, del tenore ... e di tutto il complesso lu... ...se. Dirigerà il maestro Mir... ...blic. Lo spettacolo avrà ini... ...le 21 precise. Domani la ... venduta» di F. Smetana.

"Divi,, al Castello

...o spettacolo pieno di grazia e ...razione è stato offerto ieri ...a quanti sono accorsi nel Cor... delle Milizie al Castello per ...unciato trattenimento di cine... ...tà. Vista dall'alto, la vasta ... presentava l'aspetto carat... ...co di una marea umana e ...guarniti di spettatori erano ...gli spalti laterali. Ritornava... «Divi» della Radio e ciò era ...to per accendere di curiosità ...solo chi non aveva visto i ...denti spettacoli al Rossetti, ...anche la grande massa dei ...ni che già li aveva ammirati ...plauditi. Il programma di ieri ...è stato sostenuto con molto ...gno e con la solita bravura ...simpatica Meme Bianchi, dal... ...liziosa Nuccia Natali, dall'ot... Aldo Masseglia, dalla grazio... ...effervescente fantasista ameri... ...Stuart e dall'eccentrico arti... brasiliano Luxardo, che si è ...arrito in una quantità di gu... ...imitazioni. Eccellente il com... ...o musicale dell'Orchestra Ra... ...det diretta dal bravo mae... Coglitore. Tutti i numeri sono ...seguiti con molto interesse ...vidamente applauditi. Questa ...l'intero divertente spettacolo ...plica con nuove canzoni, men... ...allo schermo sarà un nuovo

...a serata vocale all'Ateneo musicale

...lle sette composizioni offerte ...a alla pronta e fervida sensi... ...del pubblico, che affollava la ...dell'Ateneo musicale, il mae... Federico Bugamelli ha affer... ...e confermato, nella molte... ...à delle forme e dei caratteri ...ciascuna composizione, la ric... ...d elegante spontaneità del suo ...mento lirico. I motivi ispira... ...di queste composizioni, pure ...ndo dati da rappresentazioni ...tive, come «Sulla neve» o «La ...etta di campagna» sono sem... ...dominati da un sentimento ro... ...ico, da un effusione di dolcez... ...e facilità al musicista la ...ssione melodica raggiunta con ...a e vibrante pienezza appun... ...ella bellissima «Melodia». Ma ...re pensare che queste liriche Bugamelli, in parte composte ...primo Novecento, in parte di ...nte fattura, presentano un net... ...istacco, e un nuovo indirizzo ...elaborazione pianistica, sulle ...e tradizionali della lirica di ...ant'anni or sono e costituisco... ...er quel tempo e per il nostro ... esempi notevoli e significa... ...li rappresentazione di stati ...mo, di momenti lirici o dram... ...i, colti attraverso la colora... ...e di un paesaggio o l'impres... ...di un'atmosfera. «Sulla neve» ...a è dato dal paesaggio che ...a il pensiero del dolore per ...mbini scalzi; nella «Ninna... ...» il tema dell'uccellino sul ...si accompagna al movimento ...culla e alla dolcezza dell'a... ...materno; nella «Canzone di ...» l'accento guerriero si spez... ...in una pittoresca ed espressiva ...nanza finale, nella «Chiesetta ...ampagna» la visione del dolore ...

Prime cinematografiche

"Ladro di donne,,

Anche i francesi hanno trovato una formula, e non l'abbandonano per lo meno nei film di produzione corrente. E' una formula di effetto sicuro, la quale non richiede a un regista appena appena esperto che un'esperta manipolazione, e al pubblico un facile lasciarsi andare ai sentimenti e alle indignazioni che allignano in tutti gli animi bennati: amor materno e filiale, specchiata onestà e disperata mariuoleria, il peccato in lotta con l'amore, e altri ingredienti del genere. Finiremo col fare il palato grosso.

Questo «Ladro di donne» non traligna, e il suo regista Abel Gance non dev'essersi troppo affaticato per farlo correre sulle rotaie. Lo salverebbe una interpretazione buona sotto tutti i riguardi, se Jules Berry — che ha dei primi piani eccellenti — avesse una faccia da seduttore più convincente. Ma davvero non riusciamo a convincerci che Annie Ducaux, così bella e brava, gli caschi fra le braccia con tanta facilità.

Il lato debole di detto ladro è il suo amore per la mamma, la quale lo crede un onestissimo giovane e, come tale, lo raccomanda a un professore suo conoscente, salito al rango d'immortale. Naturalmente, ottenuto il posto di segretario, il bravo giovane ne combina d'ogni colore. La sua prerogativa è il ricatto. Seduce la nipote del professore, con l'intento di ricattarla; ma scoperto autore di vari furterelli, è cacciato su due piedi dall'immortale. Un pacchetto di lettere dell'imprudente innamorata è però rimasto nelle sue mani, e questo gli serve per ricomparirle dinanzi, all'improvviso, quando lei è divenuta la moglie di un ricchissimo industriale. A una prima parte molto frammentaria, il film fa seguire una seconda, i cui fili si stringono in un unico nodo, culminante in due scene successive, sfruttatissime ma sempre patetiche: quella in cui la donna è costretta a rivelare al marito di esser stata l'amante del ladro, e quella in cui il marito si sbarazza del farabutto e perdona alla moglie. L. T.

Il primo saggio superiore all'Ateneo musicale

Sabato scorso ha avuto luogo all'Ateneo Musicale Triestino il primo saggio dei corsi superiori e della sezione di canto corale popolare. Anche questa serata ebbe esito felicissimo ed è stata molto attraente per la varietà del programma. Suonarono impeccabilmente tre allieve licenziande di pianoforte; Anna Luci, della scuola della prof. Bice Battisti-De Filippi, eseguì la «Ballata in fa magg.» di Chopin; Vera Fabbri, della scuola del prof. Federico Bugamelli, suonò le «32 variazioni» di Beethoven e Maura Baroncelli, della scuola del prof. Dusan Stular, eseguì la «Boureé fantasque» di Chabrier.

Renata Coglievina, della scuola di violino del prof. Bruno Poropat, accompagnata al pianoforte dalla alunna Anna Luci, eseguì molto bene la «Sonata in re» di Corelli. Molto interessante è stata l'esecuzione di tre pezzi per quartetto di ottoni (trombe, trombone e corno) sostenuta dagli allievi Angelo Varisco, Mario Osvaldella, Aldo Rosolen della scuola del prof. Giovanni Barazzetti, con la cooperazione dello stesso docente. La seconda parte della serata era sostenuta dalla sezione di canto corale popolare, istruita e diretta dal maestro Mario Bugamelli. A questo complesso corale, come al suo istruttore va fatto un elogio speciale, considerando che i componenti, dotati di buona voce, appassionati di musica, in maggioranza sono privi di nozioni musicali. A ... successo ... un pezzo ... e un nu... ...ti bissati. ...sono stati ...autori e ai ...

...

SPETTACOLI D'OGGI

...

CASTELLO DI S. GIUSTO

...

Rappresentazioni liriche al Castello di Gorizia

La sera del 29 corrente avrà inizio al Teatro all'aperto del Castello di Gorizia l'annunciata stagione lirica, nel corso della quale saranno eseguite la «Tosca» di Puccini con Bianca Scacciati e il tenore Carrino, l'«Andrea Chènier» di Giordano con Rosetta Pampanini e il tenore Carrino e il «Ballo in maschera» di Verdi con Bianca Crema e il tenore Giovannone. Dirigerà il maestro cav. Pacetti. I posti per queste rappresentazioni possono essere prenotati anche alla nostra Biglietteria Centrale.

Riscuote pugni invece di danaro

La casalinga Francesca Ladini, di 31 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore n. 311, recatasi ieri nel pomeriggio presso una conoscente per riscuotere un importo di danaro prestato tempo fa, riscosse invece alcuni pugni e calci, che le produssero delle forti contusioni all'addome, alle braccia e al viso. In seguito alle lesioni riportate al ventre, non appena rincasata, essa fu colta da una forte emorragia, per cui dovette chiamare la Guardia Medica, il cui sanitario di turno, dopo averle prestato le prime cure, la fece trasportare all'ospedale Regina Elena. Secondo i medici del pio luogo si tratta di lesioni guaribili in non meno di quattro settimane, salvo complicazioni. Della cosa fu pertanto avvertita la Questura, che provvide a trarre in arresto la manesca debitrice.

CRONACA GIUDIZIARIA

I prossimi processi in Corte d'Assise

Nel prossimo mese di luglio, sotto la presidenza del comm. Toesca, si riapre, per una breve sessione, la nostra Corte d'Assise. I processi messi in ruolo sono tre e taluno, per l'entità delle imputazioni, riveste carattere di particolare gravità.

I processi si svolgeranno in questo ordine:

3 luglio: processo a carico di Giuseppe Coslovich di Giuseppe, nato nel 1879 a Truscolo di Marèsego, abitante a Trieste in via Foscolo 22. Costui è accusato di lesioni personali volontarie gravissime per avere, il 9 febbraio scorso, in un'osteria di via Giuliani, ferito con un falcetto, certa Maria Cociancich vedova Marsich, cagionandole lesioni al naso, alle labbra, nonchè uno sfregio permanente al viso. Il fatto è stato derivato da motivi di gelosia perchè la donna, dopo avere convissuto per alcuni anni col Coslovich, l'aveva piantato per recarsi in Jugoslavia. Il Coslovich per impedire alla donna di allontanarsi definitivamente dalla città, dopo un vano tentativo per indurla a riannodare i vecchi rapporti, accecato dall'ira e dalla gelosia, estratto il falcetto, si era gettato sulla Marsich aggredendola alle spalle.

Il vecchietto sarà difeso dall'avv. Guido Zennaro.

4 e 5 luglio: Compariranno davanti agli assessori la levatrice Teresa Mramar fu Giovanni, abitante in via del Molino a vento, e certa Anna Bekar fu Andrea, abitante in via Maiolica 6 e Lucia Drassich di Antonio, abitante in via della Piccola fornace 2, tutte e tre accusate di pratiche contro la maternità, seguite da morte di certa Eufemia Gallo, avvenuta il 24 marzo 1938.

Difenderanno gli avvocati E. Bologna e Berton.

6 luglio: Processo a carico di Eligio Turus fu Filippo, nato nel 1905 a Capriva, abitante a Monfalcone, accusato di avere il 12 ottobre 1938, con premeditazione, al fine di cagionare la morte della propria moglie Fausta Comar, colpita questa al capo con una leva di ferro nonchè cagionandole delle lesioni alla faccia, al collo e al polso con arma da taglio. Ferite aggravate da uno sfregio permanente al viso. Il Turus è pure accusato di avere, nelle medesime circostanze di tempo e luogo, con premeditazione e al fine di uccidere, ferito gravemente l'impiegato Emanuele Masiello.

La sera del 12 ottobre 1938, il Turus aveva sorpreso la moglie a conversare col Masiello. Temperamento estremamente geloso, non aveva esitato a gettarsi sui due colpendoli senza pietà con una leva di ferro. Compiuto il delitto, il Turus, recatosi in casa, aveva preso in fretta e furia i suoi due figliuoli e, salito su un'auto, si affrettava a portargli a Mossa per affidargli alle cure dei nonni, Indi, dopo avere vagabondato per la campagna, dopo qualche settimana, si costituiva ai carabinieri.

Il Turus sarà difeso dall'avv. Guido Zennaro.

Il bue bianco e la faccia tosta del complice

(Tribunale penale) Una notte dell'ottobre 1937, tale Giuseppe Zelen di Giuseppe, contadino, abitante a Senosecchia, penetrato nella stalla di Andrea Ghersell, s'impadroniva di un grasso bue bianco, del valore di oltre 3000 lire. La mattina seguente il Ghersell, notata la sparizione del ruminante, desolato si affrettava a farne denuncia ai carabinieri. Le indagini però non furono facili poichè tanto il bue quanto il ladro erano spariti senza lasciar traccia.

Trascorso del tempo, lo Zelen, convinto di averla fatta franca, stava mettendosi l'animo in pace quando, ad un certo momento, gli comparvero davanti Francesco Subani di Giacomo ed Ignazio Ughelli fu Francesco, i quali, assieme a tale Francesco Verc di Antonio, lo avevano favorito nel commettere il furto del bue. Costoro, preso in mezzo lo Zelen, pretesero la consegna immediata di alcune migliaia di lire.

— Poche storie — gli dissero — dacci i denari, diversamente ci rechiamo dai carabinieri a dire che sei stato tu a portare via il bue!

Lo Zelen, spaventato, tentò di sottrarsi a tale inattesa imposizione, ma gli altri non gli diedero tregua, sicchè fu costretto, per tema di peggio, a comperare il silenzio dei complici col versare prima 700 e poi altre 300 lire.

— Siete delle canaglie!

— E tu! Dov'è il bue?

Ad una nuova richiesta di denaro lo Zelen puntò i piedi e rispose con un reciso rifiuto.

— Benone! Ti rifiuti? Te ne accorgerai...

Il Subani, dotato di una faccia tosta veramente fenomenale, presentatosi dal maresciallo dei carabinieri di Senosecchia, raccontò che a rubare il bue del Ghersell era stato lo Zelen. Soggiunse che la notizia l'aveva saputa da un commerciante di bestiame.

Naturalmente i carabinieri provvidero tosto a mettere al sicuro lo Zelen ma, nel contempo, il Subani, ne combinò subito un'altra. Infatti recatosi dal padre dello Zelen, gli disse:

— Vostro figlio è stato arrestato per il furto di un bue. Ora, il maresciallo dei carabinieri mi manda da voi perchè mi consegnate tremila lire, perchè tante ci vogliono per scarcerare il vostro figliuolo. E' vero che volete che Giuseppe venga scarcerato?

— Se lo voglio! Ma come faccio: ho solo duemilasettecento lire...

— Beh, datemi quelle intanto...

Ma quando il vecchio Zelen si recò dal maresciallo dei carabinieri per avere notizie del figlio, seppe che questi era tuttora in prigione.

— Lo so bene che si trova in carcere. Ma... vi ho pure mandato i denari richiesti, è vero che mancavano trecento lire, ma ve le darò... Ora liberate mio figlio!

Il maresciallo, sgranando gli occhi, esclamò stupefatto:

— Ma cosa andate dicendo? Siete impazzito? Denari! Trecento lire! Liberare vostro figlio! Ma avete perduto per davvero il ben dell'intelletto?

— Ma no.

E lo Zelen raccontò per filo e per segno quanto gli aveva detto il Subani il quale, manco a dirlo, venne arrestato assieme agli altri complici e cioè il Verc e l'Ughelli.

Denunciato all'autorità giudiziaria, il quartetto è comparso ora davanti ai giudici della quinta sezione: lo Zelen, il Verc per il furto del bue; il Subani e l'Ughelli per estorsione consumata e in parte tentata e per truffa. Senonchè all'udienza il P. M. ha sollevato delle eccezioni per rilevare che trattandosi di giudicare un reato di estorsione, tale reato è di competenza della Corte di Assise, a sensi dell'articolo 35 del Codice di procedura penale.

Il Tribunale, ritenuta valida l'eccezione sollevata dal P. M., ha, con apposita ordinanza, rinviato il processo e ordinata la trasmissione degli atti al P. M. per l'ulteriore corso del procedimento.

Presidente cav. Lusner; giudici Picciola e Ruggeri; P. M. cav. Pellegrini; difesa avvocati G. Zennaro, G. Presti, V. Bologna e Ferrero; cancelliere Piuch.

Ciclista ucciso dall'auto

(Tribunale penale) Il 19 settembre scorso, sulla strada nazionale Monfalcone-Cervignano, nei pressi di Pieris, un'automobile, condotta dal commerciante Luigi Della Casa, investiva il ciclista Giuliano Marra. Trasportato all'ospedale di Monfalcone il Marra moriva in seguito alle gravi lesioni riportate.

Sotto l'imputazione di omicidio colposo, il Della Casa è comparso davanti ai giudici della quinta sezione. Egli si è discolpato affermando che mentre procedeva regolarmente alla sua destra, il ciclista, col quale incrociava, aveva deviato improvvisamente a sinistra andando ad urtare contro la parte laterale dell'auto. Questa versione è stata confermata da due testi che si trovavano nell'auto, tra i quali il notaio Voltolina di Venezia. Mentre invece altri testimoni hanno dichiarato che il Della Casa aveva deviato con l'auto a sinistra, andando ad investire il ciclista che procedeva alla sua destra.

Il Tribunale, vagliate le risultanze, ha condannato il Della Casa, con tutti i benefici di legge, a sette mesi di reclusione.

Presidente cav. Picciola; giudici Casalino e Zulmin; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. Turola; cancelliere Piuch.

Mortale disattenzione di un pedone

(Tribunale penale) La mattina del 19 settembre scorso, venne trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena, il sessantenne Luigi Paini e, date le gravi lesioni ch'egli aveva riportate, giungeva cadavere. Dalle indagini compiute risultò che, poco prima, mentre il Paini, dalla via S. Lazzaro, si accingeva ad attraversare il Corso per recarsi nei negozi della ditta Beltrame, non aveva notato il sopraggiungere di un convoglio tranviario, dal quale venne investito.

A carico del manovratore, Mario Serbo, fu elevata imputazione di omicidio colposo e ieri, alla quarta sezione, s'è discusso il processo.

Il Serbo e due passeggeri che si trovavano sulla piattaforma anteriore hanno affermato che il povero Paini aveva attraversato improvvisamente la strada mentre il convoglio tranviario procedeva a velocità normale. Non valsero le segnalazioni acustiche, nè la frenatura del convoglio che, a causa della strada bagnata, slittò per oltre venti metri, ad evitare la disgrazia.

Il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a sei mesi di reclusione. Il Tribunale però, vagliate attentamente le risultanze di causa, ha assolto il Serbo perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Pollucci; cancelliere dott. de Paoli.

Bicicletta investita da una moto

Due giovanotti in motocicletta, attraversando nel pomeriggio, verso le 18, in piena velocità l'abitato di S. Dorligo della Valle, hanno investito in pieno la casalinga Lucia Ferluga, di 25 anni, abitante al n. 74 della suddetta località, la quale era uscita di casa per fare un giretto in bicicletta. Scaraventata a terra, mentre i due motociclisti continuavano la loro corsa, la giovane ha riportato una vasta ferita lacero-contusa alla regione inguinale sinistra, una forte contusione alla gamba sinistra e una serie di escoriazioni multiple ai ginocchi e ai malleoli. Un sanitario della Guardia Medica, chiamato sul posto, dopo averle prestate le prime cure, ha stimato opportuno farla trasportare all'ospedale Regina Elena, tenuto anche conto del suo stato di avanzata gravidanza.

Scaricando legname. Scaricando legname in porto Duca d'Aosta, Leopoldo Zelesnig, di 42 anni, abitante al n. 119 di via dell'Eremo, ha riportato una ferita lacero-contusa all'occipite. E' stato medicato nell'ospedale Regina Elena.

Il punteruolo nell'indice. Danilo Banzina, di 28 anni, elettricista, abitante al n. 4 di via Giulia, si è forato l'indice sinistro con un punteruolo.

L'ostinata resistenza di un giovinastro a un vigile

Verso l'una di sabato notte il vigile urbano Giovanni Dudine, abitante in via Vespucci 8, fu svegliato da un baccano infernale che proveniva dalla strada. Affacciatosi alla finestra, vide e... sentì un gruppo di dieci o dodici giovinastri, i quali, un po' presi dal vino, cantavano a squarciagola. Mentre il vigile s'accingeva a scendere, il baccano cessò, perchè gli autori si erano decisi ad allontanarsi. Ma, dopo pochi minuti, il coro riprese più forte e più assordante all'angolo di via Concordia e allora il Dudine, vestita rapidamente la divisa, scese sulla via per interporre i suoi buoni uffici affinchè la quiete pubblica venisse rispettata.

Alla vista del vigile ci fu un fuggi-fuggi generale, ma tuttavia uno dei giovanotti fu afferrato... al volo dal Dudine e trattenuto saldamente. Visto un loro compagno in trappola, gli altri sostarono a qualche centinaio di metri in attesa degli eventi. Il vigile chiese subito all'individuo di esibire la sua carta d'identità, e questi, dopo un primo rifiuto con conseguenti minacce del vigile, s'accinse a levare dal portafogli la legittimazione richiesta. Ma, mentre il Dudine stava cercando nelle tasche il libretto degli appunti e la matita, lo sconosciuto gli sferrò improvvisamente un formidabile pugno sulla faccia, poi un altro sulla spalla e infine un calcio al ventre. Pur dolorante, il vigile riuscì ad impedire la sua fuga, trattenendolo per la giacca, ma in quel momento tre dei compagni, abbandonato il gruppo, si diressero verso il vigile con l'intenzione di favorire la fuga dell'altro. Vista la mala parata, il Dudine estrasse la rivoltella per intimorire gli individui, i quali si diedero a precipitosa fuga, mentre due colpi sparati a salve non riuscivano a richiamare l'attenzione di alcuno, data l'ora tardissima.

Il giorno seguente il Dudine stese un ampio rapporto sull'accaduto e, sicuro d'individuare colui che lo aveva aggredito, iniziò le opportune indagini precisando i dati somatici del ricercato. Ieri mattina infatti il colpevole veniva arrestato mentre usciva da casa e tradotto al Commissariato di via Vespucci. Si tratta del venticinquenne Luciano Katalan, falegname, abitante in via Vespucci 6. Il Katalan, che più tardi è stato trasferito al Coroneo, dovrà rispondere di una serie di reati.

Le furie di un avvinazzato

L'altra sera, dopo essersi ubriacato in modo veramente ripugnante, il bracciante Vladimiro Cressevich, di 39 anni, abitante in via S. Michele n. 3, si mise a molestare in tal modo i passanti in Riva Nazario Sauro che un agente del Commissariato di P. S. di via S. Giorgio si ritenne in obbligo di intervenire. Offeso anche l'agente, l'ubriaco fu così tradotto al predetto commissariato, donde poi, mediante l'autolettiga della Guardia Medica, fu inviato all'ospedale Regina Elena, nel cui apposito reparto degli avvinazzati fu posto a smaltire la sbornia. Ciò avveniva verso le 23. Ieri mattina, svaniti i fumi del vino, il Cressevich, verso le 9.30 fu infine posto nel cellulare delle carceri e inviato al Coroneo, dovendo comparire davanti al Questore, oltrechè per ubriachezza, anche per le offese rivolte all'agente.

L'illecito commercio dei cinesi girovaghi

E' da vario tempo che la nostra città è un po' la meta preferita di un nugolo di cinesi, i quali vengono a cercare in Italia quella pace che nelle loro terre per ora è sconosciuta. Naturalmente questi piccoli uomini dalla faccia gialla non sono qui solo per godersi un po' di pace, ma, una volta stabiliti, hanno pensato bene di occupare il loro tempo in qualche maniera ed è perciò che già da molti mesi tutti i locali pubblici della città sono infestati da cinesi girovaghi. Il loro commercio è ormai conosciuto da tutti. Per due o tre «lire» essi cedono ai compratori sgargianti cravatte, fazzoletti, portafogli, portamonete e cinture, riuscendo così a raggranellare un discreto guadagno. E' da pensare poi che essi sono ottimamente organizzati, dato che in viale Sonnino 7 hanno un vasto deposito per le loro mercerie.

Ora la Questura è intervenuta decisamente per stroncare questo commercio, non essendo i cinesi in possesso della prescritta licenza commerciale. Sono stati diffidati una prima volta dalle competenti autorità, ma essi hanno continuato la loro vendita estendendo il raggio d'azione anche nella provincia, e perciò è stato deciso il loro rimpatrio che avverrà in questi giorni.

Disgraziata caduta dalla bicicletta

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 17.30, mentre tornava in bicicletta da Sesana, lo studente Alessandro Starz, di 14 anni, abitante a Villa Opicina n. 289, ebbe la cattiva idea di voltarsi indietro, sembrandogli che la gomma della ruota posteriore strisciasse contro la forcella. Nel compiere tale movimento perdette disgraziatamente l'equilibrio e finì a terra, fratturandosi la clavicola sinistra e riportando una serie di altre lesioni minori in più parti del corpo. Esso ebbe sul posto le prime cure del caso da parte di un sanitario della Guardia medica che lo fece poi trasportare all'ospedale Regina Elena ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in cinque o sei settimane.

Una mano nell'ingranaggio dell'impastatrice

Mentre lavorava, ieri nel pomeriggio, in una panetteria di via Domenico Rossetti, il pistore Emilio Bisiacchi, di 20 anni, abitante in via dell'Istria n. 57, è rimasto preso con la mano sinistra nell'ingranaggio di una impastatrice meccanica, che gli ha asportato la terza falangetta del medio. Dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia Medica, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, ove è stato giudicato guaribile in quattro settimane.

Ustionato da un getto di vapore

Durante il viaggio da Catania a Trieste, il fuochista del piroscafo «Giovinezza» veniva investito al fianco destro da un getto di vapore sprigionatosi da un tubo e riportava scottature di primo e secondo grado. Ieri, all'arrivo a Trieste, il fuochista Luigi Zigante, di 32 anni, abitante a Pugliano di Abbazia, si è recato all'ospedale Regina Elena, ove è stato accolto.

Un grave caso di tetano

Sabato scorso, cogliendo dei fiori in un prato, la scolara Paola Kaucich, di 11 anni, abitante a Comeno n. 113, montò col piede destro sopra una spina, ed essendo scalza, si produsse una piccola, insignificante ferita al tallone. Poichè si trattava di una semplice puntura, la ragazzina continuò a girovagare per il prato, e fu soltanto quando giunse a casa che incominciò ad accusare uno strano malessere. Il giorno dopo le sue condizioni si aggravarono ulteriormente, e ieri mattina poi la porina s'accorse che tanto la spina dorsale quanto le giunture degli arti le si erano irrigiditi tanto da costringerla a rimanere a letto. Ieri, verso le 14, allarmati da questo fatto, i suoi genitori si decisero infine a chiamare sul posto un sanitario della Guardia Medica, che rilevò subito trattarsi di un'infezione tetanica. Le condizioni della ragazzina erano già gravissime, per cui il sanitario della benemerita istituzione ritenne opportuno inviarla d'urgenza all'ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo, ove la Paola trovasi accolta nel secondo reparto, hanno rilasciato referto con prognosi strettamente riservata.

Il pungiglione della vespa nel dorso della mano

La casalinga Margherita Pasqua, di 20 anni, abitante in Guardiella-Timignano n. 1393, trovandosi ieri nel pomeriggio sul colle di San Giusto, fu avvicinata da una grossa vespa che le cacciò il pungiglione nel dorso della mano destra. La giovane ricorse alle cure della Guardia Medica, ove la puntura le fu convenientemente disinfettata. Nei protocolli della benemerita istituzione figura così il decimo caso del genere verificatosi in sei mesi.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso effettuate dalle ore 19 del giorno 20 alle ore 19 del 21 corr.:

Bertoli Rina, di 41 anni, casalinga, abitante in via Petronio 6: ferita di taglio al primo dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Del Caro Umberto, di 18 anni, macellaio, abitante in via Commerciale 111: ferita di taglio al secondo dito della manon sinistra, riportata accidentalmente in casa; Brumat Aldo, di 30 anni, pittore, abitante in via della Fornace 8: congiuntivite traum. dell'occhio destro; Majer Armando, di 27 anni, capo operaio, abitante in via dei Leo 11: escoriazione al tallone destro, riportata sul lavoro presso la ditta Avon, in corso V. E. III; Sanna Leonardo, di 30 anni, impiegato, abitante in via dei Leo 10: malore (curato in ambulatorio); Guerrilli Carlo, di 13 anni, studente, abitante in viale Regina Elena 4: contusioni multiple alla faccia, riportate accidentalmente cadendo in viale Regina Elena; Dantino Mario, di 27 anni, guardia notturna, abitante in via Solitario 4: colto da improvviso malore in viale Regina Elena (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Maiorana Mario, di 13 anni, scolaro, abitante in via F. Severo 97: ferita di punta alla pianta del piede sinistro, riportata accidentalmente in casa; Vandrie Maria, di 35 anni, casalinga, abitante in via Gatteri 10: constatazione di decesso per morbo interno; Millovaz Emilia, di 58 anni, casalinga, abitante in via Montecchi 15: malore (soccorsa e curata a domicilio).

La pietra sul piede. Lasciatasi sfuggire una pietra di mano che ricadeva sul piede destro, Silvio Monti, di 12 anni, abitante al n. 106 di Chiadino S. Luigi, è rimasto ferito al ditone. E' stato medicato nell'ospedale Regina Elena.

A piedi scalzi su un pezzo di vetro

Lo scolaro Salvatore Acquavite, di 10 anni, abitante in via S. Gavardo n. 3, correndo ieri nel pomeriggio a piedi scalzi per la via Donato Bramante, montò su un pezzo di vetro, che gli produsse una vasta ferita da taglio al tallone. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia Medica, fu inviato all'all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in due settimane. Ad ogni buon conto gli fu praticata un'iniezione antitetanica.

Un occhio leso. Una lesione grave all'occhio destro si è prodotto con una fionda a elastico il ragazzino Giambattista Riccoboni, abitante al n. 28 di via Antonio Battera. Il ferito è stato accolto nel reparto oculistico dell'ospedale Regina Elena.

Una precisazione. Nella notizia da noi data ieri in merito all'attività svolta da un gruppo di persone in materia di contrabbando di valute si è accennato ad un certo Alessandro Obersnel, abitante a Trieste e procuratore della Società Intercontinentale Trasporti. A tale proposito possiamo riferire che la Società Intercontinentale Trasporti è del tutto estranea all'opera del suo dipendente, il quale non si è valso affatto della posizione che occupa in seno alla ditta, nè delle relazioni inerenti al proprio ufficio per perpetrare i fatti che gli vengono addebitati. Il signor Costantino Koutsoudakis, proprietario dell'omonima ditta ci prega di rilevare di non aver nulla a che fare il nominato Koutsoucakis, implicato nello stesso contrabbando di valute e titoli.

CORRISPONDENZA APERTA

Zenith. Non esistono preparati per far sparire «definitivamente» i peli superflui. In commercio troverete però dei buoni depilatori. Per rendere i peli meno appariscenti potreste, comunque, bagnarli spesso con acqua ossigenata, che li farebbe diventare molto chiari e, a poco a poco, li indebolirebbe.

X. V., lettore del «Piccolo». Rivolgetevi per quell'informazione al Distretto Militare. — *Emma.* Tutti e quattro i vostri figli sono tenuti a corrispondervi gli «alimenti», ciascuno secondo le proprie possibilità.

Soggetto e Abbonato X, Trieste. Il bando del concorso per un soggetto cinematografico è stato pubblicato sulle «Ultime Notizie» del 15 corrente, ed è chiarissimo. Per maggiori chiarimenti potete rivolgervi alla Direzione Generale per la Cinematografia, presso il Ministero della Cultura Popolare, Roma.

Trieste 15. Libri che parlano estesamente della storia di Trieste sono: Ireneo della Croce: «Istoria della città di Trieste», Trieste 1878; Kandler: «Storia del Consiglio dei patrizi di Trieste», Trieste 1858; Mainati: «Croniche», Venezia 1817-19; Scussa: «Storia cronografica di Trieste», Trieste 1863; Tomasin Pietro: «Reminiscenze storiche di Trieste», Trieste 1900. Tutte opere esaurite, che si trovano alla Biblioteca Civica, o occasionalmente nelle librerie antiquarie. Inoltre: Tamaro Attilio: «Storia di Trieste», Roma 1924.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Flavio, Clemente.

DECESSI (21 giugno 1939-XVII): Rendich ved. Niselich Veronica, a. 89; Paludetto Franco, m. 2; Weiss Fulvia, ore 6; Sostero ved. Peverini Dina, a. 85; Visintin in Suppani Bianca, a. 35; Antonaz ved. Palminiello Giovanna, a. 31.

BORSA DI TRIESTE

	Giugno 20	21
Rendita 5%	[illegible]	[illegible]
Rendita 3½%	[illegible]	[illegible]
Redimibile 3½%	[illegible]	[illegible]
Redimibile 5%	[illegible]	[illegible]
Obbligaz. Tre Venezie	[illegible]	[illegible]
Buoni Tes. nov. 1940	[illegible]	[illegible]
Buoni Tes. nov. 1941	[illegible]	[illegible]
Buoni Tes. nov. 1943	[illegible]	[illegible]
Buoni Tes. nov. 1944	[illegible]	[illegible]
I. R. I.	[illegible]	[illegible]
Elettr. Ferrovie Stato	[illegible]	[illegible]
Fond. Tre Ven. 3½%	[illegible]	[illegible]
Fond. Tre Ven. 4%	[illegible]	[illegible]
Fond. Tre Ven. 4½%	[illegible]	[illegible]
Trieste 1889 conv.	[illegible]	[illegible]
Trieste 1914 conv.	[illegible]	[illegible]
Trieste 1916 conv.	[illegible]	[illegible]
Provincia Istria 1900	[illegible]	[illegible]
Assicurazioni Generali	[illegible]	[illegible]
Assicurazioni Italiana	[illegible]	[illegible]
Infortuni	[illegible]	[illegible]
Riun. Adriatica ser. A	[illegible]	[illegible]
Riun. Adriatica ser. B	[illegible]	[illegible]
Gerolimich	[illegible]	[illegible]
Istria-Trieste	[illegible]	[illegible]
Lloyd	[illegible]	[illegible]
Martinolich	[illegible]	[illegible]
Meridionali	[illegible]	[illegible]
Premuda	[illegible]	[illegible]
Piccole Ferrovie	[illegible]	[illegible]
Tripcovich	[illegible]	[illegible]
Tram	157.—	157.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	200.—	200.—
Cantieri Riun. Adriat.	105.—	105.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	125.—	125.—
SELVEG	562.—	562.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	230.—	230.—

CAMBI: Londra 89; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 428.50; Germania 762.45.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 22 giugno XVII:

Turno generale: Marinai: 659, 661, 666, 667, 668; giovani coperta I: 270, 272, 273, 278, 284; mozzi coperta: 385, 387, 391, 397, 400; ingrassatori: 83, 85, 86, 88, 93; fuochisti nafta: 98, 112, 113, 114, 117; fuochisti carbone: 759, 762, 763, 764, 765; carbonai: 311, 315, 317, 321, 322; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 123, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 363, 369, 370, 372, 378; giovani coperta I: 136, 126, 139, 141, 142; giovani coperta II: 70, 71, 72, 73, 74; mozzi coperta: 117, 118, 119, 120, 121; fuochisti nafta: 315, 316, 317, 318, 320; fuochisti carbone: 198, 201, 202, 204, 206; carbonai: 188, 201, 193, 203, 204; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 102.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 199, 200, 203, 204, 207; marinai carico: 176, 186, 187, 188, 189; giovani coperta I: 71, 72, 73, 74, 75; giovani coperta II: 60, 61, 62, 63, 64; mozzi coperta: 92, 93, 95, 96, 97; ingrassatori passeggeri: 89, 90, 91, 92, 93; ingrassatori carico: 79, 80, 82, 83, 84; fuochisti carico: 58, 60, 61, 62, 63; giovani macchina: 98, 105, 106, 107, 108; camerieri II classe: 334, 355, 358, 359, 360; camerieri III classe: 130, 131, 136, 137, 138; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 502, 504, 507, 509, 510; giovani camera in II: 69, 71, 73, 74, 75; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125; 125; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 292, 270, 293, 282, 295; giovani cop. I: 111, 112, 113, 114, 115; giovani coperta II: 53, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 93, 91, 95, 96, 98; fuochisti: 223, 239, 231, 241, 282; ingrassatori: 32, 33, 34, 35, 36; carbonai: 73, 64, 76, 65, 77; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 267, 288, 290, 291, 292; giovani coperta: 51, 63, 71, 74, 76; mozzi coperta: 96, 98, 102, 105, 108; fuochisti: 257, 264, 265, 275, 278; carbonai: 88, 89, 92, 94, 95.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 giovane coperta II, 1 carbonaio.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.15 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco, via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 20.15 A; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.32 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.28 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.35 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.35 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.33 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA perfetta, ragazza capacissima cucinare, pratica cameriera, prestaservizi brave, offronsi. XX Settembre 12, telef. 74-19. 22365 A

DOMESTICA 50-enne fidata raccomandata offresi 1-2 persone. Offerte Cassetta 22400 A, Unione Pubblicità.

DONNA pratica tutto fare, bene cucinare, con referenze, offresi. Conti 34, quarto piano. 39265 A

PRESTASERVIZI capacissima, attestati, offresi 8-17. Artisti 3, terzo, destra. 22393 A

PRESTASERVIZI capacissima media età offresi tutto il giorno. Fonderia 2 presso Verolin. 22419 A

PRESTASERVIZI giovane per mattina offresi. Scala Monticello 1 (angolo via Giulia), Buna. 70062 A

PRESTASERVIZI offresi, straniera. 12-14. Androna S. Tecla 14. 39261 A

RAGAZZA volonterosa tutto fare offresi. Via Torrebianca 25, portinaia. 70056 A

RAGAZZA 20-enne con attestati cerca piccola famiglia. Via Cesare Beccaria 9, portineria. 39202 A

22-ENNE veneta seria offresi stabile. Torrebianca 14, presso Fantin. 70073 A

29-ENNE offresi per servizio. Via Lazzaretto Vecchio 18, portiere. 39247 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 39237 B

BAMBINAIA, cameriera personale, domestiche, cuoco perfetto casa signorile Messina, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 22401 B

DOMESTICA tutto fare cercasi prontamente. Via Calvola 31. 39229 B

PRESTASERVIZI dalle ore 8-16 cercasi. Pendice Scorcola 466, secondo. 39216 B

PRESTASERVIZI anziana cercasi. Indirizzo al Piccolo. 70054 B

PRESTASERVIZI straniera cercasi. Rivolgersi dalle 15-16, viale XX Settembre 33, terzo, sinistra. 22405 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, brava, seria, onesta, con attestati, per piccola famiglia. Rivolgersi dalle 11-12 Broletto 22, presso commestibili Caporal. 22364 B

RAGAZZA servizio buoni attestati cercasi. Via Imbriani 7, primo, Bisiani. 22368 B

40-ENNE tutto farte, forte, con attestati, presentarsi dalle 10-12, via Cicerone 2, Sala. 22392 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CASSIERA contabile lunga pratica ottime referenze offresi negozio o ufficio anche ore. Cassetta 22175 C, Unione Pubblicità. 22175 C

CONIUGI con decreto offronsi portinai. Indirizzo al Piccolo. 70035 C

DONNA offresi interno caffè, ristorante, pulizia ufficio. Indirizzo Piccolo. 70063 C

INTERNISTA pratica banco, bella presenza, offresi, anche altro lavoro consimile. Cassetta 22337 C, Unione Pubblicità. 22337 C

LAVORANTE praticissima biancheria vestiti offresi. Miti pretese. Istituto 32, primo. 22231 C

SARTA per vestiti semplici, miti pretese, offresi. Risorta 7. 39201 C

SERIO, volonteroso 18-enne, conoscenza dattilografia, stenografia, contabilità, corrispondenza italiana-francese, offresi a primaria ditta qualunque ramo. (Primo impiego). Indirizzo al Piccolo. 22329 C

24-ENNE italiano e slavo, patentino primo grado e giardiniere, offresi qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 70058 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 8. 13 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 10. Riformature recentissime 3. Piazza Impero 10, Covelli. 39220 CC

PITTORE appartamenti stanze cucine moderne lire 50. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 38960 CC

PITTORE eseguisce camere cucine moderne 40. S. Maurizio 9, calzolaio. 22356 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Ginnastica 3, portineria. 22382 CC

PLISSE' ultime creazioni eseguisce Tintoria Ziberna. Moisè Luzzatto 14. 39263 CC

PLISSE' ultime creazioni eseguisce Tintoria Ziberna, viale Sonnino 16. 39264 CC

RADIORIPARAZIONI perfette, garanzia, visite domicilio, prezzi modici. Sponza, Cornelia Romana 2. 22412 CC

SIGNORA! Per ogni tipo di capello Relly ha un tipo speciale di macchina. Il più vasto assortimento esistente in Italia! Più la Kansa-Relly unica al mondo e la «Radio-Permanente», il miracolo della radio applicato al miracolo della permanente! Bigodini prova gratuiti! Operatore specialista Relly. Rossini 14. 22381 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro materassi 13. Piazza Impero 6, tabaccheria. 22398 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA modista cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 70057 D

DONNA indipendente posto fiducia piccola cauzione cercasi. Latteria via San Lazzaro 8. 22354 D

GARZONA pratica ricci cercasi. Salone Elena, piazza Impero 10. 22375 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Miurin, S. Nicolò 13. 22415 D

GIOVANE ingegnere elettromeccanico, nazionalità italiana, perfetta conoscenza tedesco, attività tecnico-commerciale cercasi da importante ditta. Buona retribuzione. Offerte manoscritte dettagliate. Scrivere: Cassetta 120 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5461 D

IMPIEGATO perfetto dattilografo bella calligrafia possibilmente stenografo studi medi cerca ufficio statale. Scrivere dettagliatamente: Cassetta 22339 D, Unione Pubblicità. 22339 D

LAVORANTE brava sarta donna oppure mezza lavorante cercasi. Via Foscolo 35, Gabbiani. 39245 D

MEZZA lavorante stiratrice e garzona cercansi. Via Ghega 2. 39249 D

MEZZA lavorante e paganti sarte cercansi. Via Conti 30, porta 10. 9857 D

MEZZA lavorante sarta uomo pantalonaia domicilio cercasi. Ginnastica 21, terzo. 22385 D

MEZZA lavorante e garzona per calzoni cercansi. S. Lazzaro 11, porta 4. 22386 D

PARRUCCHIERA stabile cercasi. Riva Grumula 10. 22358 D

PORTINAIO con referenze ineccepibili cercasi. Scrivere Cassetta 22330 D, Unione Pubblicità. 22330 D

RAGAZZETTO onesto leggeri lavori 15 settimanali cercasi. Indirizzo Piccolo. 39254 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 39235 D

RAGAZZO per autorimessa cercasi. Via Zanetti 10. 39257 D

STIRATRICE capace tutto cercasi per mattinata. Diaz 18. 39239 D

STIRATRICE per vestiti cercasi prontamente. Stireria via Canal Piccolo 2. 22405 D

STIRATRICE fine abile assume subito. Stireria piazza G. Vico 4. 39248 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA spaziosa bene mobiliata soleggiata con piccola cucina indipendente possibilmente vitto serale cerca stabile funzionario 15 luglio presso non meridionali. Cassetta 22342 E, Unione Pubblicità. 22342 E

CAMERA vuota comoda cucina cercasi. Rivolgersi [illegible] 4, secondo, sinistra. 39240 E

RIVIERA Barcola cercansi due stanze [illegible] giardino [illegible]. 22347 E

SIGNORA con due figli giovani cerca stanza matrimoniale comodo cucina, possibilmente centro. Cassetta 22345 E, Unione Pubblicità. 22345 E

STANZETTA preferibilmente tipo salotto, possibilmente telefono, cercasi. Scrivere prezzo. Cassetta 22277 E, Unione Pubblicità. 22277 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CAMERA mobiliata pulita ariosa. [illegible] 22420 F

A. A. CENTRALISSIMA elegante ingresso [illegible] terzo [illegible] 22399 F

A. CENTRO elegante ingresso libero [illegible] persone. [illegible] 22380 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata signorile volendo soggiorno. Ginnastica 31, primo, destra. 39277 F

A. MOBILIATA grande soleggiata acqua corrente affittasi. Giulia 10, terzo. 39204 F

A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto stabile. Ginnastica 1, porta 9. 22383 F

A. STANZA elegante affittasi a distinto stabile lire 90. A. Volta 6, portiere. 70064 F

CAMERA con bagno affittasi anche breve soggiorno. Viale Regina Elena 11, Fabbrici. 39225 F

CAMERA cura vestiario unico subinquilino, affittasi. Battisti 26, primo, sinistra. 39230 F

CAMERA bellissima affittasi anche giorni. Rittmeyer 13, porta 10. 39210 F

CAMERA grande soleggiata due finestre affittasi, eventualmente vitto. San Lazzaro 16, porta 6. 39258 F

CAMERA mobiliata vitto familiare affittasi. Rossetti 51 A, primo, porta 7. 70051 F

CAMERA vuota affittasi a signora signorina, bellissima posizione, vicino giardino pubblico. Via Rapicio 5, primo. Zerni. 39251 F

CAMERETTA cucina conforto affittasi. Via Cisternone 19, primo (Gretta). 39259 F

CENTRALE elegante matrimoniale ingresso libero altra piccola bagno vitto. Torrebianca 28, Lenzini. 70076 F

INGRESSO libero mobiliata affittasi anche subito. Fabbri 8, porta 10. 39206 F

INGRESSO scale bellissima comunicante salottino, eventualmente vitto affittansi distinto stabile. Via Cologna 7, terzo. 39228 F

INGRESSO scale elegante affittasi serio, distinto stabile. Coroneo 29, porta 11. 70066 F

LETTO affittasi a donna per bene. Valdirivo 32, Franco. 70033 F

MATRIMONIALE comodo cucina vista giardino affittasi. Giulia 13, porta 9. 70075 F

MOBILIATA affittasi, acqua corrente, escluso donne. Carducci 38, secondo, dirimpetto Madonnina. 39221 F

MOBILIATA cameretta per una persona pulita e ariosa presso piccola famiglia. Commerciale 9, quinto, Volli. 39244 F

MOBILIATA letto ingresso scale comunicante, altra arredata ufficio, telefono, macchina scrivere, affittansi unite. Geppa 9, secondo. 22418 F

STANZA uso ufficio telefono riscaldamento, affittasi. Possibilmente professionista tecnico. Indirizzo Piccolo. 39115 F

STANZA vuota affittasi, eventualmente comodo cucina. Brunner 3, Lauri. 70061 F

STANZE due o tre, soleggiate, indipendenti, primo piano, per ufficio o ambulatorio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 70049 F

STANZETTA mobiliata affittasi signora dabbene. Donadoni 36, porta 14. 39270 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 39100 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 8922 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 39205 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LUGHERINO (uccello) fuggito. Riportarlo verso mancia Istria 1, porta 6. 39219 H

PORTAFOGLIO smarrito tratto viale XX Settembre e via Giulia, contenente documenti patentino II-III Diesel. Generosa mancia portandolo Stuparich 4. 39271 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. APPARTAMENTI moderni, palazzina nuova, 3 stanze accessori, bagno installato, riscaldamento, affittansi prontamente. Besenghi 34. Informazioni Malis, Carducci 10, telef. 85-02. 22376 I

A. APPARTAMENTO lussuoso 4 stanze, accessori, palazzo nuovo, calefazione centrale, affittasi luglio. Foro Ulpiano 6. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 22378 I

A. APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, 440 mensili, affittasi luglio. Viale XX Settembre 38. Informazioni Malis, Carducci 10, telef. 85-02. 22377 I

APPARTAMENTI due stanze accessori stabile nuovo conforto signorile. Visitare Fabio Severo 26. 39122 I

APPARTAMENTI soleggiati, stabile d'angolo, nuovo, bellissima vista, tre stanze, bagno installato, ripostiglio, cucina, riscaldamento, ascensore, affittansi. F. Severo 52 A. Informazioni: Clementi, Battisti 7, tel. 65-01. 39141 I

APPARTAMENTI 2 affittansi 1.o luglio, composti 5-6 stanze, accessori, massimo conforto, lusso, in villa via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 39223 I

APPARTAMENTI due stanze cameretta bagno installato ripostiglio riscaldamento autonomo affittansi stabile nuova costruzione via San Francesco n. 70. 39266 I

APPARTAMENTO 6 camere riscaldamento autonomo, affittasi. Via Roma 13, primo. 70060 I

APPARTAMENTO signorilmente arredato 3 stanze, bagno, uso cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70065 I

APPARTAMENTO: sala, 3 stanze, accessori, termosifone, terrazza, giardino, affittasi metà settembre pressi Michelangelo. Telefonare 26-423. 39274 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 camere, accessori, termosifone, giardino, prezzo conveniente, affittasi. Rivolgersi dalle 9-12, via Palestrina 4, secondo piano. 70069 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato quattro stanze ricchi accessori terrazzino, poggiuolo, riscaldamento autonomo, affittasi. Viale Regina Margherita 8. 39267 I

APPARTAMENTO signorile villa, rimesso nuovo, quattro stanze, cameretta, bagno completo, riscaldamento autonomo, accessori, giardino, affittasi luglio. Telefonare 41-81. 39211 I

APPARTAMENTO 6 stanze, riscaldamento centrale, completo accessori, affittasi. Via Carducci 39. 22275 I

APPARTAMENTO centro soleggiato, 4 stanze, bagno, termo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 22350 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, soleggiato, affittasi. Rivolgersi via Milano 14. 22360 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 22363 I

IN villino 2 stanze stanzino cucina conforto lire 180, vicino capolinea tram 11. Offerte Cassetta 22341 I, Unione Pubblicità. 22341 I

LOCALE per uso negozio, bar, ecc., posizione centrale, affittasi prontamente. Cassetta 22337 I, Unione Pubblicità.

LOCALE d'affittare, adatto parrucchiere. Via P. Revoltella 556, fermata tram n. 11. 38971 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, riscaldamento, affittasi prontamente in villa. Offerte Cassetta 22351 I, Unione Pubblicità. 22351 I

QUARTIERE due stanze cucina conforto affittasi, escluso uomini. Piazza dell'Ospedale 4, porta 13, dalle 15 in poi. 39243 I

STANZE due stanzetta cucina ottobre. Via Porta 5, Colla, visitare 16-18. 39203 I

VILLA città 8 stanze bagno arredato calefazione acqua calda affittasi. Rivolgersi portiere Romagna 2. 38317 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato cerca statale, matrimoniale, cucina, pranzo o salotto, indipendente, o presso persona sola, possibilmente paraggi colli linea tram n. 2. Cassetta 22332 L, Unione Pubblicità. 22332 L

APPARTAMENTO vuoto, adatto sede società sportiva, cercasi. Scrivere: «Ponziana», casella porta 18. Capo Piazza. 22335 L

APPARTAMENTO due tre stanze bagno cercano coniugi. Offerte dettagliate Cassetta 22324 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO mobiliato tre quattro vani cercasi urgentemente. Telefonare 46-37. 39238 L

PENSIONATO impiegato parastatale cerca quartiere subito tre camere cucina anche periferia. Jannuzzi, Cassetta 22328 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE camera camerino cucina oppure due camere cerca persona sola centro. Scrivere: Crispi 51, portiere. 22367 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ALCUNI vestiti uomo statura media vendonsi. Indirizzo Piccolo. 22366 M

ANELLO brillante, servizio tè, quadri grandi, ventilatore elettrico, ed altro, vendonsi. XX Settembre 75, quarto, sinistra. 22353 M

BOLLITORE, stufetta gas, alabarda illuminazione soprammobili, cornici, oleografie, oggetti vari vendonsi. Battisti 10, secondo. 70067 M

CANE giovane vero lupo vendesi. Via Torrebianca 41. 39242 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Gatteri 50, porta 1. 39214 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Via Guardia 18, Guarino, dalle 13-17. 39215 M

CARROZZELLA sport molleggiata altra fonda Phoenix lussuosa vendonsi. Bosco 12. 22417 M

CARROZZINA «Phoenix» sport quasi nuova vendesi 300. Carducci 55, terzo. 39207 M

CARROZZINE sport nuovissime 90, altre fonde occasione. Tarabochia 6, mobili 39183 M

CASCO motore «Fuva» seminuovo ottimo affare, vendesi. Cavana 20. 8921 M

CASSONI forti, varie grandezze, vendonsi causa sloggio immediato. Indirizzo Piccolo. 70072 M

COLTRINAGGI velluto con romane vendonsi straoccasione. Piazza Umberto 2, porta 11. 22370 M

CON lire 1, 2, 3 al giorno potete acquistare: radio, fonografo, fisarmonica, chitarra, mandolino, dischi, foto, violini. Radio Cassiani, telef. 62-93, piazza Garibaldi 9. 22413 M

DAMIGIANE con rubinetto speciale, fucile cal. 12, vendonsi. Vasari 20. 70070 M

DIVISE complete Esercito, Milizia, G.I.L., alte uniformi complete, stivaloni, berretti, pastrano grigioverde, giubbetto nero, sciabola, cinturoni, vendonsi in giornata prezzi bassissimi. Carducci 49, primo piano, destra. 39250 M

GELATIERA motore, bigliardini buche, scala corda vendonsi occasione. Udine 19. 22374 M

GRAMMOFONO valigia doppia molla, sedia sdraio, gabbia giapponese uccelli, occasione vendonsi. Canova 2, secondo. 39255 M

LAMPADA, culla vimini, passeggio bambini occasione vendonsi. Piazza Umberto 2, porta 11. 22371 M

MACCHINA calzolaio braccio perfettissima vendesi occasione. Molino vapore 4, calzoleria. 22416 M

MACCHINA Singer garantita 120 altra rientrante lussuosa vendonsi. Bosco 12. 22417 M

MACCHINA Singer garantita 120 vendesi. Maiolica 13, terzo, porta 7. 22410 M

MACCHINA cucito ricamo prezzo occasionissima; Singer usate. Negozio Gramaccini. Piazza Impero 10. 22387 M

MACCHINA Singer perfetta garantita lire 100 vendesi. Settefontane 12, interno. 22388 M

MACCHINA rientrante lussuosa vendesi causa partenza. Gatteri 50, mezzanino, destra. 39212 M

MACCHINA caffè espresso tipo 900 vendesi. Via Malcanton 10. 39275 M

Il Consiglio di Amministrazione, gli insegnanti, il personale e gli allievi del R. ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «A. VOLTA», partecipano con profondo dolore la morte del

nob. cav.

Placido Barra Caracciolo di Basciano

padre adorato del Preside dott. ing. cav. Francesco, avvenuta in Roma il 19 corrente.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte Famiglie, profondamente commosse per le manifestazioni di cordoglio tributate al loro caro Estinto

Ferdinando Illeni

ringraziano in uno la Direzione del Lloyd Triestino con i sigg. ispettori cav. Mario Luccardi e cav. R. Rosolini, il comandante del p.fo «Urania» Giov. Mirconi, il I commissario cav. G. Ramirez, gli ufficiali ed il personale di bordo del p.fo «Urania», il personale di camera e cucina del p.fo «Palestina» e il personale tutto del Lloyd Triestino, la Federazione fascista della Gente di mare, il D.I.M.M. e tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria dello scomparso.

Un grazie speciale vada al medico dott. G. Semacchi che con ogni mezzo cercò di lenire le sue sofferenze.

Famiglie: ILLENI, ILLINCICH, DRESSI, VOLARICH

Trieste - Spalato - Sussak, 21 giugno 1939-XVII.

MACCHINE cucire «Necchi», altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale Battisti 12. 22390 M

MANGANO per biancheria, colonne legno, bidet, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39233 M

MATERASSI lana due vendonsi. Via Margherita 3, ore 13.30-14.30. 22404 M

ORECCHINI brillanti signora vendonsi. Hotel Vanolli, dalle 14-16. 39224 M

PIANTE acqua in terra, splendide, vendonsi. Solitario 1, quarto, porta 20. 39226 M

PORTE imbottite uso ufficio, quadri, portapiante, pattini vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39246 M

RADIO supereterodina funzionamento perfetto vendesi straoccasione. Piazza Umberto 2, porta 11. 22370 M

RADIORIPARAZIONI accurate, garanzia, applicazioni onde corte, scale parlanti a qualsiasi ricevitore. Attrezzato laboratorio Sponza, Cornelia Romana 2. 22411 M

SCALDABAGNO ottimo 380, lavandino 180, cassapanca liscia, esclusi rivenditori. Portinaio Udine 20 B. 22357 M

SCALDABAGNO Osva ottimo stato vendesi causa trasloco. Telefon. 25687. 39252 M

SERRANDE avvolgibili legno 200 per 100 sporgente pezzi 38 usati vendonsi occasione. Vecellio 9. 39222 M

SERVIZIO caffè, macchinetta espresso, vendonsi. Via Conti 24, porta 6. 39231 M

SINGER originale vendesi. Media 34, primo. 9859 M

TAGLIERINA 60 cm., pressacopialettere, cassa controllo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 39209 M

TAPPETO Argaman grande vendesi occasione. Coroneo 26, Serra. 39218 M

VASCA lavandino vendonsi occasione. Ariosto 2, terzo, porta 20. 70050 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure, prezzo: Cassetta 21913 N, Unione Pubblicità. 12913 N

GIORNALI politico-letterari, periodo Risorgimento unità italiana, cercansi. Offerte Cassetta 22325 N, Unione Pubblicità. 22325 N

LANGENSCHEIDT Originalbriefe: inglese corso secondo; francese latino completo acquisterebbersi occasione. Offerte dettagliate. Cassetta 21251 N, Unione Pubblicità. 21251 N

STUFA fuoco continuo acquistasi occasione. Cassetta 22336 N, Unione Pubblicità. 22336 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. «ALABARDA», Rossetti 4, accertatevi: Mobili bellissimi, garantiti, convenientissimi. 39084 NN

A. A. SALOTTI, sale pranzo, letto, cucine, facilitazioni. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 39082 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12; mobili comuni, di lusso, salotti, studi moderni, cucine finemente laccate, vendita eccezionale, rinnovo inventario. 22303 NN

A. SALOTTO vendesi occasione, adatto sale d'aspetto. Rivolgersi Besenghi 15 mattinata. 22379 NN

A. STANZA chiara una persona vendesi. San Francesco 4, porta 5. 39276 NN

APPARTAMENTO matrimoniale pranzo, cucina, oggetti singoli, vendonsi causa partenza. Escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 24719 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, materassi lana 130, lanol 90, matrimoniali, pranzo, salotti: risparmierete acquistando esclusivamente Tarabochia n. 6. 39182 NN

BIBLIOTECA, stanza pranzo, servizio piatti, bicchieri, lampadari, quadri vendonsi. Felice Venezian 4, secondo, destra. 39273 NN

CAMERA una persona, moderna, prezzo mite, vendesi. Fortunio 6, primo, sinistra. 39262 NN

CARROZZINE e lettini vasto assortimento ottima qualità. Sanzin, Coroneo n. 3. 819 NN

CREDENZA, tremaux specchio marmi neri, tavolo allungabile, sei sedie, ottimo stato, 550; salottino sette pezzi 250; artistico tavolo mogano 150, tavolino scacchiera, vendonsi. Battisti 10, secondo. 70068 NN

CUCINA marmi ordinata vendesi rarissima occasione. Gatteri 41, corte, falegname. 22394 NN

CUCINA lussuosissima grande garanzia cinque anni, pezzi singoli. Tiziano n. 14. 22391 NN

CUCINA ottomana armadio musica libri usati vendonsi. Torrebianca 21, quarto, sinistra. 39260 NN

CUCINE modelli insuperabili, altre semplici, vendonsi vera occasione. Crispi 51, falegnameria. 70055 NN

CUCINA solidissima vendesi occasione. Giulia 61, quinto, destra. 39232 NN

LUSSUOSA pranzo salottino moderno lampadari tende vendonsi occasione, 9-11, 15-16. Schwarz, Gatteri 5. 39217 NN

MATRIMONIALE occasione vendesi. Via Vittorino da Feltre 7, primo, destra. 22408 NN

MATRIMONIALE pranzo cucina vendonsi. Corso Garibaldi 8, porta 12. 22403 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi partendo occasione sposi. Gatteri 50, mezzanino, destra. 39213 NN

MATRIMONIALE chiara, Singer, tavoli libreria. Udine 2, terzo, porta 15. 70052 NN

MATRIMONIALI bellissime, massima garanzia, vendonsi occasione, anche per negozianti. Via dell'Istria 27, Biecher. 9858 NN

PIANO primissima marca cercasi. Telefonare 7967. 70071 NN

PIANOFORTE concerto immenso, premiato, vendesi giornata occasionissima Indirizzo Piccolo. 22402 NN

SEDIE credenza tavolo lavamano vendonsi grande occasione. Viale Regina Elena 17, Dougan. 70059 NN

STANZA letto matrimoniale chiara moderna vendesi straoccasione. Piazza Umberto 2, porta 11. 22369 NN

STANZA bambini 900 quasi nuova vendesi. Piazza Umberto 2, porta 11. 22369 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 39268 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA torpedo vendesi. Visitare: Autorimessa Geppa 21 e presentare offerte. 70010 Q

BALILLA tre marce buono stato acquisterei. Via Rossetti 35, trattoria, ore 10-12, 15-16. 22373 Q

BALILLA 3-4 marce acquistasi. Offerte con prezzo: Cassetta 22333 Q, Unione Pubblicità. 22333 Q

BERLINA 509, prezzo mitissimo, causa partenza, vendesi. Rivolgersi Autorimessa via Giulia 84. 22362 Q

BICICLETTA donna ballon vendesi occasione, seminuova. Vidali 4, caffè. 70077 Q

BICICLETTA donna uomo passeggio una bambino vendonsi occasione. Via Trento 5, portiere. 22407 Q

BICICLETTA donna balloncino, altra uomo, seminuove, ragazzo, vendonsi. Bosco 12. 22417 Q

PRIVATO acquista occasione senza intermediari Fiat 500 apribile ultima serie ottime condizioni pagamento immediato. Offerte Cassetta 22323 Q, Unione Pubblicità. 22323 Q

TOPOLINO apribile vendesi occasione causa richiamo. Autorimessa Vittoria, Palestrina 3. 22384 Q

514 berlina ultima serie efficienza vendesi occasione anche cambio merce. Parini 17, magazzino. 22389 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

DISPONIBILI 20.000 anche seconda intavolazione. Rivolgersi Bar Littorio ore pomeridiane. 22352 R

INDUSTRIA redditizia forte guadagno causa malattia vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 22396 R

RINGRAZIAMENTO

La famiglia de MAURIZIO, [illegible] a nome degli altri congiunti, ringr[illegible] sentitamente tutte le gentili pe[illegible] che in varie guise vollero onora[illegible] memoria del suo amato

Estinto

In modo particolare ringrazia [illegible] l'arto dott. Adriano Sturli e [illegible] Luciano Lovisato dell'Ospedale [illegible] Elena, ed il medico curante dott. [illegible] rio Slavich, che nulla tralasciarono onde lenire le sofferenze del [illegible] Scomparso, nonchè le Suore ed [illegible] miere della seconda divisione [illegible]

NEGOZIO camicerie macchina [illegible] mente avviato centro vendesi [illegible] ne. Sandro, Caffè Sanità.

NEGOZIO frutta verdure avviato [illegible] 2500 vendesi oppure in consegna [illegible] piazza Ospedale 3.

NEGOZIO alimentari frutta [illegible] rantito guadagno vendesi 14.000 [illegible] altro commercio. Indirizzo Piccolo [illegible]

OSTERIA avviata ricco inventario [illegible] desi prezzo occasionale trattabile [illegible] dirizzo Piccolo.

SALONE parrucchiere buona [illegible] incasso 1400 mensile vendesi [illegible] Indirizzo Piccolo.

SPACCIO vini buffet centralissimo [illegible] viato causa partenza vendesi. [illegible] Sanità, Sandro.

TRATTORIA spaccio vini, buffet, [illegible] fè, gelateria vendonsi straoccasione [illegible] Crispi 3, caffè.

TRATTORIA via Giulia vendesi [illegible] zo base 18 mila. Offerte spaccio [illegible] Tiziano Vecellio 1, esclusi me[illegible]

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

APPARTAMENTI condominio [illegible] due, tre, quattro stanze, stanzino [illegible] guo, vendonsi. Montorsino 7, [illegible]

ESENZIONE tasse venticinquennale venderebbersi confortevoli stabili [illegible] tà, vista dominante, reddito depurato [illegible] simo oltre 7 percento; solamente [illegible] retti interessati potranno avere [illegible] cise informazioni. Cassetta 22[illegible] Unione Pubblicità.

OCCASIONE zona industriale [illegible] (Aquilina) vendesi contanti 125 [illegible] trattabili casa tipo villa 25.000 [illegible] terreno parte coltivato parte [illegible] costruzione. Informazioni: [illegible] Zaule 14.

OPICINA villino conforto 95.000 [illegible] chè fondi ville diverse vendonsi [illegible] drich, Bar Micel.

STABILE magnifico, centrale, [illegible] rendita, vendesi ristretto 720.000 [illegible] casione. Offerte Cassetta 22355 [illegible] nione Pubblicità.

STABILE pressi piazza Garibaldi [illegible] derno, vendesi 160.000. Ottima [illegible] garantita. Offerte Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

STABILE valore 200-250.000 acquistasi. Trattasi direttamente. Offerte Cassetta 22361 S. Unione Pubblicità.

VILLA 3 quartieri, vasto giardino, vendesi 300.000 trattabili, esclusi [illegible] diatori. Via Apollinare 4, portiere [illegible] fronte Bagno Romano).

VILLETTA moderna nuovissima, [illegible] eleganti quartieri conforto [illegible] paraggi via Istria, rende 6000, [illegible] 95.000 trattabili. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

PORTOROSE affittasi villa [illegible] mento signorilmente arredato, [illegible] Rivolgersi Garage Portorose. [illegible]

QUARTIERE mobiliato 2 stanze [illegible] to, salotto, accessori, vicinanze [illegible] cercasi prontamente. Cassetta 22[illegible] Unione Pubblicità.

SAN CASSIANO. Dolomiti. [illegible] Rosa Alpina, acqua corrente, [illegible] sifone. Pensione Tofana; chiedere [illegible] spetti.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

COLTA, piacente, distinta 40-enne, [illegible] nestante, relazionerebbe scopo matrimonio con impiegato o laureato [illegible] condizioni. Cestinansi anonime. [illegible] ta 22335 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

POSTO in tomba per cassettina [illegible] casi. Indirizzo al Piccolo.

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

56 — Pietro Mormino

— Certo. Gli affideremo la sorveglianza della sua stessa padrona.

— La sorveglianza? — mormorò Estella, sorpresa.

— Forse non è sufficiente cambiare nome perchè voi siate al sicuro. C'è da dubitare che i rossi, dopo quanto è successo al castello, sospettino che voi siate in vita, unica libera della vostra famiglia, e vi ricerchino. Qualche spione potrebbe scoprirvi...

— Prendete tutte le misure che volete. Avete notizie di mio padre?

— Gli emissari da Madrid tacciono. Domani partirà uno dei nostri in aeroplano per missione speciale. Userà un nuovo mezzo per corrispondere e perciò speriamo di avere presto notizie da darvi.

Estella prese congedo. I due ufficiali l'accompagnarono sino in anticamera, salutandola con deferenza.

La ragazza se ne va. E soltanto quando si trova nella strada ripensa al povero Maqueda. Anche lui è nel cielo della gloria, adesso. Ma non bisogna piangere i morti, bisogna vendicarli.

Estella passa davanti alla Cattedrale, si ferma, entra. La grande navata è vasta, in quell'ora pomeridiana, non vi sono che poche persone sperdute. Un raggio di sole che entra da un alto lucernario, avvolge d'oro un grande Crocefisso.

Estella s'inginocchia, e mormora la preghiera che nella nuova Spagna tutti ripetono devotamente:

«San Michele Arcangelo, difendici nella lotta contro Satana... E per volere di Dio, incatenalo nell'inferno...»

XXI

LE BUSTE AZZURRE

Altre due settimane sono passate. Cesare è convalescente, ormai. Passa lunghe ore nel giardino, seduto al sole, e qualche volta passeggia lentamente, tranquillamente. Sente in sè rinascere la vita, il sangue scorrere ancora con violenza nelle vene, i muscoli ritemprati, tornare a indurirsi.

Sente ancora che la vita è bella, dopo aver toccate le porte gelide della morte. Sente ch'è bello vivere e combattere.

Estella viene ancora a trovarlo, sempre. Egli l'aspetta con impazienza, le va incontro quand'è l'ora, le domanda che cos'ha fatto in quel giorno, vuol sapere mille cose.

Ed Estella risponde pazientemente, conversa con lui, passeggia... parlano del loro amore, e del loro matrimonio lontano. Estella è un po' vaga su questo argomento, dice che bisogna liberar suo padre prima, e Cesare comprende che ha ragione.

Un giorno, Estella ritarda un poco. Cesare ha molte cose da dirle, ed è nervoso, ma appena la vede si calma. Le stringe e le bacia le mani, le si mette al fianco.

— Perchè così tardi, oggi? E' quasi il tramonto. Ho due lettere da mostrarti. Una è di mia madre, parla di te. Pare che Rodolfo le abbia scritto, ed essa è contenta del nostro fidanzamento. Tieni. L'altra lettera è di Rodolfo. Si combatte accanitamente per la conquista di Bilbao. Il gruppo di Rodolfo è continuamente impegnato. Egli mi narra prodigi di valore dei suoi piloti... Ah, spero di raggiungerlo presto!

— Raggiungerlo?

— Fra una diecina di giorni riprendo i voli. Ho rifiutato la licenza per l'Italia, resto qui a combattere.

— Cesare... ti supplico.

— Ecco come siete voi donne! Anche tu, Estella, come le altre! Pronte a pretendere dall'uomo prodigi di valore, ma se quest'uomo è quello che amate, lo vorreste vigliacco, al sicuro.

— Non dir così...

— Spero che appena ritornato in completa efficienza, mi mandino al Gruppo da caccia di Rodolfo. Egli non scrive che di guerra, per tutto il resto è un po' laconico. Mi sembra strano... è da quando l'ho visto qui all'ospedale, che lo trovo cambiato. Non vorrei che conservasse tanto il dispiacere di avermi ferito...

Cesare parla continuamente, senza nemmeno accorgersi che Estella, taciturna, è preoccupata, cela qualche cosa.

Passeggiano per i larghi viali. Il sole occiduo tinge di rosso le vette degli alberi, e nel cielo è tutto una fantasia di colori.

— Perciò Estella...

— Anch'io ho qualche cosa da dirti. Tu riprenderai i voli fra dieci giorni?

— Sì.

— Ed io... dovrò partire. Debbo recarmi a Siviglia, presso le mie zie. Sono le sole parenti che mi rimangono, le ho informate del mio ritorno, ed ora mi aspettano. E' giusto che vada a stare con loro. Ho promesso di partire sabato... fra sei giorni. Tu avrai pazienza, Cesare? Ti scriverò ogni giorno, e fra qualche tempo verrò a trovarti al tuo campo, anche in zona di guerra. Sono certa che il Comando Supremo mi darà il permesso.

— Ma... Estella...

— Certamente non pensi che possiamo stare sempre insieme, vero? Se fossi pilota nella tua squadriglia non ci separeremmo mai...

Estella ride, ed il riso si comunica a Cesare.

— ...ma sono donna, e non posso sempre seguirti. Ma ci rivedremo presto sai?

— Lo spero! Ma il pensiero di separarmi da te è troppo triste. Mi dai un grande dolore stasera, Estella...

— Anch'io ne soffro, ma è necessario. Le mie parenti potrebbero insospettirsi, se io rifiutassi la loro ospitalità. E d'altronde non posso vivere sempre in albergo e sola. Il Comando Supremo si interessa vivamente per ottenere la restituzione di mio padre, in cambio d'un generale russo ch'è stato catturato poche settimane fa... Appena tornerà mio padre ci sposeremo, Cesare!

— Sì, Estella. Ma vorrei essere sicuro che tu sarai tranquilla...

— Puoi esserne certo. Aspetterò con pazienza.

L'ombra della sera avvolge ormai il giardino. Cesare si china a baciare la fidanzata.

Una voce risuona pei viali:

— Tenente Lauri! Tenente Lauri!... Ancora fuori! Dovete rientrare!

E' una suora, che accorre.

— Tutti gli ammalati sono rientrati, e non mancate che voi! Non sapete che il fresco vi fa male? Signorina, scusate, ma bisogna farlo tornare;

— Avete ragione, sorella. Non ci eravamo accorti che fosse così tardi! — risponde Estella, e ritornano insieme, tutt'e tre.

Al cancello, la ragazza tende la mano al giovane, che gliela bacia.

— Vieni presto, domani! Per ripagarmi di oggi!...

Estella promette, e difatti ritorna ogni giorno prestissimo, e rimane a lungo. Cesare a poco a p[illegible] co si abitua all'idea del distacco [illegible] al sabato prefisso egli è in [illegible] zione di recarsi alla stazione.

Un gruppo di ufficiali si t[illegible] sotto la tettoia, presso il treno, [illegible] sadutare la signorina, ed essi [illegible] no una cordiale accoglienza [illegible] l'aviatore. Brindano insieme [illegible] fè della Stazione, prima che [illegible] treno parta.

Il colonnello Salas rivolge un [illegible] diale saluto a Estella di Valv[illegible] ma non pronunzia molte parole [illegible] avrebbe dette se non ci fosse [illegible] Lauri. Estella si appoggia [illegible] cio di costui, sorride, stringe [illegible] mazzo di rose purpuree... ma [illegible] sce a stento a nascondere la sua [illegible] quietudine. Soltanto Cesare, che [illegible] gli occhi bendati dall'amore, [illegible] riesce ad accorgersene.

Un abbraccio... il treno p[illegible] Estella, al finestrino, agita la [illegible] cola mano bianca, Cesare la [illegible] gue con lo sguardo sin che [illegible] sinchè il convoglio scompare. [illegible]

Poi se ne torna, con gli uffic[illegible] spagnoli.

Due giorni dopo, ha la prima [illegible] tera della fidanzata. Frasi ardenti, [illegible] saluti appassionati e l'indirizzo [illegible] Calle de Santa Cruz, 18. Cesare [illegible] risponda subito.

(Continua)